

BILANCIO D'ESERCIZIO

15



Acquirente Unico S.p.A.

Socio unico ex art. 4 D. Lgs 79/99
Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.
Capitale Sociale € 7.500.000,00 i.v.

Sede legale:

Via Guidubaldo Del Monte, 45 - 00197 Roma
Tel: 06.8013.1 - Fax: 06.8013.4086

Reg. Imprese di Roma
P.IVA e C.F. n. 05877611003
R.E.A. di Roma n. 932346

www.acquirenteunico.it

BILANCIO D'ESERCIZIO

15

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	7
Consiglio di Amministrazione (2015-2016)	7
Collegio Sindacale (2014-2016)	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
QUADRO MACROECONOMICO	14
ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO	16
Schemi di sintesi del bilancio	16
Principali dati gestionali	16
Conto Economico riclassificato	17
Stato Patrimoniale riclassificato	22
ATTIVITÀ NEI MERCATI DELL'ENERGIA	24
Domanda totale di Energia elettrica	24
Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela	24
Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio	24
Andamento del cambio euro/dollaro	24
Andamento dei prezzi dell'energia elettrica	25
Approvvigionamento di energia elettrica	26
Composizione del portafoglio acquisti	27
Energia approvvigionata attraverso contratti fisici	28
Contratti bilaterali fisici nazionali	28
MTE	28
Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)	28
Sbilanciamenti	28
Gestione dei rischi	28
Costi di approvvigionamento di energia	28
Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela	29
Servizio di Salvaguardia – Elettricità	30
Fornitura di ultima istanza – Gas e Servizio di default distribuzione – Gas	30
ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI OPERATORI E DEI CLIENTI FINALI	31
Sportello per il Consumatore di Energia	31
Servizio conciliazione clienti energia	34
Sistema Informativo Integrato	36
Sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale	39
Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT)	39

ALTRE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AZIENDALE	43
Risorse Umane	43
Sviluppo dell'organico	43
Formazione a supporto dello sviluppo delle competenze	44
Sistemi informativi aziendali	44
Studi e Ricerche	48
Attività di comunicazione	48
Gestione del contenzioso	49
Accertamenti fiscali	50
Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	50
Attività del Dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza	50
RAPPORTI CON L'IMPRESA CONTROLLANTE E LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA	52
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	54
ALTRE INFORMAZIONI	57
STATO PATRIMONIALE	59
ATTIVO	60
PASSIVO	61
CONTO ECONOMICO	63
CONTO ECONOMICO	64
NOTA INTEGRATIVA 2015	67
Struttura e contenuto del bilancio	68
Principi contabili e criteri di valutazione	69
Stato patrimoniale	73
Attivo	73
Passivo	80
Conti d'ordine	87
Conto economico	88
Altre informazioni	99
Rendiconto finanziario	100
RELAZIONI	103
Relazione del Collegio Sindacale	104
Relazione della Società di Revisione	111
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale	113

LETTERA AGLI AZIONISTI

Nel corso dell'anno 2015 Acquirente Unico ha proseguito le proprie attività istituzionali sviluppando, nel contesto, importanti funzioni per i settori di riferimento.

Sono proseguite le azioni avviate nel precedente anno 2014 per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei costi operativi richiesti dalla *spending review* di cui al decreto legge n. 66/2014, per come convertito, a fronte delle quali la Società ha comunque rispettato quanto richiesto dalle leggi di settore e dai provvedimenti attuativi in merito alla implementazione di importanti attività istituzionali, con particolare riferimento all'OCSIT e agli sviluppi del Sistema Informativo Integrato. Nel 2015, infatti la Società, in qualità di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) ha continuato a garantire gli obblighi di detenzione delle scorte petrolifere di emergenza di cui al decreto legislativo n. 249/12.

A seguito dell'emanazione, a inizio anno, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di avvio dell'anno scorte 2015 e di determinazione dei relativi obblighi in capo ad OCSIT, la Società ha provveduto ad acquistare prodotti petroliferi per assicurare ulteriori due giorni di scorte di emergenza, che complessivamente portano l'OCSIT nel biennio 2014/2015 a garantire tre giorni di scorte di emergenza. È stata a tal fine acquisita anche la relativa capacità di stoccaggio. Per l'acquisto del prodotto, OCSIT ha utilizzato le risorse finanziarie già messe a disposizione, a partire dal primo anno di scorte dell'OCSIT, dall'Istituto finanziario aggiudicatario della gara pubblica, con la quale la Società ha stipulato un contratto di finanziamento destinato.

Anche il Sistema Informativo Integrato- la banca dati che contiene circa 37 milioni di punti di prelievo attivi per il settore elettrico (di cui circa 23,5 milioni serviti in maggior tutela e 13,5 milioni serviti nel mercato libero) e circa 21,4 milioni di punti di riconsegna attivi per il settore del gas- ha proseguito il potenziamento delle sue attività, con particolare riferimento all'avvio della gestione dei flussi di misura e del processo di voltura per il settore elettrico nonché, per quanto riguarda il settore gas, all'accreditamento delle controparti commerciali e la gestione del servizio di pre-check e delle anagrafiche disciplinate dal Testo integrato per il *settlement* nel settore Gas (TISG). È di fine anno 2015, inoltre, la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico (nel seguito "Autorità") sulla gestione del processo di switching nell'ambito del SII, con la previsione dello sviluppo delle relative attività nel corso del 2016.

Per quanto riguarda lo Sportello per il Consumatore di Energia, il 2015 è stato il terzo anno di operatività del Progetto 2013-2015, oltre che il sesto anno a partire dal suo avvio a fine 2009. Lo Sportello ha pertanto inviato all'Autorità la proposta di aggiornamento del progetto in scadenza, dalla medesima approvato. Tale Progetto, in considerazione delle possibili evoluzioni del quadro normativo e regolatorio, contiene previsioni relative all'anno 2016 relativamente al volume dei re-

clami, rimandando la pianificazione triennale 2017-2019 all'esito della definizione del nuovo assetto del sistema di tutele che si prevede avverrà nel corso dell'anno 2016.

Contestualmente, è stata altresì approvata dall'Autorità la proposta di progetto "ponte" per la continuità del Servizio Conciliazione per l'anno 2016 e per le attività propedeutiche e connesse allo sviluppo del progetto triennale 2017- 2019.

Secondo quanto prospettato dall'Autorità nelle consultazioni da essa avviate in merito alla predetta riforma del sistema di tutele, il Servizio Conciliazione è destinato ad avere un ruolo centrale per il tentativo di conciliazione (presso il Servizio conciliazione o altro organismo), da rendere obbligatorio quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziaria; a sua volta si prospetta un ruolo per lo Sportello focalizzato sulla gestione di procedure predefinite relative a casi particolari, sia per la rilevanza della situazione oggetto del contenzioso sia per la vulnerabilità dei soggetti coinvolti, fermo restando le funzioni del Cali Center che, così come il sito web, rappresenterà l'interfaccia unica dei due servizi per i clienti.

Per concludere, alcune considerazioni sull'attività di approvvigionamento di energia elettrica. Acquirente Unico, in tale ambito, ha operato in un contesto di riferimento caratterizzato da una debole congiuntura economica.

La domanda di energia elettrica del Paese ha registrato una ulteriore flessione, pari al -1,5% rispetto al 2014. Il prezzo medio (PUN) della Borsa Elettrica è risultato in lieve diminuzione (-0,44%) rispetto all'anno precedente, i consumi del mercato di maggior tutela nel 2015 sono rimasti invariati.

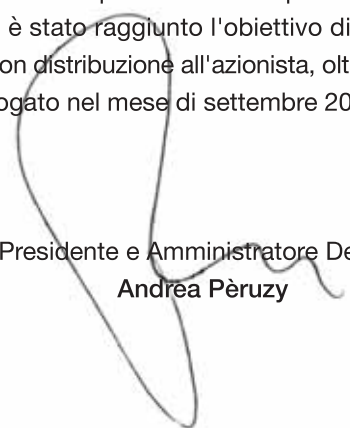
Il numero di clienti serviti in maggior tutela a fine 2015 rimane significativo, essendo pari a circa 24 milioni, di cui circa 20 milioni di clienti domestici e 4 milioni di PMI.

Si rammenta infine il disegno di legge annuale per la concorrenza e il mercato, in esame in Parlamento, che reca disposizioni volte al superamento dell'attuale Regime di Maggior Tutela, a partire dal 1° gennaio 2018.

Parallelamente, l'Autorità ha prospettato una progressiva revisione delle forme di tutela di prezzo e l'evoluzione del servizio di Maggior tutela verso un "servizio di ultima istanza", anche chiamato "servizio universale".

Le suddette previsioni normative e regolatorie determineranno un significativo impatto sulle attività di approvvigionamento di energia elettrica da parte di Acquirente Unico S.p.A..

Pur facendo fronte ai sopra menzionati impegni, è stato raggiunto l'obiettivo di cui al predetto decreto legge n. 66/2014 anche per l'anno 2015 con distribuzione all'azionista, oltre all'utile netto, delle riserve disponibili, fatto salvo quanto già erogato nel mese di settembre 2015.



Il Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Pèruzy

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (2015-2016)

Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Andrea Pèruzy

Consiglieri

Avv. Vinicio Mosè Vigilante
Ing. Liliana Fracassi

Collegio Sindacale (2014-2016)

Presidente

Dott.ssa Paola Ferroni

Sindaci effettivi

Dott. Ciro Piero Cornelli
Dott.ssa Linda Ottaviano

Sindaci supplenti

Dott. Corrado Checcherini
Dott.ssa Silvia Genovese



RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche “Acquirente Unico” o “AU”) - società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (di seguito “GSE”) - è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007 n. 125, di conversione con modifiche del Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73 (di seguito “Legge n. 125/2007”), tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell’energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela si rivolge ai clienti domestici e alle imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro (di seguito anche “clienti di piccola dimensione” o “clienti tutelati”), che decidono di non passare al mercato libero. Il servizio è erogato dall’esercente la maggior tutela, che può essere un’apposita società di vendita, negli ambiti territoriali in cui l’impresa distributrice alimenta almeno 100.000 clienti finali, ovvero la medesima impresa distributrice negli altri casi; la funzione di approvvigionamento continua ad essere svolta da Acquirente Unico e le condizioni economiche del servizio sono indicate dall’Autorità per l’energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito anche “Autorità” o AEEGSI).

Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell’Autorità, cede agli esercenti l’energia elettrica per la fornitura ai clienti tutelati, assicurando l’equilibrio del proprio bilancio, in base a quanto disposto dall’articolo 4 comma 6 del citato Decreto Legislativo n. 79/99. Il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (di seguito d. lgs. n. 93/11), ha confermato il regime di maggior tutela a favore dei clienti di piccola dimensione, prevedendone possibili adeguamenti nel tempo, in esito ai monitoraggi dell’andamento del mercato al dettaglio e della sussistenza di effettive condizioni di concorrenza. Si segnala a tal riguardo l’esame in Parlamento del Disegno di Legge annuale per il mercato e la concorrenza, che prevede il superamento dell’attuale disciplina dei prezzi determinati dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas, per i piccoli consumatori dei settori del gas e dell’energia elettrica, a partire dal primo gennaio 2018.

Servizio di Salvaguardia

Il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali non aventi diritto al servizio di maggior tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno. L’Autorità, in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007, ha affidato ad AU, il compito di organizzare e svolgere le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, nel rispetto delle disposizioni dell’Autorità stessa.

Fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione - Gas

Nel rispetto delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 93/11, il servizio di fornitura di ultima istanza (FUI) per i clienti vulnerabili che si trovano temporaneamente sprovvisti di un fornitore gas, è erogato ai clienti che hanno diritto al servizio di tutela (clienti domestici - compresi i condomini con consumo non superiore a 200.000 smc annui, utenze relative ad attività di servizio pubblico, altri clienti con consumo non superiore a 50.000 smc annui) da operatori selezionati in base a procedure concorsuali indette dall’Acquirente Unico.

Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 luglio 2014, in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 164/00, così come successivamente modificato e integrato, ha definito gli indirizzi all'Autorità al fine di individuare i criteri e le modalità di fornitura di gas naturale, nell'ambito del servizio di ultima istanza, per gli anni termici 2014-2015 e 2015-2016. Il decreto ministeriale ha, tra l'altro, stabilito che l'Autorità stabilisca appositi indirizzi ad Acquirente Unico, per la selezione, tramite procedura ad evidenza pubblica, dei Fornitori di Ultima Istanza (FUI), da concludersi in tempo utile affinché il servizio sia operativo dal 1° ottobre 2014.

L'Autorità ha quindi emanato appositi indirizzi per Acquirente Unico per l'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica, per il periodo 1 ottobre 2014 - 30 settembre 2016, per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza.

Contestualmente, per lo stesso periodo, l'Autorità ha attribuito ad Acquirente Unico il compito di gestire le procedure concorsuali per l'individuazione del servizio di default distribuzione di gas naturale, finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di distribuzione, in relazione ai prelievi di gas naturale effettuati direttamente dal cliente finale titolare del punto di riconsegna, privo di un fornitore, per il quale non ricorrano i presupposti per l'attivazione del fornitore di ultima istanza, o ne sia comunque impossibile l'attivazione (delibera 418/2014/R/gas).

Sportello per il Consumatore di Energia

La Legge n. 99/09 ha previsto che l'Autorità possa avvalersi di AU per il rafforzamento delle attività di tutela dei consumatori di energia, anche con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 12, lettere l) e m), della legge 14 n. 481/95. Il decreto legislativo n. 93/11, attuativo delle Direttive 2009/72/CE e 2009/73/CE, ha previsto, tra l'altro, che l'Autorità assicuri il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione dei clienti finali, nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale ed energia elettrica, avvalendosi di Acquirente Unico.

In conformità alle suddette disposizioni legislative, l'Autorità ha affidato ad AU, già a partire dal 1° dicembre 2009, la gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di energia (di seguito anche "Sportello"), approvando, a tal fine, il progetto predisposto da AU, operativo fino al 31 dicembre 2012, nonché le modalità di riconoscimento e copertura dei costi.

Con l'approvazione della proposta di aggiornamento del progetto operativo dello Sportello per il triennio 2013-2015 (delibera 323/2012/E/com), l'Autorità ha infine riconosciuto il ruolo dello Sportello anche alla luce delle disposizioni attuative della disciplina comunitaria di settore di cui al D.lgs. n. 93/11, con riferimento al trattamento efficace dei reclami dei clienti finali contro le imprese di distribuzione e vendita dei mercati dell'elettricità e del gas naturale.

Nel mese di dicembre 2015, in approvazione della proposta di aggiornamento trasmessa da Acquirente Unico avente ad oggetto il progetto operativo dello Sportello per l'anno 2016 (delibera 600/2015/E/com), l'Autorità ha ritenuto di continuare ad assicurare, attraverso lo Sportello gestito da AU, la disponibilità ai clienti finali di energia elettrica e gas e ai prosumer di uno sportello unico di cui all'articolo 7, comma 6 del d.lgs. 93/11 e il trattamento efficace dei reclami di cui all'articolo 44, comma 4, del d.lgs. 93/11. Il nuovo Progetto operativo dello Sportello è riferito ad un solo anno, in quanto le possibili evoluzioni del quadro normativo e regolatorio consentono di formulare previsioni limitate all'anno 2016.

Servizio conciliazione clienti energia

Il Servizio conciliazione clienti energia è stato istituito dall'Autorità, sulla base di quanto previsto dalla legge dalla Legge n. 99/09 e dal D. lgs. n. 93/11, in tema di trattamento efficace delle controversie dei clienti finali nei confronti dei venditori e distributori di energia elettrica e/o gas naturale. Tale strumento si affianca ai rimedi già esistenti, per fornire ai clienti finali procedure efficienti, celeri e non onerose di soluzione delle controversie. Per la realizzazione e gestione del Servizio l'Autorità ha previsto l'avvalimento di Acquirente Unico, approvando il progetto operativo da esso predisposto

ed il regolamento disciplinante le modalità di copertura dei costi, per una prima fase sperimentale (1° aprile 2013 per un periodo 12 mesi) rinnovabile dall'Autorità medesima. A chiusura di tale fase sperimentale, il Servizio ha inviato all'Autorità una Relazione di verifica delle attività svolte. L'Autorità, valutato positivamente l'operatività del Servizio e il suo impatto sui settori interessati, ha stabilito il rinnovo della fase sperimentale per il periodo dal 1° aprile 2014 fino 31 dicembre 2015, in linea con la durata del progetto del Servizio medesimo e nel rispetto del budget complessivo già approvato dall'Autorità stessa. Nel mese di giugno 2015 il Responsabile della Direzione Consumatori, Conciliazioni e Arbitrati dell'Autorità, con propria determina, in attuazione di quanto stabilito dal Collegio dell'Autorità, ha approvato l'aggiornamento delle modalità di iscrizione e pubblicazione dell'Elenco delle imprese di vendita e/o di distribuzione di energia elettrica e/o gas naturale aderenti a procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie.

Infine, nel mese di dicembre 2015, l'Autorità ha adottato significative disposizioni per il Servizio Conciliazione. In particolare l'Autorità ha approvato la proposta, trasmessa da AU, avente ad oggetto un progetto "ponte" per la continuità del Servizio Conciliazione per l'anno 2016 e per le attività propedeutiche e connesse allo sviluppo di un progetto triennale 2017- 2019, prevedendo al contempo che Acquirente Unico invii, all'Autorità, entro il 15 luglio 2016, una relazione di verifica delle attività del Servizio Conciliazione svolte nei primi 6 mesi di operatività e dei relativi costi, ai fini di un eventuale aggiornamento del progetto per l'anno 2016, nonché del monitoraggio delle attività propedeutiche allo sviluppo del progetto 2017-2019 (delibera 598/2015/E/com).

L'Autorità ha infatti ritenuto necessario continuare ad assicurare, per il 2016, tramite il Servizio Conciliazione, il trattamento efficace delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie per i clienti finali dei settori regolati, mediante una procedura universale, considerando altresì opportuno realizzare le attività propedeutiche e connesse allo sviluppo di un progetto triennale (2017-2019), con particolare riferimento agli interventi relativi alla piattaforma informatica, da effettuarsi nel corso del 2016, per garantirne l'operatività dall'1 gennaio 2017.

Il Servizio Conciliazione è stato iscritto dall'Autorità nell'elenco degli Organismi ADR ai sensi dell'articolo 141-decies del codice del consumo, come modificato dal d. lgs. 130/15, recante "Attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2009/22/CE".

Sistema informativo integrato

Il Decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito in Legge 13 agosto 2010, n. 129, (di seguito "Legge n. 129/10") ha istituito presso Acquirente Unico il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali.

In attuazione della suddetta legge, l'Autorità ha stabilito:

- i criteri generali di funzionamento del SII;
- il corrispettivo per la copertura dei costi;
- il principio della separazione contabile delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie afferenti le attività di gestione del SII rispetto alle altre attività svolte dalla Società;
- i primi flussi informativi da gestire.

Le funzionalità del SII sono state successivamente ampliate relativamente alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali e, pertanto, dei dati sulle relative misure dei consumi, dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito nella Legge 24 marzo 2012, n. 27, in linea con quanto segnalato dall'Antitrust in materia.

Inoltre, il decreto legislativo n. 102 del 2014 in materia di efficienza energetica, ha previsto la possibilità da parte dell'Autorità, di avvalersi, tra l'altro, del SII, nell'ambito dei compiti ad essa attribuiti dal decreto medesimo, in materia di misurazione e fatturazione dei consumi energetici.

Nell'ambito generale dell'automazione dei processi del settore elettrico, AU gestisce - inoltre - il Sistema indennitario, previsto dall'Autorità per garantire un indennizzo all'esercente la vendita,

in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello *switching*. Il Sistema indennitario è operativo dal 2011. Nel contesto della definizione dei processi di sistema che si intende affidare alla gestione del SII, l'Autorità, nel corso del 2015, ha completato il quadro regolatorio avviato nel biennio precedente per quanto concerne il settore elettrico, prevedendo la gestione dei processi di voltura (delibera 419/2015/R/eel), di *switching* (delibera 487/2015/R/eel) e dei dati di misura (delibere 161/2015/R/eel e 402/2015/R/eel) mentre, per quanto attiene al settore del gas, sono state disciplinate le prime funzionalità del SII in tema di accreditamento delle controparti commerciali, servizio di pre-check e gestione delle anagrafiche dei servizi, ai sensi del Testo integrato per il settlement nel settore gas (delibera 418/2015/R/com).

Nel corso del 2015 l'Autorità ha inoltre stabilito, per il settore elettrico, l'estensione e aggiornamento dei dati del Registro centrale ufficiale del SII (delibera 628/2015/R/EEL), per ottimizzare i processi gestiti nel SII e supportare percorsi di riforma in atto nonché, per entrambi i settori, l'introduzione di modalità di comunicazione di tipo application to application, tra il SII e gli operatori di maggiori dimensioni, al fine di assicurare una più efficiente esecuzione dei processi nel SII (delibera 162/2015/R/com).

Monitoraggio Mercato Retail

Dal 1° gennaio 2012 è operativo il sistema di monitoraggio *retail*, introdotto dall'Autorità al fine di verificare le condizioni di funzionamento della vendita di energia elettrica e gas alle famiglie e ai clienti di piccole dimensioni, il grado di apertura, la concorrenzialità e la trasparenza del mercato, nonché il livello di partecipazione dei clienti finali e il loro grado di soddisfazione.

Il Testo Integrato Monitoraggio Retail (TIMR), all'uopo approvato dall'Autorità, ha disposto, tra l'altro, l'avvalimento di Acquirente Unico, nella fase di raccolta dei dati forniti dai soggetti tenuti a partecipare al monitoraggio.

In particolare, le attività che svolge AU in tale ambito riguardano la fase operativa di rilevazione dei dati di base, forniti dai soggetti obbligati, nonché il supporto al monitoraggio del mercato retail. Le modalità di copertura degli oneri sostenuti da AU sono disciplinate dall'Autorità medesima.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008. L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni. Con atto del 31 gennaio 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato quindi gli indirizzi a cui deve attenersi la Società per l'avvio operativo dell'OCSIT, anche sulla base del piano industriale da questi trasmesso al medesimo Ministero.

QUADRO MACROECONOMICO

Economia internazionale

L'attività economica mondiale nel 2015 ha registrato una crescita al di sotto delle aspettative, a causa di vari fattori. Secondo le analisi della Banca d'Italia¹ (su dati OCSE e Consensus Economics), le condizioni economiche globali molto eterogenee e la particolare debolezza delle economie emergenti hanno impedito una crescita più robusta.

Secondo le ultime stime dell'OCSE, il prodotto interno lordo mondiale è aumentato del 2,9 % nella media del 2015, mentre nei paesi OCSE la crescita è stata pari a circa il 2%².

Nei paesi emergenti il ciclo economico ha seguito un andamento particolarmente differenziato. In Cina la crescita annuale del PIL ha registrato il valore più basso dal 1990; per il secondo anno consecutivo l'aumento del PIL effettivo (6,9%) è stato leggermente inferiore all'obiettivo dichiarato (7%). In India continua una crescita robusta (7,2%), mentre in Brasile si è acuita la recessione e in Russia è proseguita la caduta del PIL (-4%).

L'andamento del prodotto interno lordo nelle economie avanzate ha registrato un generale miglioramento. Negli Stati Uniti si è registrata una crescita dell'attività economica (2,4%); nel Regno Unito la crescita è stata lievemente inferiore alle attese, ma superiore a quella dell'area OCSE.

Nell'area dell'euro la crescita ha proseguito il suo percorso, soprattutto grazie all'impulso proveniente dalla spesa delle famiglie, ma le prospettive rimangono fragili, anche a causa della situazione geopolitica di alcuni mercati di sbocco.

I flussi commerciali internazionali sono cresciuti solo del 2% circa nell'anno, addirittura la metà rispetto al valore stimato da OCSE in giugno, in particolare a causa della brusca caduta nei paesi emergenti nella prima metà del 2015.

Nell'area euro, nella media del 2015, l'inflazione misurata in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha registrato un valore lievemente positivo (0,2%³), anche se trainata verso il basso dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici (-5,9%). Le condizioni dei mercati finanziari per l'area euro sono rimaste stabili, anche grazie al rafforzamento del piano di acquisto di titoli pubblici da parte della BCE, mentre da dicembre si registrano tensioni e incertezze nei mercati azionari delle economie emergenti.

¹ Banca d'Italia,
Bollettino Economico
n.1, gennaio 2016

² OCSE, Economic
Outlook, n. 98,
novembre 2015

³ Banca d'Italia,
Bollettino Economico
n.1, gennaio 2016,
pag. 11

Economia nazionale

Nel nostro Paese l'inflazione nel 2015 si è attestata ad una media dello 0,1% (indice armonizzato dei prezzi al consumo), registrando un rallentamento per il terzo anno consecutivo⁴.

Nel 2015, in Italia si stima una crescita del PIL (corretto per gli effetti di calendario) pari allo 0,7%⁵. Tale andamento positivo riflette il contributo della domanda interna (in particolare i consumi), compensando la riduzione negli scambi con l'estero.

Le esportazioni, infatti, hanno registrato una frenata, a causa del calo della domanda dei paesi extraeuropei: in particolare sono diminuite le esportazioni verso Cina, paesi OPEC e Turchia.

La produzione industriale, nel complesso del 2015, ha registrato una lieve ripresa, per la prima volta dal 2011, rafforzando così la fiducia delle imprese. Tutti i principali comparti hanno contribuito a tale andamento, tranne quello delle costruzioni, in cui si è almeno interrotta la lunga fase recessiva.

I consumi delle famiglie hanno continuato a crescere per tutto l'anno, spinti soprattutto dall'acquisto di beni durevoli. In particolare, si registra una significativa ripresa delle immatricolazioni di automobili (15,7% rispetto all'anno precedente)⁶. L'indice del clima di fiducia dei consumatori ha registrato a novembre il massimo storico (da quando viene rilevato, gennaio 1995), grazie in parte all'aumento del reddito disponibile e al miglioramento delle attese sul mercato del lavoro.

Il numero di occupati ha registrato una ripresa nel corso dell'anno, soprattutto tra i giovani e nei servizi: il tasso di disoccupazione si è attestato all'11,4 %, per una variazione tendenziale annua pari a -0,9%.

Il dato sull'occupazione giovanile ha registrato il livello più basso dal 2012: tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 37,9%⁷.

Infine, secondo le elaborazioni di Banca d'Italia si prevede nel 2015 una crescita significativa del PIL nazionale pari a circa l'1,5%, aiutata soprattutto dalla spinta della domanda interna, da un rafforzamento degli scambi con l'estero e dalla flessione del prezzo del petrolio.

⁴ ISTAT, Prezzi al consumo, 16 gennaio 2016

⁵ Banca d'Italia, Bollettino Economico, gennaio 2016, pag. 39

⁶ Banca d'Italia, Bollettino Economico, gennaio 2016, pag. 25

⁷ ISTAT, Occupati e disoccupati, dati provvisori, 2 febbraio 2016

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Schemi di sintesi del bilancio

La gestione economica e la situazione patrimoniale dell'Esercizio 2015 sono sintetizzate nei prospetti esposti nelle pagine successive, ottenuti riclassificando gli schemi contabili obbligatori redatti ai sensi del Codice Civile. Oltre agli schemi riclassificati vengono esposti in prospetti analitici dei dati di dettaglio, riguardanti:

- i costi di funzionamento, separatamente per le sei macro-aree in cui si articola l'attività di AU;
- l'andamento dei costi operativi, anche ai fini della normativa in materia di *spending review*;
- il risultato della gestione finanziaria.

I principali dati gestionali vengono inoltre riepilogati in una sintesi complessiva, come da schema di cui alla pagina seguente.

Principali dati gestionali

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento gestionale di Acquirente Unico nell'esercizio 2015, si riportano in Tabella 1 i principali dati di carattere economico-patrimoniale.

Tabella 1: Sintesi dei principali dati gestionali (Euro mila)

	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi da cessione di energia elettrica	4.186.871	4.965.068	-778.197	-15,67
Utile	196	335	-139	-41,49
Investimenti in scorte specifiche (OCSIT)				
- valore di fine esercizio	184.803	74.247	110.556	148,90
Altri investimenti (immobilizzazioni materiali ed immateriali)				
- valore di fine esercizio	4.293	4.253	40	0,94
Patrimonio netto	8.920	9.790	-870	-8,89

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Conto Economico riclassificato

Tabella 2: Conto Economico Riclassificato 2015 (Euro mila)

	2015	2014	Variazioni
RICAVI:			
- Ricavi da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	4.186.871	4.965.068	(778.197)
- Ricavi da contratti di copertura	-	130	(130)
- Altri ricavi relativi all'energia	24.238	33.409	(9.171)
- Ricavi a copertura costi Sportello	8.041	8.219	(178)
- Ricavi a copertura costi SII	5.403	4.526	877
- Ricavi a copertura costi Monitoraggio Retail	196	213	(17)
- Ricavi a copertura costi Servizio Conciliazione	364	262	102
- Ricavi a copertura costi OCSIT	5.553	1.988	3.565
- Ricavi e proventi diversi	770	1.597	(827)
a) Totale ricavi operativi	4.231.436	5.015.412	(783.976)
COSTI:			
- Acquisti di energia	3.571.611	4.119.561	(547.950)
- Costi da contratti di copertura	-	31.798	(31.798)
- Acquisti di servizi collegati all'energia	631.008	836.659	(205.651)
Totale costi energia	4.202.619	4.988.018	(785.399)
- Altri acquisti di beni di consumo	20	22	(2)
- Costo del lavoro	12.566	12.327	239
- Prestazioni di servizi:	8.118	8.873	(755)
* servizi da controllante	1.742	2.384	(642)
* altri servizi (inclusi oneri accessori di stoccaggio)	6.376	6.489	(113)
- Godimento beni di terzi:	5.402	2.253	3.149
* canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi	3.823	665	3.158
* altri	1.579	1.588	(9)
- Contributo di funzionamento AEEG	-	1.670	(1.670)
- Oneri diversi	300	308	(8)
b) Totale costi (non comprensivi degli ammortamenti)	4.229.025	5.013.471	(784.446)
c) Margine operativo lordo (a-b)	2.411	1.941	470
d) Ammortamenti e svalutazioni	2.072	1.374	698
Totale costi operativi	4.231.097	5.014.845	(783.748)
e) Risultato operativo (c-d)	339	567	(228)
- Proventi finanziari netti	56	552	(496)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	395	1.119	(724)
- Oneri straordinari netti	(25)	(585)	560
Risultato ante imposte	370	534	(164)
Imposte sul reddito dell'esercizio	174	199	(25)
- Imposte correnti	713	1.300	(587)
- Imposte differite	(373)	(756)	383
- Imposte anticipate	(166)	(345)	179
UTILE DELL'ESERCIZIO	196	335	(139)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Ricavi

I **ricavi operativi totali** (Tabella 2), pari a Euro 4.231.436 mila, derivano in particolare dall'attività di cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 4.186.871 mila). I ricavi da cessione di energia, oltre a coprire i costi di approvvigionamento di energia elettrica e di servizi correlati (dispacciamento, etc.), includono il corrispettivo a fronte dei costi di funzionamento dell'area energy, nell'importo quantificato a congruaggio adottando il tasso di remunerazione del capitale al lordo delle imposte, secondo le metodologie applicate dall'AEEGSI (Euro 8.490 mila). Tra i ricavi operativi totali sono inoltre iscritti gli altri ricavi relativi all'energia (corrispettivi di sbilanciamento, etc.), per Euro 24.238 mila, i ricavi a copertura dei costi di funzionamento delle attività svolte in regime di avvalimento, di quelle del SII e dell'OCSIT, ed, infine, ricavi e proventi diversi.

Nel loro insieme, i ricavi operativi totali registrano una diminuzione di Euro 783.976 mila rispetto al precedente esercizio. La contrazione è essenzialmente dovuta al calo dei ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela (- Euro 778.197 mila), come diretta conseguenza del decremento dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, dal momento che la gestione dell'attività di compravendita di energia elettrica avviene in regime regolatorio di pareggio economico.

Costi operativi

I **costi operativi totali**, come si evince dal Conto Economico riclassificato (Tabella 2), al lordo di ammortamenti e svalutazioni, ammontano a Euro 4.231.097 mila, dei quali Euro 4.202.619 mila per attività di compravendita di energia elettrica (inclusi servizi collegati all'energia), Euro 24.316 mila per oneri di funzionamento ed Euro 4.162 mila per costi di gestione delle scorte di prodotti petroliferi (dati dalla sommatoria dei canoni per servizio di stoccaggio, oneri accessori, inclusi alla sotto-voce altri servizi e svalutazioni per cali naturali di scorta, compresi nella voce ammortamenti e svalutazioni).

I **costi per la compravendita di energia** si riferiscono per Euro 3.571.611 mila all'acquisto di energia elettrica e per Euro 631.008 mila all'acquisizione di servizi collegati all'energia (dispacciamento ed altri). Tale voce evidenzia, nel suo insieme, una diminuzione di Euro 785.399 mila rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alla dinamica dei costi totali di acquisto di energia elettrica e di servizi collegati, il decremento di Euro 785.399 mila, evidenziato nelle tabelle 3 e 4, è ascrivibile all'effetto combinato della riduzione delle quantità fisiche transate (- 961.500 MWh, pari al -1,53% rispetto all'esercizio precedente) ed alla diminuzione del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (-11,48 €/MWh, corrispondente ad una variazione del - 14,44 % rispetto al 2014).

Tabella 3: Costi di acquisto energia (Euro mila)

	2015	2014	Variazione	Variazione %
Costi di approvvigionamento energia	4.202.619	4.988.018	(785.399)	-15,75%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Tabella 4. Variazioni dei parametri di riferimento dei costi di acquisto

	2015	2014	Variazione	Variazione %
Quantità in MWh	61.764.800	62.726.300	(961.500)	-1,53%
Costo unitario (€/MWh)	68,04	79,52	(11,48)	-14,44%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

I **costi di funzionamento**, pari a Euro 24.316 mila nel 2015, si riferiscono alla gestione della struttura, nelle diverse aree attraverso cui AU svolge la propria attività. A livello di specifica voce dei costi di funzionamento, le variazioni più significative rispetto al bilancio 2014 sono rappresentate dall'onere per prestazioni di servizi (- Euro 755 mila) e dal costo per contributo alle spese di funzionamento dell'AEEGSI (- Euro 1.670 mila). Quest'ultima variazione si giustifica, come diffusamente riportato negli specifici paragrafi di Nota Integrativa, con le diverse modalità di iscrizione contabile adottate per tale voce, a far data dal 2015, quale conseguenza delle modifiche regolatorie nel frattempo intervenute.

Lo schema esposto di seguito (Tabella n. 5) espone la ripartizione dei costi di funzionamento per rispettiva area di attività, comparando i dati del 2015 con quelli dell'anno precedente.

Tabella 5: Costi di funzionamento per area di attività (Euro mila)

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Area Energia	8.761	11.329	(2.568)	(22,7)
Sportello per il Consumatore ¹	8.074	8.228	(154)	(1,9)
Sistema Informativo Integrato- SII	5.529	4.798	731	15,2
Organismo Centrale di Stoccaggio- OCSIT	1.392	1.280	112	8,8
Monitoraggio Retail	196	213	(17)	(8,0)
Servizio Conciliazione	364	262	102	38,9
Totale	24.316	26.110	(1.794)	(6,9%)

1) Importo a lordo delle penali applicate al fornitore esterno del servizio di Call Center | Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

I costi di funzionamento complessivi (Euro 24.316 mila), sono ascrivibili alla gestione dell' Area Energia Elettrica (Euro 8.761 mila), ai servizi erogati dallo Sportello per il Consumatore (Euro 8.074 mila), alla implementazione e gestione del Sistema Informativo Integrato (Euro 5.529 mila), alla gestione operativa dell'OCSIT - Organismo Centrale di Stoccaggio, per Euro 1.392 mila, all'attività di Monitoraggio Retail, per Euro 196 mila ed, infine, ai servizi prestati dal Servizio Conciliazione, per Euro 364 mila. Con riferimento alle variazioni rispetto all'anno precedente, va rilevato che nel 2015 i costi di funzionamento sono complessivamente diminuiti di Euro 1.794 mila, passando da Euro 26.110 mila nel 2014 a Euro 24.316 mila nel 2015. Il risparmio è stato registrato essenzialmente nell'Area Energia, con un decremento di Euro 2.568 mila, parzialmente contenuto dall'incremento dei costi relativi al SII (+ Euro 731 mila) e ad altre aree, per lo sviluppo delle attività.

La diminuzione dei costi totali di funzionamento, avvenuta malgrado il fisiologico incremento degli oneri di alcune aree di attività, dovuto all'evoluzione operativa intervenuta, è ascrivibile, tra l'altro, alle azioni di efficientamento, già avviate negli anni precedenti e proseguite nel 2015.

Infine, sempre nell'ambito dei costi operativi, sono rilevati i **costi di gestione delle scorte di prodotti petroliferi**, afferenti all'OCSIT (Euro 4.162 mila); tali oneri sono costituiti dal costo dei canoni per servizi di stoccaggio di prodotti petroliferi (Euro 3.823 mila), da oneri accessori di stoccaggio (Euro 161 mila), inclusi nella sotto-voce "altri servizi" e dalle svalutazioni conseguenti ai cd cali naturali di prodotto (Euro 178 mila), queste ultime incluse alla voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Lo schema seguente evidenzia l'andamento dei costi operativi totali (al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni) nel triennio 2015 – 2013:

Tabella 6: Andamento dei costi operativi totali nel periodo 2015 - 2013 (Euro mila)

	2015	2014	2013	Variazioni 2015 vs 2014		Variazioni 2015 vs 2013	
				Euro mila	%	Euro mila	%
Costi operativi di approvvigionamento Energia Elettrica	4.202.619	4.988.018	5.988.295	(785.399)	(-15,7%)	(1.785.676)	(-29,8%)
Costi operativi di gestione e di scorte di prodotti petroliferi	3.984	709	-	3.275	461,9%	3.984	n.d.
Costi operativi di funzionamento	22.422	24.744	25.466	(2.322)	(-9,4%)	(3.044)	(-12,0%)
Totale	4.229.025	5.013.471	6.013.761	(784.446)	(-15,6%)	(1.784.736)	(-29,7%)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Per quanto concerne il rispetto delle disposizioni in materia di " *spending review* " (art. 20 della legge 23 giugno 2014, n°89⁸), l'andamento dei costi operativi di funzionamento , separatamente

⁸ "Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza e del contenimento della spesa pubblica, le società a totale partecipazione diretta o indiretta dello Stato e le società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato ai sensi dell'articolo 2359, 1° comma, n. 1), del codice civile, i cui soci di minoranza sono pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed enti pubblici economici, ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, realizzano, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015. Nel calcolo della riduzione di cui al periodo precedente sono inclusi i risparmi da realizzare ai sensi del presente decreto (comma 1). Ai fini della quantificazione del risparmio di cui al comma 1, si fa riferimento alle voci di conto economico ed ai relativi valori risultanti dai bilanci di esercizio approvati per l'anno 2013 (comma 2). [...]"

evidenziati per macro-tipologia ed esposti al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, è compendiato nello schema seguente, che confronta i dati del 2015 con quelli dell'anno precedente e del 2013, anno di riferimento per le politiche di *spending review* ai sensi della normativa citata.

Tabella 7: Costi operativi di funzionamento analizzati ai sensi della spending review (Euro mila)

	2015	2014	2013	Variazioni 2015 vs 2014		Variazioni 2015 vs 2013	
				Euro mila	%	Euro mila	%
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci- acquisti non energy	20	22	41	(2)	(9,1%)	(21)	(51,2%)
Per servizi- esclusi servizi energy e oneri accessori OCSIT	7.957	8.829	9.251	(872)	(9,9%)	(1.294)	(14,0%)
Per godimento beni di terzi- esclusi canoni per stoccaggio scorte	1.579	1.588	2.041	(9)	(0,6%)	(462)	(22,6%)
Per il personale	12.566	12.327	11.719	239	1,9%	847	7,2%
Oneri diversi di gestione- escluse sopravvenienze passive energy	300	1.978	2.414	(1.678)	(84,8%)	(2.114)	(87,6%)
Totale	22.422	24.744	25.466	(2.322)	(9,4%)	(3.044)	(12,0%)

Rispetto al 2013 i costi operativi di funzionamento evidenziano una contrazione del 12%, conseguendosi in tal modo gli obiettivi prefissati dalla legge.

Per quanto concerne le modalità di copertura dei costi di funzionamento, gli oneri relativi all'**Area Energia Elettrica (Euro 8.761 mila)**, al netto di proventi diversi di competenza della stessa Area (Euro 613 mila), sono fronteggiati dal corrispettivo maturato a conguaglio per l'anno 2015, calcolato in base agli algoritmi adottati dall'AEEGSI. L'eccedenza tra l'importo del corrispettivo e l'ammontare degli oneri di funzionamento netti da coprire concorre alla remunerazione ante-imposte del capitale investito.

Relativamente ai costi sostenuti da AU nel 2015 per il funzionamento delle altre aree di attività di cui si compone la Società, si evidenzia quanto segue:

- i costi delle attività svolte in avvalimento dell'Autorità (Sportello per il Consumatore, Servizio Conciliazione e Monitoraggio Mercato Retail) sono coperti mediante versamenti eseguiti dalla Cassa Servizi Energetici e Ambientali, previo apposito benestare dell'Autorità a conclusione delle procedure periodiche di rendicontazione;
- gli oneri del Sistema Informativo Integrato sono coperti attraverso un corrispettivo fatturato mensilmente agli esercenti il servizio di maggior tutela, agli operatori del mercato libero dell'energia elettrica ed agli operatori del settore gas;
- infine, il costo di funzionamento dell'OCSIT è fronteggiato attraverso il contributo posto a carico degli operatori petroliferi interessati.

Risultato operativo

Il **Margine Operativo Lordo** risulta positivo per Euro 2.411 mila, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad Euro 1.941 mila.

Dedotti gli ammortamenti e le svalutazioni (Euro 2.072 mila), ne consegue un **Risultato Operativo** pari a Euro 339 mila, contro un ammontare di Euro 567 mila dell'anno precedente.

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria e le motivazioni del suo andamento sono esposti nella tabella di seguito riportata.

Tabella 8: Risultato della gestione finanziaria: confronto 2015 - 2014 (Euro mila)

	2015	2014	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari	40	244	(204)
Interessi attivi per ritardato pagamento e penali verso esercenti	305	394	(89)
Proventi finanziari diversi	2.288	1.069	1.219
Proventi finanziari lordi	2.633	1.707	926
	2015	2014	Variazioni
Oneri finanziari su finanziamento a medio termine	2.289	1.045	1.244
Interessi passivi su debiti a breve	44	47	(3)
Oneri finanziari diversi	244	63	181
Oneri finanziari lordi	2.577	1.155	1.422
Proventi finanziari netti	56	552	(496)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2015 i proventi finanziari netti sono ammontati a Euro 56 mila, contro un ammontare di Euro 552 mila dell'anno precedente.

Va rilevato che gli oneri finanziari sui finanziamenti concessi all'OCSIT, in particolare relativi al finanziamento a medio termine destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi, sono compensati dalla voce Proventi finanziari diversi. In tale voce è stata infatti registrata, come evidenziato in Nota Integrativa, la quota-parte del contributo, dovuto dagli operatori petroliferi per gli oneri dell'OCSIT, specificamente correlata alla copertura degli oneri finanziari sostenuti per la gestione dell'OCSIT medesimo, secondo il principio ragioneristico della correlazione costi-ricavi. Lo scostamento del risultato finanziario netto è ascrivibile, in primo luogo, alla contrazione degli interessi attivi su c/c bancari (- Euro 204 mila), oltre che degli interessi attivi per ritardato pagamento e penali verso esercenti (- Euro 89 mila). Hanno inciso su tale andamento la riduzione dei tassi di rendimento di mercato (Euribor), oltre che la contrazione della giacenza finanziaria media. Ha, inoltre, influito sulla diminuzione dei proventi finanziari netti l'incremento dell'ammontare degli Oneri finanziari diversi (+ Euro 181 mila), essenzialmente per l'aumento dell'onere sostenuto per le garanzie rilasciate.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte si quantifica in Euro 370 mila, contro un ammontare di Euro 534 mila del 2014. Esso consegue al calcolo effettuato applicando un tasso di redditività ante imposte del 3,91 % al capitale netto di AU, in base alle metodologie di calcolo costantemente adottati dall'AEEGSI.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2015 ammonta a Euro 196 mila, contro un ammontare di Euro 335 mila del 2014. La limitata diminuzione è essenzialmente dovuta al decremento del risultato ante imposte, sopra commentato.

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2015, confrontato con quello al 31 dicembre 2014, è dettagliato nella Tabella 9:

Tabella 9: Sintesi della struttura patrimoniale 2015 (Euro mila)

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
- immobilizzazioni immateriali	3.275	3.113	162
- immobilizzazioni materiali	185.821	75.387	110.434
- immobilizzazioni finanziarie	326	270	56
	189.422	78.770	110.652
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
- crediti verso clienti	738.087	915.146	(177.059)
- crediti verso controllante	5.128	4.014	1.114
- crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	4.634	5.165	(531)
- altre attività	1.405	776	629
- debiti verso fornitori	(716.608)	(880.082)	163.474
- debiti verso controllante	(327)	(275)	(52)
- debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	(335)	(111)	(224)
- altre passività	(10.690)	(11.015)	325
Totale	21.294	33.618	(12.324)
CAPITALE INVESTITO	210.716	112.388	98.328
FONDI DIVERSI	(2.063)	(2.205)	142
CAPITALE INVESTITO AL NETTO DEI FONDI	208.653	110.183	98.470
COPERTURA			
PATRIMONIO NETTO	8.920	9.790	(870)
- Capitale sociale	7.500	7.500	-
- Riserva Legale	1.099	1.083	16
- Riserva Disponibile	125	872	(747)
- Utile dell'esercizio	196	335	(139)
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE			
- debiti netti verso banche a breve termine	14.887	22.398	(7.511)
- debiti netti verso banche a medio e lungo termine	184.850	78.000	106.850
- disponibilità liquide	(4)	(5)	1
Totale	199.733	100.393	99.340
TOTALE	208.653	110.183	98.470

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Capitale investito

Il totale delle Immobilizzazioni (Euro 189.422 mila al 31 dicembre 2015) presenta un rilevante incremento (Euro 110.652 mila), rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto dello sviluppo delle attività di investimento in scorte petrolifere dell'OCSIT. L'incremento è riconducibile, infatti, all'investimento per l'approvvigionamento di ulteriori due giornate di scorta, avvenuto nel corso del 2015. Il Capitale Circolante Netto, pari a Euro 21.294 mila, è costituito principalmente dai crediti verso clienti (esercenti la maggior tutela ed, in misura assai minore, altre controparti), pari ad Euro 738.087 mila e dai debiti verso fornitori, per Euro 716.608 mila.

Il Capitale Investito (incluse le immobilizzazioni nette) ammonta ad Euro 210.716 mila, importo che si riduce ad Euro 208.653 mila, al netto dei fondi diversi.

Fonti

Il Patrimonio Netto si quantifica in Euro 8.920 mila, comprensivo dell'Utile Netto d'Esercizio, pari a Euro 196 mila. La diminuzione rispetto al precedente esercizio (- Euro 870 mila) è principalmente ascrivibile alla distribuzione di riserve disponibili avvenuta nel corso dell'anno.

La differenza tra Capitale Investito (al netto dei fondi) e Patrimonio Netto risulta fronteggiata da indebitamento finanziario netto (tra cui l'ammontare del finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte OCSIT, pari a Euro 184.850 mila), pari a Euro 199.733 mila a fine 2015. Da rilevare che l'indebitamento finanziario a breve termine è principalmente ascrivibile ad un finanziamento bancario a scadenza fissa, finalizzato alla copertura del mancato incasso di crediti verso esercenti la maggior tutela, in scadenza a dicembre. Tali crediti sono stati quasi integralmente incassati a gennaio 2016, e nello stesso mese è avvenuto il rientro della posizione debitoria in oggetto.

ATTIVITÀ NEI MERCATI DELL'ENERGIA

Domanda totale di Energia elettrica

Nel 2015 la domanda di energia elettrica è stata di 315,2 TWh⁹, con un incremento dell'1,5% rispetto al 2014 (anno in cui si era già registrato un decremento dell'3% rispetto al 2013). In termini decalendarizzati la variazione risulta pari a 1,3%. Le variazioni mensili rispetto all'anno precedente sono state tutte positive, tranne per i mesi di gennaio, aprile, maggio e giugno.

Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela

La consistenza delle forniture presenti nel servizio di maggior tutela - per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato - si è ridotta nel corso del 2015 di circa 1.3 milioni di utenze, passando dai 24,8 milioni di fine 2014 ai 23,5 milioni di fine 2015.

La domanda di energia elettrica per il servizio di maggior tutela nel 2015 è stata di 61,8 TWh, con una quota sulla domanda totale del 19,6% (20,3% nel 2014).

Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio

Nel 2015 la domanda mondiale di greggio ha registrato una lieve variazione positiva, portandosi a 94,6 milioni di bbl/g, rispetto ai 92,7 milioni (dato aggiornato) del 2014. Tale incremento, pari a 1,9 milioni di bbl/g, in parte può essere spiegato dal calo dei prezzi, nonostante il rallentamento dell'economia mondiale. In particolare, anche i paesi OCSE dopo diversi anni sono tornati ad una crescita positiva (+1,1%).

I prezzi del greggio nel 2015 hanno registrato una forte riduzione, passando da 99 \$/bbl del 2014 a 52,6 \$/bbl (-47%). Il prezzo del Brent dated ha raggiunto il picco dell'anno, 64,3 \$/bbl, a maggio. Il minimo è stato registrato ad agosto, con un valore di circa 39,6 \$/bbl. Il Brent in termini di Euro è diminuito del 36%, passando da 74,44 a 47,39 €/bbl.

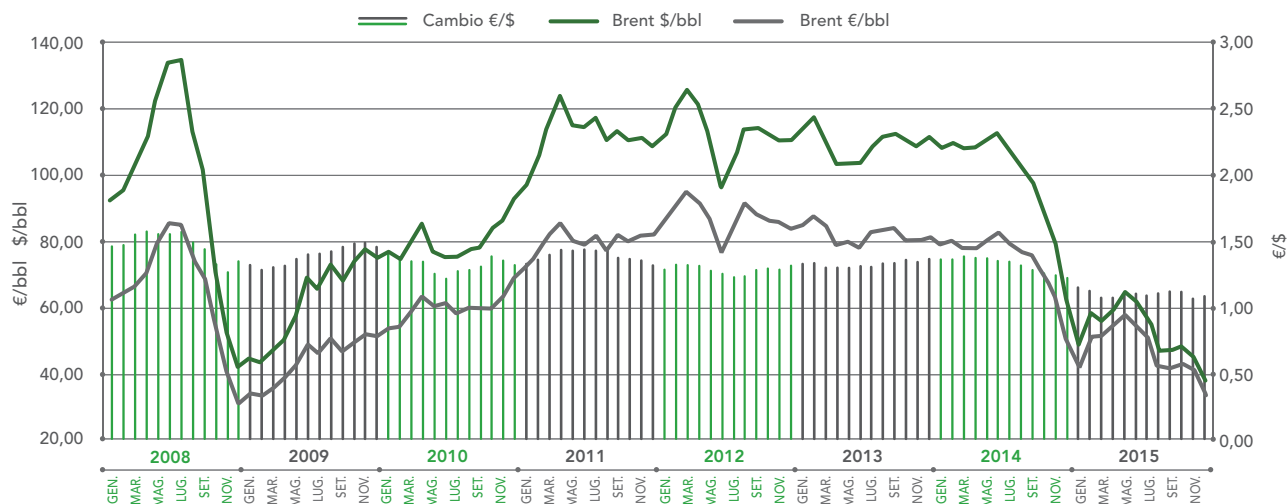
L'Agenzia internazionale dell'energia (AIE) ha previsto che la domanda mondiale di petrolio nel 2016 aumenterà di circa 1,2 milioni di bbl/g, grazie al trend di crescita dei consumi dei paesi non-OCSE, con una stima della domanda totale pari a circa 95,8 milioni di bbl/g.

Andamento del cambio euro/dollaro

Il cambio euro/dollaro nel 2015 ha evidenziato una volatilità minore rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno si è passati da un valore medio di circa 1,16 €/€ di gennaio, ad un valore di circa 1,09 €/€ per dicembre, evidenziando un trend decrescente nell'anno. Il valore medio annuo si è attestato intorno all'1,11 €/€. Il massimo si è avuto, nel corso del 2015, nel mese di gennaio, con un valore di 1,16 €/€. Il minimo del 2015 è stato 1,07 €/€ registrato nel mese di novembre.

⁹ Fonte Terna SpA - Rapporto mensile sul sistema elettrico consuntivo dicembre 2015. Tale rapporto aggiorna anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Figura 1: Prezzo Brent vs Euro/Dollaro 2008-2015



Fonte: quotazioni Brent (Bloomberg); cambio EUR/USD (Banca d'Italia)

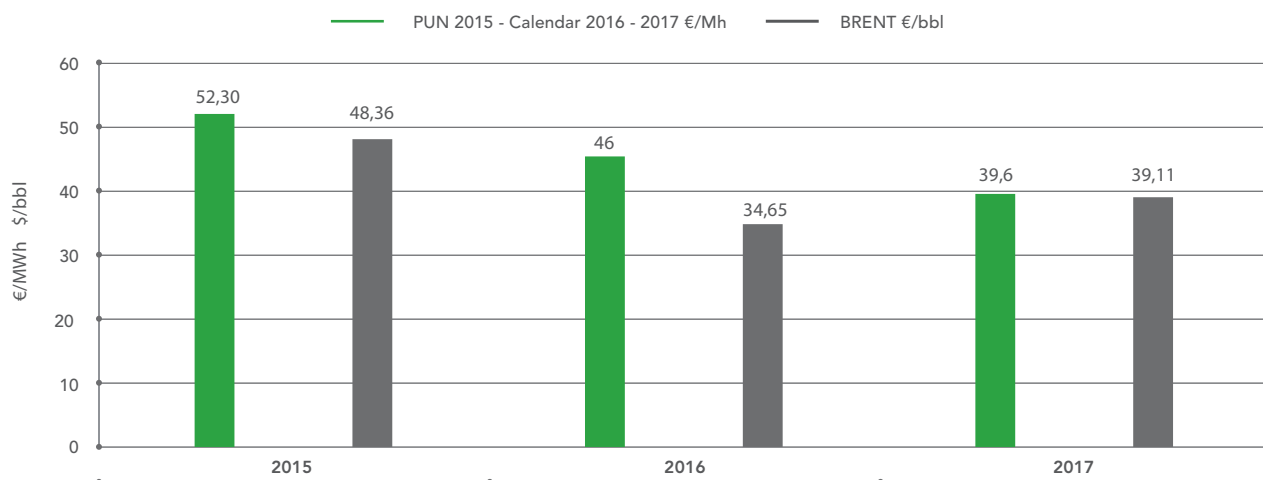
Andamento dei prezzi dell'energia elettrica

Nel 2015 l'energia elettrica scambiata nel Mercato del Giorno Prima è tornata a crescere, terminando la fase discendente iniziata nel 2011. L'incremento rispetto all'energia scambiata nell'anno precedente è pari a +1,8%. La liquidità del mercato elettrico, che nel 2014 era pari al valore di 65,9%, guadagna quasi 2 punti percentuali e si attesta a 67,8%.

Il 2015 ha registrato una drastica riduzione delle negoziazioni del Mercato a Termine dell'energia elettrica (MTE). Il Prodotto Annuale 2016 baseload ha chiuso il periodo di trading a 46,33 €/MWh, mentre il Prodotto Annuale 2016 Peakload ha chiuso il periodo di trading a 52,49 €/MWh.

Nel grafico della figura 2 sono riportati per il 2015 il valore medio del PUN e dello Swap del Brent e, per il 2016 e 2017, la media del prodotto baseload annuale e il relativo Swap sul Brent.

Figura 2: Andamento PUN e Brent



Fonte: quotazioni Brent (Bloomberg); PUN (Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.)

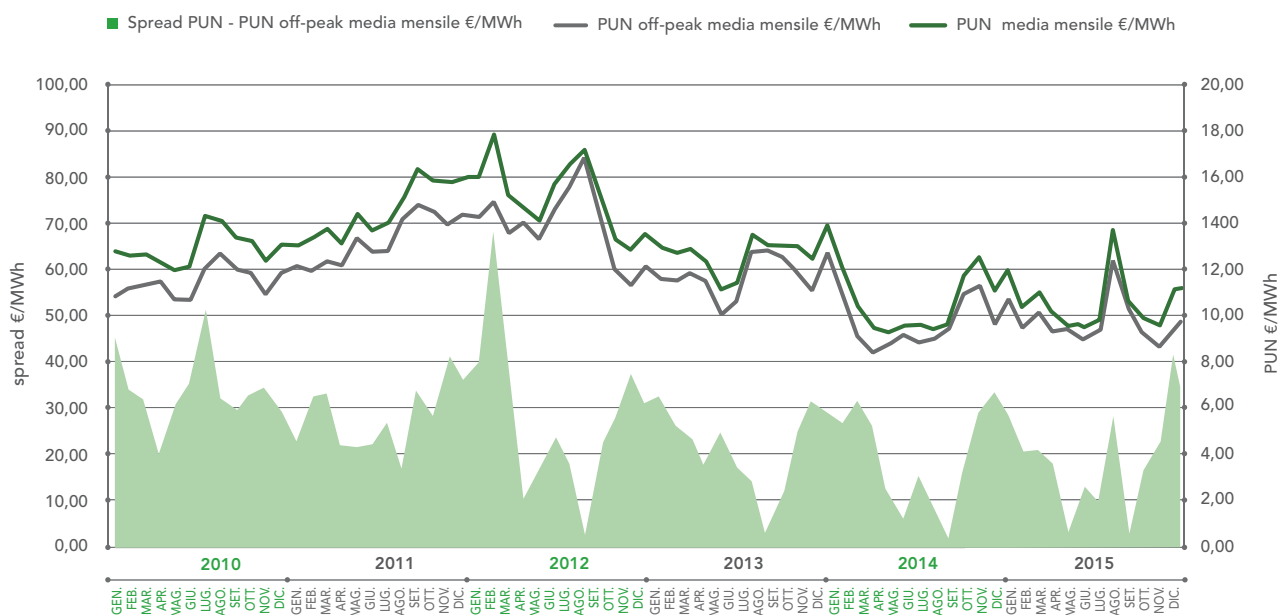
Il PUN nel 2015 ha registrato un leggero incremento, pari a 0,22 €/MWh rispetto all'anno precedente, portandosi così a 52,30 €/MWh.

Nelle ore di picco il prezzo ha segnato un minimo storico toccando quota 59,28 €/MWh; nelle ore fuori picco il prezzo è aumentato rispetto all'anno precedente fino a 48,58 €/MWh(+0,8%). Il rapporto prezzo picco/baseload pari a quota 1,13, si conferma pertanto in linea con i bassi livelli dei quattro anni precedenti. Inoltre, nel 2015 si è registrato il prezzo orario massimo più basso tra i massimi annuali, pari a 144,57 €/MWh.

Un dato molto significativo dei cambiamenti che hanno caratterizzato l'andamento del PUN negli ultimi anni è messo in evidenza nella figura n. 3, in cui sono rappresentati i valori medi mensili del PUN (tutte le ore del mese) e del PUN nelle ore Off-Peak (dalle 20.00 alle 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, e tutte le ore del sabato e della domenica). Le differenze tra PUN e PUN Off Peak sono state pari a 6,7 €/MWh nel 2010, 5,5 €/MWh nel 2011, 5,4 €/MWh nel 2012, 4,05 €/MWh nel 2013, 3,89 €/MWh nel 2014 e 3,69 €/MWh nel 2015.

Inoltre, per quanto riguarda il PUN nelle fasce F1, F2, F3 nel periodo da aprile 2015 a giugno 2015, e il mese di agosto, il prezzo della fascia F2 è stato sistematicamente maggiore di quello in F1, confermando un fenomeno che si era già verificato nell'anno precedente. Si tratta di una tendenza che può essere ricondotta alla debolezza della domanda di energia elettrica rispetto alla disponibilità di impianti di generazione, soprattutto riguardo alla forte diffusione della produzione da fonte rinnovabile, in particolare il fotovoltaico che, come noto, è il maggior responsabile del così detto peak shaving, ossia l'abbattimento del PUN nelle ore di punta.

Figura 3: Evoluzione prezzi PUN¹⁰ 2010-2016



Fonte dati PUN: Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.

Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico acquista l'energia per la copertura della domanda del servizio di maggior tutela tramite un programma di approvvigionamento che risponde a requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento. Sulla base delle previsioni di fabbisogno, dell'analisi dell'evoluzione dei mercati dei combustibili e dell'andamento delle quotazioni dei prodotti energetici, viene definito il portafoglio acquisti diversificando i canali di copertura.

La Tabella sottostante riporta, per tipologia di approvvigionamento, il confronto tra 2015 e 2014 degli acquisti per il mercato di Maggior tutela.

¹⁰ PUN: Prezzo Unico Nazionale, art. 42.2, comma c del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico approvato dal D.M. 19 dicembre 2003, successivamente modificato ed integrato.

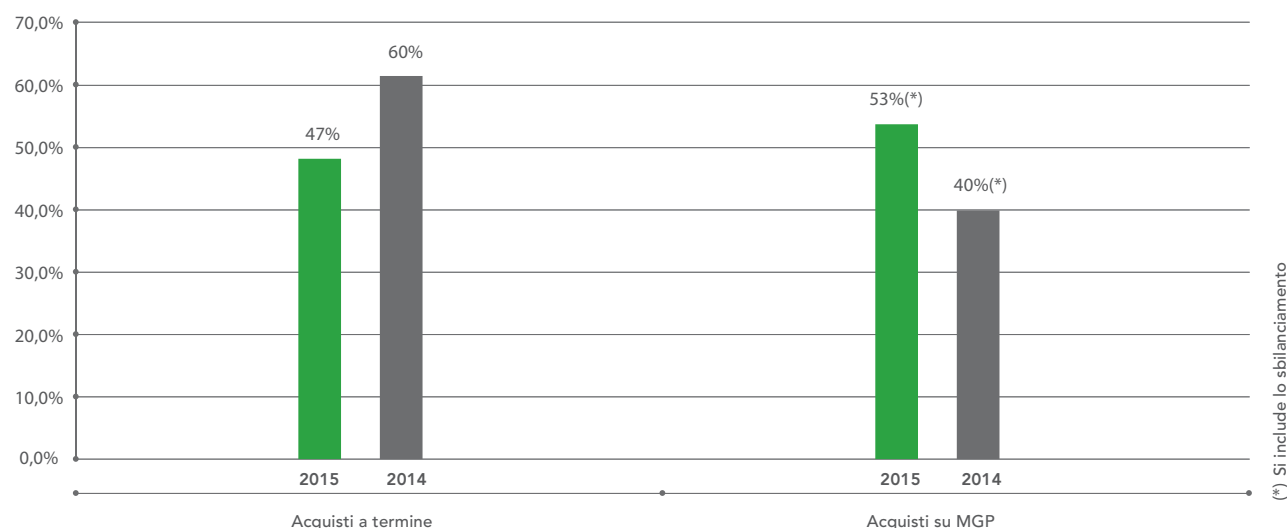
Tabella 10: Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2015 vs 2014

Tipologia di approvvigionamento	2015		2014		Variazione (2015 vs 2014)	
	GWh	%	GWh	%	GWh	%
a) Acquisti a termine						
Contratti fisici:						
a.1) nazionali	13.849,6	22,4%	32.981,4	52,6%	-19.131,8	-58,0%
a.2) MTE	15.242,4	24,7%	4.950,8	7,9%	10.291,6	207,9%
Totale contratti a termine (a.1+a.2)	29.092,0	47,1%	37.932,2	60,5%	-8.840,2	-23,3%
b) Acquisti su MGP	31.561,7	51,1%	25.386,8	40,5%	6.174,9	24,3%
c) Sbilanciamenti	1.111,1	1,8%	-592,7	-0,9%	1.703,8	-287,4%
Totale acquisti di energia (a+b+c)	61.764,8	100,0%	62.726,3	100,0%	-961,5	-1,5%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Evidenziando sinteticamente le coperture del fabbisogno di energia elettrica sulla base delle tipologie di approvvigionamento, il portafoglio risulta suddiviso in:

1. Acquisti a termine (contratti fisici nazionali; MTE);
2. Acquisti su MGP.

Figura 4: Tipologie di approvvigionamento 2015 vs 2014

Il confronto tra il portafoglio evidenzia, tra il 2015 e il 2014, la riduzione degli acquisti a termine (47% vs 60%) e il sostanziale aumento degli acquisti su MGP (53% vs 40%).

Il costo medio annuale di approvvigionamento (sono esclusi i costi relativi ai servizi energia) nel 2015 è stato di 57,43 euro/MWh, contro i 65,65 euro/MWh del 2014.

Composizione del portafoglio acquisti

Nel 2015 le scelte di diversificazione hanno determinato una copertura del fabbisogno tramite contratti a termine per il 47% e acquisti sulla Borsa elettrica (MGP) per il 51%. Lo sbilanciamento nel 2015 è stato di segno positivo e ammonta circa al 2% del fabbisogno.

Di seguito si riporta il dettaglio di ciascuna tipologia di acquisto.

Energia approvvigionata attraverso contratti fisici

L'energia acquistata nel 2015 attraverso contratti fisici è pari a 29.092 GWh, suddivisa in:

- a) Contratti bilaterali fisici nazionali, pari a 13.850 GWh;
- b) Acquisti su MTE, pari a 15.242 GWh.

Contratti bilaterali fisici nazionali

AU ha selezionato le controparti per la stipula di contratti bilaterali fisici nazionali attraverso aste svolte online, tramite il portale web, al fine di garantire maggiore competizione tra i fornitori e trasparenza nella selezione degli aggiudicatari.

L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2015 ammonta a 13.850 GWh.

MTE

MTE, il mercato a termine gestito dal GME, rappresenta per AU un ulteriore canale di approvvigionamento. Attraverso le contrattazioni quotidiane sono stati acquistati prodotti, con profilo base 2015, per un totale di 15.242 GWh.

Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)

AU opera quotidianamente sulla Borsa Elettrica, immettendo le proprie offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima (MGP). L'approvvigionamento su MGP è valorizzato al PUN e corrisponde alla quota di fabbisogno non coperta dai contratti fisici.

Nel 2015 gli approvvigionamenti tramite acquisti su MGP ammontano a 31.562 GWh.

Sbilanciamenti

Ai sensi della delibera AEEGSI n. 111/06, nel corso del 2015 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante (acquisti in Borsa e contratti fisici), per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato, ammontano a 1.111 GWh, circa il 2% del fabbisogno totale.

Gestione dei rischi

Per il 2015 sono stati adottati, quali strumenti operativi di copertura del rischio prezzo, contratti di acquisto a termine fisico (contratti bilaterali fisici nazionali e MTE).

Il valore degli acquisti a termine fisico di energia elettrica approvvigionati per l'anno 2016, come risultante dei contratti già stipulati e, quindi, degli impegni già definiti, è stato opportunamente evidenziato nell'ambito dei conti d'ordine ed esposto nella Nota Integrativa.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2015 i costi di approvvigionamento di energia, inclusi i costi per servizi ed al netto dell'effetto dei ricavi diversi da quelli di cessione (sbilanciamento, etc.), ammontano complessivamente ad Euro 4.178.381 mila, dei quali Euro 3.547.373 mila per l'acquisto di energia ed i rimanenti Euro 631.008 mila per costi di dispacciamento ed altri servizi (Tabella 11).

Tabella 11: Costi di approvvigionamento dell'energia (Euro mila)

Costo acquisto energia	2015	2014	Variazioni
Totale costo acquisto energia al netto di coperture/altri ricavi	3.547.373	4.117.820	(570.447)
Totale costo per Dispacciamento	625.834	831.445	(205.611)
Totale costo per altri servizi	5.174	5.214	(40)
Totale costi per dispacciamento e altri servizi	631.008	836.659	(205.651)
Totale costo energia al netto di coperture/altri ricavi	4.178.381	4.954.479	(776.098)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Le imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Nel 2015 il numero di imprese del servizio di maggior tutela è pari a 120 società.

Fatturazione dell'energia ceduta da Acquirente Unico

Le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico agli esercenti il servizio di di maggior tutela sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla delibera AEEGSI n. 118/03, in seguito modificata dalla delibera ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS). In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dalle imprese distributrici di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.

Nel corso del 2015, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2014, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2013 e precedenti, fino al 2009.

Prezzo di cessione

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla delibera AEEGSI n. 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

La Tabella 12 riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2015.

Tabella 12: Prezzi di cessione (€/MWh)

Fascia	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
F1	73,469	74,150	69,876	63,565	68,253	67,367	87,145	66,174	67,951	67,224	80,10	74,33
F2	69,079	72,511	70,371	72,232	70,171	67,978	82,048	72,353	67,655	65,455	69,08	71,34
F3	60,450	61,552	61,438	61,663	59,207	61,286	69,207	64,662	58,488	55,815	53,47	57,08
Medio	67,424	69,548	67,112	65,166	65,365	65,330	79,549	67,246	64,718	63,048	67,808	66,904

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Servizio di Salvaguardia – Elettricità

In attuazione delle direttive dell'Autorità, Acquirente Unico ha svolto nel mese di novembre 2013 le procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio di salvaguardia in corso, la cui durata è stata estesa da due a tre anni dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 novembre 2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014. All'esito delle procedure svolte, sono risultate vincitrici le società Enel Energia S.p.A. e Hera Comm Srl.

Nel corso del 2016, presumibilmente, Acquirente Unico gestirà una nuova procedura concorsuale per la selezione dei nuovi esercenti del Servizio di Salvaguardia, per la fornitura degli anni successivi al 2016.

Fornitura di ultima istanza e Servizio di default distribuzione - Gas

Sulla base delle direttive fornite dall'Autorità, nel mese di settembre 2014 Acquirente Unico ha svolto le procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e del servizio di default distribuzione di gas naturale per gli anni termici 2014-2016.

Per il servizio di fornitura di ultima istanza sono risultati vincitori Eni SpA e Enel Energia SpA, mentre per il servizio di default sono risultati vincitori Hera Comm Srl ed Enel Energia SpA.

ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI OPERATORI E DEI CLIENTI FINALI

Sportello per il Consumatore di Energia

Il 2015 è stato il sesto anno di attività dello Sportello, che sta operando in ottemperanza al Progetto operativo 2013-2015, approvato dall'Autorità, e nel rispetto delle procedure e dei livelli di servizio previsti dal nuovo Regolamento dello Sportello (Del. 548/2012/E/com, aggiornata in data 19 giugno 2014 con delibera 286/2014/R/com). Nel 2015 lo Sportello ha perseguito l'obiettivo di consolidare il proprio modello operativo, in funzione degli obiettivi relativi ai livelli di servizio (SLA) concordati con l'Autorità, attivando azioni volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia del supporto fornito ai clienti finali ed ai consumatori-produttori di energia, per la risoluzione dei problemi lamentati nei confronti dei venditori, dei distributori di energia elettrica e gas, oltre che del GSE, sul territorio italiano. Le azioni attivate nel corso dell'anno hanno permesso di ottenere il rispetto di massima degli SLA, confermando lo Sportello quale punto di riferimento per i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti, agevolando la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le asimmetrie informative presenti nel mercato ed apportando economie di funzionamento al sistema, quali ad esempio la riduzione del contenzioso in sede giudiziaria.

Lo Sportello, inoltre, attraverso l'attività istruttoria svolta sui reclami e sulle segnalazioni presentate dai consumatori a seguito di mancata o insoddisfacente risposta dell'esercente, supporta l'Autorità nell'individuare:

- comportamenti scorretti e non rispondenti alla normativa vigente da parte di uno o più operatori, fornendo tutti gli elementi utili all'analisi delle situazioni individuate e collaborando nello svolgimento e nella chiusura dei procedimenti da questa attivati;
- interventi di integrazione o modifica della regolazione, per il superamento di problematiche emerse nella valutazione delle segnalazioni e/o dei reclami.

Il servizio, offerto gratuitamente ai clienti finali, ai consumatori-produttori di energia, alle Associazioni dei consumatori e ad altri delegati, riguarda reclami e richieste di informazioni sul mercato elettrico e del gas in tema di *Fatturazione*, *Prosumer*, *Contratti*, *Mercato libero*, *Prezzi e tariffe*, *Allacciamenti/lavori*, *Bonus elettrico e gas*, *Assicurazione Gas*, *Contratti non richiesti*, *Corrispettivo di Morosità*, riscontro a richieste di informazioni sulle procedure di conciliazione messe a disposizione sia dall'Autorità (Servizio conciliazione clienti energia), sia dalle Associazioni dei consumatori (conciliazioni paritetiche).

Lo schema esposto di seguito evidenzia l'articolazione interna dello Sportello, con indicazione dei canali e degli strumenti di contatti utilizzati:

	Call Center	Unità Reclami
	www.sportelloperilconsumatore.it	
CANALI	Numero Verde: 800 166 654 info.sportello@acquirenteunico.it Fax Verde: 800 185 024 Posta: Sportello per il consumatore di energia Via Guidubaldo del Monte 45- 00197 Roma	http://portale.sportelloperilconsumatore.it reclami.sportello@acquirenteunico.it Fax Verde: 800 185 025 Posta: Sportello per il consumatore di energia Via Guidubaldo del Monte 45- 00197 Roma
	Piattaforma telefonica	Portale Esercenti
STRUMENTI	Portale Clienti Sportello	
	Protocollo elettronico	
	CRM integrato	
	Reportistica interna e istituzionale	

Il servizio erogato dall'**Unità Reclami** è valutato in base ad un set di livelli di servizio (c.d. SLA) molto stringenti, concordati con l'Autorità ed atti a "misurare" i tempi di gestione delle pratiche e la qualità delle azioni attivate dallo Sportello.

In egual modo il **Call Center** deve rispettare gli SLA previsti dalla delibera ARG/com n. 164/08 – Testo Integrato della regolazione della qualità dei servizi di vendita di energia e gas (di seguito, TIQV) quali l'accessibilità al sistema, il tempo medio di attesa operatore ed il livello di servizio. Tale normativa, riguardante gli esercenti il servizio di vendita di energia elettrica e gas, è stata estesa allo Sportello con l'obiettivo di garantire una "*best practice*". Ciò ha rappresentato una novità significativa nelle modalità di gestione del servizio di informazione al consumatore.

Lo Sportello opera nella massima trasparenza e pubblica le attività ed i risultati raggiunti trimestralmente sul sito www.sportelloperilconsumatore.it e sul sito dell'Autorità.

In questo contesto lo Sportello, grazie all'impegno di un team di **120** addetti affiancato da un co-sourcer nella gestione del Call Center, ha attivato un insieme di competenze organizzative e tecnologiche ed una profonda conoscenza della regolazione di settore e della gestione delle relazioni con tutti gli attori del mercato dell'energia.

Nel 2015 lo Sportello, forte di tali competenze ed in stretta collaborazione con l'Autorità e con il costante confronto con oltre **500** operatori, ha gestito:

- **416.060** richieste di informazioni pervenute al Numero Verde 800.166.654,
- **40.000** reclami e segnalazioni inviati da consumatori di luce e gas e da consumatori-produttori di elettricità, Associazioni ed altri delegati,
- **42.350** risposte ricevute da esercenti e clienti o loro delegati in risposta a richieste avanzate dallo Sportello stesso per ottenere informazioni utili alla valutazione delle diverse situazioni.

Lo Sportello ha ad oggi facilitato la risoluzione di oltre **225.825** reclami ricevuti da inizio attività (**97%** del totale richieste all'Unità Reclami), in un tempo relativamente breve, pari a **55** giorni lavorativi medi in caso di necessità di riscontro da parte di uno o più operatori, che si riducono a **8** giorni se tale confronto non risulta necessario per la gestione del caso.

Lo Sportello è tenuto a presentare Relazioni mensili e trimestrali all'Autorità, illustrando in dettaglio i risultati raggiunti ed identificando proposte volte al rafforzamento della tutela dei consumatori; dal 2015 anche il servizio di gestione dei reclami è oggetto di rilevazione della customer satisfaction in sede di chiusura della pratica da parte dei clienti (il servizio del Call Center è sottoposto a valutazione sin dall'avvio attraverso il protocollo "Mettiamoci la faccia"). Le performance dello Sportello sono quindi completamente monitorate ed i risultati resi pubblici sul sito dello Sportello e dell'Autorità.

Nel 2015, l'89 % dei consumatori e l'81% degli operatori che hanno contattato lo Sportello hanno utilizzato il canale **on-line**; nell'anno, il canale on-line è stato valorizzato sia rendendo obbligatorio l'utilizzo del Portale Esercenti (Deliberazione n. 286/2014/R/EEL), sia pubblicando il nuovo sito www.sportelloperilconsumatore.it. Il sito permette agli utenti di elettricità e gas di reperire tutte le informazioni e la modulistica necessaria per accedere ai servizi dello Sportello e di gestire completamente on-line le proprie richieste, inoltrando reclami e richieste di informazioni, integrandone la documentazione e verificando sia i documenti di pertinenza sia lo stato di lavorazione della pratica. Lo Sportello, pur nella promozione del canale on-line, continua a garantire la multicanalità e la possibilità di essere contattato anche tramite e-mail, posta o fax.

Si evidenzia, inoltre, l'**attività di segnalazione** svolta nei confronti dell'Autorità, con l'obiettivo di individuare e comunicare tempestivamente comportamenti degli operatori non rispondenti ai principi di regolazione ed alla normativa vigente. Nel 2015 lo Sportello ha fornito all'Autorità analisi ed informazioni utili in materia di fatturazione, sia nell'ambito di indagini conoscitive sulle forniture di energia elettrica e di gas naturale, sia nell'ambito di provvedimenti prescrittivi e sanzionatori volti al superamento di violazioni registrate per alcuni tra i maggiori operatori del mercato. Le segnalazioni dello Sportello hanno determinato l'avvio di procedimenti sanzionatori e prescrittivi in merito alla mancata/tardiva erogazione degli indennizzi spettanti ai consumatori in caso di mancata risposta ai propri reclami. I procedimenti, tutt'ora in corso, coinvolgono due tra i maggiori esercenti la vendita.

Nel 2015 lo Sportello è stato inoltre interessato dal Progetto aziendale “Telelavoro” che ha coinvolto 28 risorse dell’Unità Reclami e della Segreteria Tecnica, le quali prestano le proprie attività collegate da remoto dal 60% all’80% del tempo. L’iniziativa sta registrando risultati positivi sia in termini di motivazione, sia in termini di performance delle risorse.

Call Center – Numero Verde 800.166.654

Il Call Center fornisce gratuitamente informazioni sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati liberalizzati dell’energia elettrica e del gas, sulle procedure per ottenere i bonus sociali, sulle modalità di inoltro e sullo stato dei reclami presentati all’Autorità, sui prezzi biorari e sull’assicurazione gas, sui prosumer e sulle procedure di conciliazione offerte sia dall’Autorità sia dalle Associazioni dei consumatori (conciliazioni paritetiche).

Il numero medio di operatori disponibili al Call Center dello Sportello è stato pari a 30 unità nel corso del 2015, suddivise tra un team AU ed un team gestito dal *co-sourcer*. A tale proposito si evidenzia che, a fronte della scadenza del contratto triennale con l’attuale fornitore del servizio di co-sourcing (ATI Gepin Spa-Gepin Contact) a fine anno, il 7 luglio u.s. è stato pubblicato sulla GUCE il bando di gara europea per l’affidamento di tale attività per il triennio 2016-2018.

Nel 2015 il *Call Center* ha gestito **416.060** chiamate in orario di servizio (8.00-18.00 dei giorni feriali), in diminuzione di circa il 7% rispetto al 2014, a fronte della contrazione dei contatti relativi a reclami in lavorazione presso lo Sportello per il miglioramento dei livelli di servizio prestati dall’Unità Reclami, ed alla contemporanea assenza di campagne di comunicazione radio-televisive da parte dell’Autorità.

In media sono state gestite **1.700** chiamate/giorno in orario di servizio, con punte di **4.000** chiamate/giorno nel quarto trimestre, periodo interessato da una campagna informativa sul mancato rinnovo del bonus elettrico/gas a fronte dell’avvenuto beneficio nel corso dell’anno precedente.

Il Call Center Sportello ha raggiunto i seguenti livelli di servizio nel 2015:

- 90% di livello di servizio (risposte con operatore/chiamate) vs 80% previsto dal TIQV;
- 100% di accessibilità del servizio (disponibilità linee telefoniche) vs 95% previsto dal TIQV;
- 150 secondi di tempo medio di attesa operatore (inclusi i messaggi del risponditore automatico) vs 200 secondi previsti dal TIQV;
- 96% dei consumatori soddisfatti del servizio ricevuto (iniziativa “Mettiamoci la faccia” del Dipartimento della funzione pubblica) a fronte di una valutazione espressa da ca il 50% dei consumatori che hanno contattato il Numero Verde.

Si evidenzia che il Call Center svolge l’importante funzione di *incubatore* per le nuove risorse dell’Unità Reclami, in un’ottica di sviluppo professionale e di integrazione tra le diverse Unità Sportello, e di supporto per lo sviluppo ed implementazione di sistemi informativi utilizzati per la gestione delle attività.

Reclami

I **reclami** e le **segnalazioni** dei consumatori sono protocollati, registrati e classificati dall’Unità Reclami che, a fronte della creazione del fascicolo, svolge attività istruttoria ed inoltra le opportune richieste di informazione agli operatori coinvolti, sino alla completa risoluzione della problematica o alla segnalazione del caso all’Autorità per le azioni di sua competenza.

L’Unità Reclami opera attraverso:

- 1 *Segreteria*, per registrazione, creazione fascicoli e smistamento dei documenti in ingresso;
- 5 *Gruppi Reclami*, composti da tecnici specializzati nella trattazione dei diversi argomenti e coordinati da risorse esperte.

Nel 2015 la **Segreteria** ha gestito ca. **158.000 documenti** (nuovi reclami, segnalazioni, richieste d’informazione, risposte clienti/esercenti a richieste Sportello), assicurando la registrazione e lo smistamento ai diversi gruppi Reclami nella medesima giornata d’ingresso al protocollo Sportello. Nel 2015 i 5 Gruppi Reclami hanno ricevuto **40.000 nuovi casi**, in flessione del 14% rispetto al 2014, a fronte della risoluzione delle anomalie di funzionamento del mercato segnalate nel corso

dell'anno precedente e che riguardavano in particolare il disallineamento delle banche dati tra venditori e distributori in ambito bonus sociale (erogazione della compensazione in fattura), fatturazione (rispetto periodicità invio fatture) e problematiche legate al cambio fornitore (conoscenza certa dell'operatore titolare del punto di fornitura).

L'anno appena concluso ha inoltre registrato **42.350 ritorni** (risposte da clienti ed esercenti a richieste Sportello), in flessione rispetto al 2014 (-17%) a fronte del minor numero di nuovi casi rispetto al precedente anno.

L'Unità Reclami ha quindi analizzato e gestito un totale carico di lavoro di **82.350 documenti** (nuovi reclami e ritorni) per assistere i clienti che hanno richiesto un supporto nel 2015 e che nell'**80%** dei casi si è espresso positivamente sul servizio ricevuto.

Sistema Qualità

Il Sistema Qualità dello Sportello monitora i livelli di servizio qualitativi delle lavorazioni, definisce ed aggiorna procedure e strumenti operativi, gestisce la formazione volta all'aggiornamento delle competenze delle risorse dello Sportello e dei funzionari delle principali Associazioni di consumatori. Si occupa, inoltre, della realizzazione di progetti speciali volti al miglioramento delle relazioni con i soggetti esterni (Autorità, Associazioni dei consumatori, esercenti, etc.) ed all'applicazione del Regolamento Sportello.

Nel 2015 attività di particolare rilievo sono state:

- aggiornamento del Portale Esercenti Sportello, a cui hanno fatto seguito incontri con le Associazioni di categoria degli esercenti e con il GSE in merito ai termini di accreditamento obbligatorio a decorrere da inizio 2015 (Regolamento Portale e Manuale Utente approvati con Determina 9/14 DCCA);
- avvio del sistema di rilevazione della Customer Satisfaction per il servizio erogato dall'Unità Reclami, analogamente a quanto già presente per il Call Center;
- riscontro a consultazioni dell'Autorità in ambito di tutela dei consumatori (es. DCO 405/2015 Fatturazione Mercato Retail, DCO 411/2015 – Risposte a Reclami, DCO 388/2015 - Bonus Sociale);
- incontri formativi per l'aggiornamento delle competenze delle risorse dello Sportello e dei funzionari delle principali Associazioni di clienti finali, in merito alle novità della regolazione dello Sportello.

Servizio Conciliazione clienti energia

Da luglio 2015 la partecipazione al Servizio Conciliazione è obbligatoria per i distributori, i venditori della maggior tutela e il GSE, relativamente - per quest'ultimo - alle pratiche dei prosumer inerenti a materie regolate; sono inoltre obbligati a partecipare gli operatori che hanno espressamente indicato l'adesione al Servizio nell'apposito elenco dell'Autorità. Gli altri operatori decidono di volta in volta se partecipare o meno alle conciliazioni attivate presso il Servizio.

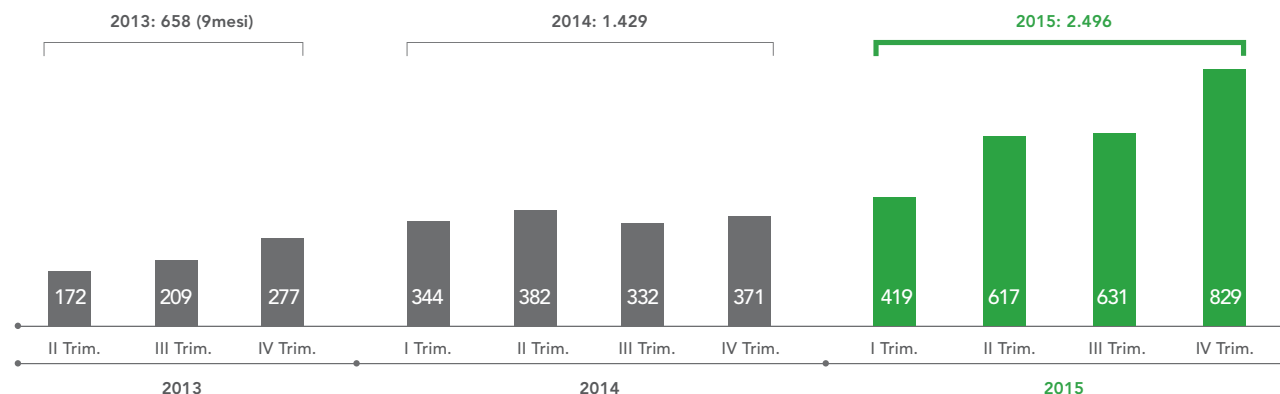
Le procedure di conciliazione si svolgono in modalità telematica, senza costi per il cliente finale, alla presenza di un conciliatore appositamente formato, in conformità con la normativa europea sull'energia e sulla risoluzione alternativa delle controversie (ADR).

Il Servizio opera mediante un responsabile e 5 risorse di segreteria in organico ad AU, nonché 28 conciliatori selezionati mediante convenzioni con le Camere di Commercio di Roma e Milano.

La Segreteria, sotto la supervisione del Responsabile, cura gli aspetti organizzativi del Servizio, provvede all'abilitazione degli operatori alla piattaforma informatica di gestione delle conciliazioni (attualmente sono accreditati ed interagiscono on-line oltre 50 operatori) ed elabora report periodici per l'Autorità e la Cassa Servizi Energetici e Ambientali, oltre a quelli richiesti ad hoc dalle Associazioni o dagli operatori. Il Servizio provvede inoltre a formare/aggiornare i conciliatori, sistematizzare le procedure e la documentazione (format) di gestione pratiche ed ottimizzare la piattaforma online di gestione delle conciliazioni. Ad inizio 2015, alla luce dell'inserimento nell'Elenco ADR, il Servizio

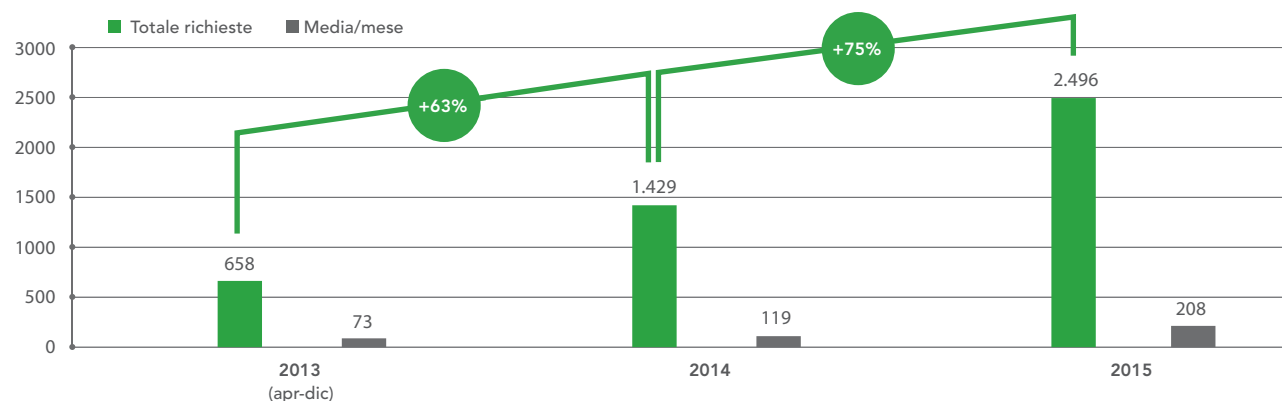
sta provvedendo ad attivare l'accesso offline alle sue procedure (extra-piattaforma) e l'interfaccia in lingua inglese del sito. Di seguito si rappresentano sinteticamente volumi ed esiti delle richieste di conciliazione ricevute dal Servizio nella fase sperimentale (aprile 2013-dicembre 2015):

Figura 5: Volumi Servizio 2013-2015: andamento trimestrale



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Figura 6: Volumi Servizio 2013-2015: totali/anno e medie mensili



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2015 il Servizio ha ricevuto 2.496 richieste di conciliazione, con un aumento medio del 75% rispetto all'anno precedente, a sua volta in aumento del 63% vs l'anno di avvio. I primi dati 2016 confermano il trend crescente, con oltre 200 richieste ricevute a fine gennaio u.s.

Figura 7: Esiti Servizio 2013-2015



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Con oltre 1.400 accordi conclusi, il Servizio ha un tasso di successo dell'84% (percentuale di pratiche concluse con accordo, rispetto a quelle concluse senza raggiungere l'accordo), un tempo medio di conclusione di 2 mesi e tempi minimi di conclusione inferiori alle 2 settimane (12 giorni solari).

Le Figure evidenziano inoltre l'incremento delle adesioni di 20 punti percentuali (60%) rispetto al 2014 (40%), per l'attivazione a luglio 2015 dell'obbligo di adesione al Servizio per i venditori della maggior tutela ed i distributori (prima di tale data, l'adesione al Servizio era prevalentemente volontaristica).

Sistema Informativo Integrato

Contesto

La liberalizzazione del settore energetico ha portato alla nascita di nuovi operatori ed alla separazione dei ruoli tra distribuzione e vendita, rendendo necessario lo scambio sistematico delle informazioni tra gli stessi. Nel solo settore elettrico sono state stimate oltre 40 milioni di transazioni l'anno, in cui errori, difformità e incoerenze causano maggiori costi di esercizio e producono inefficienze e disfunzioni nei processi interni degli operatori, che inevitabilmente si ripercuotono anche verso i clienti finali.

Nel 2015 sono stati attivi nel mercato retail dell'energia elettrica oltre 500 operatori (tra imprese di distribuzione, utenti del dispacciamento, esercenti la maggior tutela, venditori e Terna), che quotidianamente si scambiano informazioni per la gestione del mercato e delle forniture di circa 23,5 milioni di clienti finali serviti nella maggior tutela e di 13,5 milioni nel mercato libero.

Sempre nel 2015, nel mercato retail del gas naturale sono state attive 235 imprese di distribuzione e 11 imprese di trasporto, mentre risultano autorizzati alla vendita del gas 504 tra utenti della distribuzione e venditori, coinvolti nella gestione di circa 21,4 milioni di forniture attive su clienti finali.

Gli sviluppi più significativi delle attività del SII hanno riguardato:

- l'avvio della gestione del processo di voltura, in attuazione della Delibera dell'Autorità 398/2014/R/eel;
- la sperimentazione della gestione dei dati di misura nell'ambito del SII, con riferimento ai punti di prelievo trattati su base oraria, come indicato nella delibera 640/2014/R/eel;
- l'aggiornamento giornaliero del RCU (registro Centrale Ufficiale)-gas, in esito alle attivazioni, disattivazioni, switching e volture;
- la diffusione della Porta di comunicazione (PdC) del SII ai maggiori operatori accreditati al SII stesso, per consentire l'adozione di modalità di comunicazione di tipo application to application secondo le indicazioni della delibera 162/2015/R/com.

Nel 2015 è stato completato il sistema di business continuity, nonché il potenziamento del sito primario, mentre durante l'implementazione dei nuovi processi è proseguita la stretta collaborazione con l'Autorità nella standardizzazione dei flussi e nella reingegnerizzazione dei processi stessi.

Settore Gas

Per quanto riguarda il **settore del gas**, l'attività del 2015 è stata focalizzata al consolidamento del RCU-GAS (costituito da circa 25 milioni di punti di riconsegna, di cui 21,4 milioni attivi e 3,3 milioni attivabili) e all'aggiornamento del RCU in esito alle attivazioni, disattivazioni, switching e volture. A tal fine:

- sono state sviluppate e collaudate le applicazioni necessarie alla gestione dei suddetti aggiornamenti;
- a partire da aprile sono stati resi operativi i servizi ed è stata gestita una media di circa 13.000 variazioni al giorno;
- sono stati accreditati circa 300 Utenti (Imprese di distribuzione, utenti della distribuzione).

Nel 2015 è iniziato l'accreditamento delle controparti commerciali, in attuazione della delibera 418/2015/R/com, finalizzata alla estensione del servizio di pre-check sul RCU-GAS, propedeutico alla reingegnerizzazione dei processi di voltura e di switching attraverso il SII. A tal fine nella seconda metà del 2015 sono state sviluppate e collaudate le applicazioni e nel mese di dicembre sono iniziate le attività con l'accreditamento di circa 20 venditori.

Settore Elettrico

Per quanto riguarda il settore elettrico è proseguita la gestione dei processi avviati negli anni precedenti:

- Gestione del Registro Centrale Ufficiale (RCU), popolato con circa 43,5 milioni di punti di prelievo, circa 23,5 milioni di punti serviti in maggior tutela, circa 6,5 milioni di punti di prelievo non alimentati e circa 13,5 milioni di Punti di prelievo serviti nel mercato libero e in salvaguardia.
- Gestione di flussi informativi rilevanti ai fini del bilanciamento della rete e la previsione dei consumi (settlement), nel pieno rispetto dei tempi e delle modalità stabilite dalla delibera 57/2013/R/com. L'attività ha riguardato la gestione mensile dei flussi di anagrafica dei punti di prelievo serviti nel mercato libero, la gestione delle rettifiche semestrali dei dati sui prelievi d'area, nonché la gestione delle rettifiche in merito all'errata attribuzione delle anagrafiche dei punti di prelievo agli utenti del dispacciamento da parte dei distributori, come disciplinato dalla delibera 308/2013/R/com.
- Acquisizione giornaliera degli esiti delle richieste di attivazione, disattivazione contrattuale e risoluzione per morosità punti di prelievo e contestuale aggiornamento del RCU, nei tempi e con le modalità previste dalla delibera 82/2014/R/eel; sono gestite una media di circa 15.000 variazioni giornaliere.
- Gestione del Sistema Indennitario. Nell'anno sono state gestite 334.000 pratiche relative a richieste di indennizzo presentate dagli esercenti.
- Erogazione del servizio del cosiddetto Precheck nell'ambito del SII, in attuazione della delibera 82/2014/R/eel; la funzione consente ai Venditori di verificare l'abbinamento tra il POD e i dati identificativi del cliente finale titolare del punto presente in RCU.

Nel corso dell'anno sono stati ampliati i processi del settore elettrico gestiti dal SII:

- Gestione del processo di voltura, in attuazione della Delibera 398/2014/R/eel e della successiva delibera 161/2015/R/eel, relativa alla notifica al SII dei flussi di misura dei consumi al momento del cambio del cliente finale intestatario della fornitura; la gestione del nuovo processo di voltura, a partire dal 1° novembre 2016, rappresenta un punto di svolta e sancisce il ruolo centrale del sistema quale strumento di efficacia ed efficienza nel funzionamento del mercato retail, in piena coerenza delle finalità stabilite dalla legge istitutiva del SII: il SII verifica la correttezza delle richieste di voltura ricevute dai venditori e ne verifica l'ammissibilità sulla base del contenuto del RCU, quindi ne notifica l'esito a venditori e distributori. L'ottenimento di tale risultato ha richiesto un impegnativo percorso di definizione e condivisione con gli operatori, nonché le necessarie verifiche sul corretto ed affidabile funzionamento dei sistemi e delle applicazioni sviluppate, come riportato nella "Relazione sulle modalità di verifica con gli operatori del corretto funzionamento del SII e dell'efficacia del nuovo processo di Attuazione Voltura", pubblicata sul sito del SII e inviata all'Autorità il 30/03/2015. A fine marzo sono state collaudate le applicazioni necessarie alla gestione del nuovo processo e sono state rilasciate in un apposito ambiente di test e parallelo. Nel periodo aprile-luglio sono state eseguite con gli operatori le verifiche sul corretto funzionamento e la quelle sulla efficacia del nuovo processo. A conclusione di tali verifiche, a fine luglio, è stata prodotta e trasmessa all'Autorità la "Relazione periodo di parallelo e proposta per avvio in operatività dei nuovi processi", contestualmente pubblicata sul sito del SII. A seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate, a inizio agosto l'Autorità ha disposto, con la delibera 419/2015/R/eel, l'entrata in vigore del nuovo processo di voltura nell'ambito del SII a decorrere dal 1° novembre 2015. Nel periodo

luglio-ottobre sono state implementate delle ottimizzazioni sui sistemi e sulle applicazioni e da novembre sono gestite mediamente 5.000 volture al giorno.

- Sperimentazione della gestione dei dati di misura nell'ambito del SII; a partire la mese di febbraio 2015, sui dati di competenza di gennaio, il SII acquisisce dai distributori i flussi di misura dei consumi di tutti i punti trattati orari, secondo quanto disposto dalla delibera 640/2014/R/eel. Tale sperimentazione costituisce un altro importante traguardo, in quanto si inizia a dare attuazione di quanto previsto dal DL 1/2012, che estende le finalità del SII alla gestione dei flussi di misura dei consumi dei clienti finali. Per ciascuno dei circa 300.000 punti di prelievo trattati orari, il SII riceve le misure rilevate quotidianamente ogni 15 minuti. Da ottobre il SII, a partire dai dati di dettaglio di ciascun punto di prelievo, elabora gli aggregati orari per ciascun utente del dispacciamento (UDD) su ciascun distributore e li trasmette a Terna per il confronto con quelli ricevuti dai distributori.

Altre attività

Nel 2015 AU ha, inoltre, assicurato il necessario supporto tecnico all'Autorità nella definizione delle linee di sviluppo dei processi da gestire mediante il SII, nonché l'esercizio dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni software realizzate.

In particolare, nel 2015 è stato assicurato il supporto tecnico all'Autorità per l'emanazione dei seguenti atti:

- Delibera del 9 aprile, 161/2015/R/eel, relativa alla gestione flussi di misura dei consumi in occasione della voltura nel settore elettrico.
- Delibera del 9 aprile, 162/2015/R/com, riguardante l'adozione di modalità di comunicazione di tipo application to application tra gli operatori e il Sistema informativo integrato (SII).
- Documento di consultazione del 29 maggio, 259/2015/R/com, riguardante la messa a disposizione del SII dei flussi contenenti i dati di misura trasmessi dalle imprese distributrici, con riferimento ai punti di prelievo non trattati su base oraria e successiva delibera del 30 luglio, 402/2015/R/eel, che estende quanto disposto con la precedente delibera del 2014 a copertura di tutti i punti di prelievo del settore elettrico.
- Delibera del 6 agosto, 418/2015/R/com, riguardante l'accreditamento al SII delle controparti commerciali, l'estensione del servizio di pre-check e la gestione nell'ambito del SII delle anagrafiche messe a disposizione ai sensi del TISG (Testo integrato per il settlement nel settore Gas).
- Delibera del 14 ottobre, 487/2015/R/eel, riguardante la regolazione del processo di switching attraverso il SII nel caso di punti di prelievo attivi, unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei servizi di ultima istanza.
- Documento di consultazione del 20 novembre, 559/2015/R/gas, relativo alla implementazione del processo di voltura anche per il settore del gas naturale in analogia a quanto approvato per il settore elettrico.
- Delibera del 17 dicembre, 628/2015/R/EEL, relativa all'estensione del contenuto del RCU con riferimento al settore elettrico.

AU, in qualità di Gestore, come previsto dal regolamento di funzionamento del SII, nel 2015 ha definito la seguente documentazione:

- specifiche tecniche per l'utilizzo della Porta di comunicazione per l'esecuzione dei servizi previsti nell'ambito del nuovo processo di voltura, pubblicate il 23 gennaio;
- specifiche tecniche per l'utilizzo della Porta di comunicazione per il popolamento del RCU gas, pubblicate il 30 gennaio;
- modalità e scenari di test per la verifica del funzionamento dei servizi per la Voltura, pubblicate il 3 marzo;
- istruzioni operative per l'esecuzione dei test con gli operatori relativamente ai servizi per la Voltura, pubblicate il 30 aprile;

- specifiche tecniche per l'accreditamento venditori, pubblicate il 19 ottobre, quelle per il servizio di precheck nel settore gas, pubblicate il 28 ottobre, e quelle riguardanti la trasmissione dei dati del TISG(testo integrato per il settlement nel settore gas), pubblicate il 3 dicembre; tutte in attuazione della delibera 418/2015/R/com;
- specifiche tecniche relative al processo di switching, in attuazione della delibera 487/2015/R/eel, pubblicate il 21 dicembre.

Sono proseguite le attività relative alla gestione operativa dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni software realizzate per l'erogazione dei servizi, assicurando l'operatività di tutti gli operatori accreditati: nel corso del 2015 si è passati da 1900 a oltre 2350 utenti finali, attivi sul portale web del SII (relativi ad entrambi i settori, elettrico e gas), sono state inoltre qualificate e messe in operatività 22 Porte di comunicazione per il collegamento in modalità evoluta con i principali Utenti accreditati.

Evoluzione tecnologica e sicurezza

In coerenza con gli sviluppi prioritariamente previsti dall'Autorità, nel primo semestre sono state svolte le seguenti attività:

- l'allestimento di un nuovo ambiente dedicato alle attività di test/sperimentazione/qualificazione dei servizi con gli operatori per assicurare la massima affidabilità del SII nella gestione dei nuovi processi;
- l'ampliamento dei sistemi di memoria (SAN) per poter assicurare lo spazio necessario alla gestione dei nuovi flussi previsti.

Inoltre a ottobre è stato completato il sistema di business continuity del SII, collaudandone il funzionamento.

Sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale

Nel 2015 è proseguita, nell'ambito dell'unità Sistema Informativo Integrato, l'attività dell'area "Monitoraggio Retail", che opera in regime di avvalimento per conto dell'Autorità.

Tale area supporta l'Autorità nella fase operativa di rilevazione dei dati di base e svolge attività di interfaccia tecnica nel rapporto con gli operatori tenuti a partecipare al sistema di monitoraggio retail. La gestione dei costi afferenti l'attività in questione è effettuata con evidenza separata dal Sistema Informativo Integrato, mediante apposito centro di costo.

Nel corso del 2015 sono state gestite 14 raccolte dati finalizzate all'osservazione del fenomeno della morosità, del servizio di Default, servizio di fornitura di ultima istanza, dello switching e delle rinegoziazioni economiche, sia nel mercato libero che in quello tutelato.

Nel 2015 sono stati ampliati i controlli nella validazione dei dati relativamente alle raccolte assegnate ad AU ed è stata ampliata l'attività di supporto finalizzata alla individuazione di fenomeni specifici con l'effettuazione delle conseguenti elaborazioni e degli eventuali approfondimenti necessari con i soggetti obbligati coinvolti. Inoltre è stato fornito supporto all'Autorità nella redazione del rapporto annuale 2012, 2013 e 2014 del mercato retail.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

In conformità a quanto previsto dal piano industriale dell'OCSIT, al 31 dicembre 2015 il quantitativo di scorte specifiche detenute dall'OCSIT risulta pari a 3 giorni scorta.

Nel corso dei primi mesi dell'anno l'OCSIT ha perfezionato una serie di attività in vista dell'assolvimento dei propri obblighi relativi al secondo anno scorte, per il quale l'atto di indirizzo del MiSE ha previsto l'acquisto di ulteriori due giorni scorte da effettuarsi entro il 1° aprile, primo giorno dell'anno scorte 2015-2016.

Nel mese di febbraio 2015 è avvenuta la comunicazione al MiSE dei costi effettivi sostenuti da

OCSIT nel corso del 2014 (cd rendiconto consuntivo), necessaria per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo dovuto dagli operatori economici. Il consuntivo ha evidenziato, per il secondo anno di seguito, costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 3.056 mila, a fronte di una stima di Euro 7.423 mila, con un risparmio del 59%. La differenza è stata rimborsata agli operatori nel novembre 2015, in sede di conguaglio, a valle dell'approvazione del decreto interministeriale di determinazione del contributo 2015.

Il D.M. del 19 febbraio 2015 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che devono essere detenuti dal sistema per l'anno scorte 2015/2016.

In presenza di una dotazione finanziaria capiente, non c'è stato bisogno di effettuare una nuova gara per l'approvvigionamento dei fondi necessari all'acquisto dei due ulteriori giorni di scorte previsti per il 2015; si è provveduto, quindi, ad esperire le sole gare per il reperimento della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti, invitando gli operatori già prequalificati come fornitori di capacità di stoccaggio e di prodotti.

La conclusione e l'aggiudicazione delle gare sono avvenute in anticipo rispetto alla prevista data del 1° aprile, giorno in cui OCSIT ha assolto i suoi obblighi di detenere un totale di 313.483 tonnellate di prodotti, pari complessivamente a 3 giorni scorta.

Gli acquisti relativi al secondo e terzo giorno scorta, avvenuti nell'esercizio, hanno riguardato 206.236 tonnellate di prodotti petroliferi, così ripartite:

- 139.489 Tonnellate di Gasolio, di cui 35.000 nel deposito di Arcola (SP), 16.600 a Sarroch (CA) e 87.889 a Gaeta (LT);
- 41.583 Tonnellate di Benzina, di cui 34.098 a Volpiano (TO) e 7.485 a Sarroch (CA);
- 19.911 Tonnellate di Jet Fuel, nel deposito di Roma;
- 5.253 Tonnellate di Olio Combustibile, di cui 2.500 a Napoli, 2.000 nel deposito di Cassina de' Pecchi (MI) e 753 a Sarroch (CA).

Nel mese di Maggio l'assetto logistico delle scorte ha subito una variazione, a seguito della richiesta da parte di un operatore di un trasferimento temporaneo di prodotto, ai sensi di quanto previsto dal contratto quadro di stoccaggio. Il trasferimento ha riguardato 40.000 tonnellate di gasolio delle 87.889 detenute a Gaeta, che sono state dislocate per 1 anno presso il deposito di Volpiano (TO).

L'esborso per il pagamento dei prodotti petroliferi, pari a Euro 110,6 milioni, è stato coperto attraverso il ricorso ai fondi messi a disposizione dalla banca finanziatrice, tramite il contratto di finanziamento destinato, siglato nel giugno del 2014, di importo iniziale pari a Euro 300 milioni. Alla data del 30 giugno l'utilizzo del finanziamento, tenendo conto anche dell'acquisto per Euro 74,2 milioni relativo al primo giorno scorta, era pari a Euro 184,8 milioni circa, con un residuo di 115,2 milioni.

Per quanto riguarda l'assicurazione delle merci, al fine di avere un'unica controparte si è provveduto a recedere dal vecchio contratto, stipulato nel 2014, ed è stata quindi avviata una gara europea con nuovi massimali per la copertura assicurativa (polizza all-risk) di tutti gli acquisti previsti dal piano industriale, nel periodo 1 luglio 2015 – 31 marzo 2018.

Il tasso ottenuto in seguito alla conclusione della gara è risultato del 15% inferiore rispetto al precedente contratto.

Tutte le attività sopra descritte sono state condivise con gli operatori tramite la convocazione del Comitato Consultivo, svoltosi in data 22 aprile 2015. In questa sede si è anche constatata la sostanziale regolarità della corresponsione dei contributi dovuti dagli operatori.

Nel mese di luglio, traendo spunto dalle favorevoli condizioni presenti sul mercato dei capitali e nell'ottica di perseguire una migliore gestione economico-finanziaria delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sugli operatori del settore e sul sistema Paese, OCSIT ha rinegoziato il finanziamento stipulato nel giugno 2014, ottenendo significativi risparmi per i periodi d'interesse sino al giugno 2019. La rimodulazione dei parametri ha permesso di conseguire:

- 1) una riduzione del margine da 120 a 90 punti base;

- 2) una riduzione della commissione di mancato utilizzo da 40 a 30 punti base;
 - 3) una estensione del periodo di disponibilità delle somme dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016.
- Nello stesso mese di luglio è stata indetta la gara sulle attività inerenti al rispetto delle normative e degli impegni in tema di protezione dell'ambiente e della salute e della sicurezza dei lavoratori (cd HSE).

Ad inizio settembre, inoltre, OCSIT ha partecipato alla riunione annuale di ACOMES, l'associazione che raggruppa gli Organismi Centrali di Stoccaggio mondiali, nel corso della quale sono state condivise le "best practices" relativamente ad alcune delle problematiche del settore.

La pubblicazione del Decreto interministeriale, firmato in data 8 ottobre e recante disposizioni sulla determinazione del contributo di OCSIT, ha permesso di procedere - da un lato - alla restituzione del conguaglio relativo al 2014 e - dall'altro - alla fatturazione mensile dell'acconto del contributo 2015 agli operatori. Sia il processo di restituzione, che quello di incasso del contributo, si sono svolti in maniera regolare entro i termini previsti dal decreto, consentendo ad OCSIT di incassare regolarmente le rate mensili del periodo Aprile - Novembre, entro il termine del 31 dicembre 2015.

Sempre ad ottobre, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la proposta di OCSIT relativa all'accelerazione del piano industriale, limitatamente all'anno scorte 2016/2017, ovvero all'acquisto di un ulteriore giorno scorte (circa 100 kT di prodotti) rispetto ai due giorni previsti. L'incremento, che porterà OCSIT a detenere 6 giorni-scorta rispetto ai 3 attuali, comporta molteplici vantaggi, fra cui: l'ottimizzazione del finanziamento residuo, la possibilità di mediare al ribasso il costo di acquisto dei prodotti in considerazione dell'attuale scenario ribassista dei prezzi e un rilascio di scorte maggiore delle attese da parte degli operatori.

Tutti questi argomenti sono stati portati a conoscenza degli operatori petroliferi nel corso del secondo comitato consultivo dell'anno 2015, svoltosi il 10 novembre. In questa occasione è stato anche illustrato il calendario delle gare previsto per l'anno scorte 2016 - 2017, che avrà presumibilmente inizio il 1° aprile 2016.

Come previsto dal già menzionato atto di indirizzo all' art. 2, comma 1, entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2016 (Budget 2016) alla Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico. Il Budget era stato preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Acquirente Unico Spa nella seduta del 25 novembre 2015.

Nell'ambito del costante dialogo che l'Organismo ha intrattenuto, nel corso dell'esercizio, con gli Uffici dell'Amministrazione Finanziaria, si rileva quanto segue:

- nel mese di dicembre l'agenzia delle Dogane ha rinnovato, per l'anno 2016, il beneficio dell'esonero dal prestare cauzione ai fini delle accise per lo stoccaggio dei prodotti petroliferi;
- è stata perfezionata nell'anno la raccolta dei documenti, a beneficio dell'Agenzia delle Entrate, finalizzata alla presentazione a titolo definitivo, in corso di formalizzazione, di apposita istanza di interpello all'Agenzia medesima, orientata alla condivisione delle metodologie di calcolo degli oneri finanziari deducibili dalle imposte societarie, alla luce della normativa istitutiva dell'OCSIT e delle sue implicazioni.

Dal punto di vista industriale, nel mese di dicembre sono state intraprese le attività preliminari alle operazioni che verranno implementate nell'anno scorte 2016/2017. Fra queste si segnalano:

- il reperimento della capacità di stoccaggio;
- l'acquisto degli ulteriori giorni di scorte specifiche;
- il rilascio del nuovo sito internet OCSIT;
- l'implementazione del sistema gestionale IT.

Investimenti in scorte di prodotti di sicurezza - riepilogo

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2015 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione

delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

Scorte OCSIT al 31/12/2015

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (Euro)
Benzina Super senza piombo	63.627	41.273.535
Gasolio Autotrazione	211.859	122.864.810
Jet Fuel	25.573	17.610.805
Olio combustibile BTZ	8.424	3.053.805
TOTALE	313.483	184.802.955

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

ALTRE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AZIENDALE

Risorse Umane

Nel 2015 la politica di gestione e sviluppo del Personale di Acquirente Unico si è posta i seguenti obiettivi:

- sviluppare un programma di mobilità interna, favorendo l'integrazione tra gli interessi di crescita degli individui e le necessità aziendali, in uno scenario di breve-medio termine;
- promuovere forme flessibili di lavoro, al fine di garantire un miglior efficientamento delle strutture logistiche;
- perseguire ulteriori azioni di efficientamento per il contenimento dei costi, così come previsto dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Il piano di mobilità interna è stato attivato principalmente per soddisfare le esigenze delle due aree in maggiore sviluppo, ovvero il Sistema Informativo Integrato e il Servizio Conciliazione.

Si è operato mediante un programma di efficientamento dell'Area Energia, che include le aree di staff, interessata da un significativo processo di riforma del mercato retail, tuttora in corso. In totale questo programma ha riguardato 7 impiegati e 1 Dirigente.

Per rispondere alla necessità di sviluppare forme flessibili di lavoro, Acquirente Unico ha individuato lo strumento del Telelavoro; a tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro apposito, che ne ha valutato la compatibilità in termini di attività assegnate all'Azienda e di sistemi informatici disponibili. Nel mese di gennaio è stato avviato il primo gruppo sperimentale di 10 telelavoratori, che a fine anno contava circa 30 risorse coinvolte. Tra gli obiettivi raggiunti si evidenzia: un incremento della motivazione lavorativa e un contenimento dei costi.

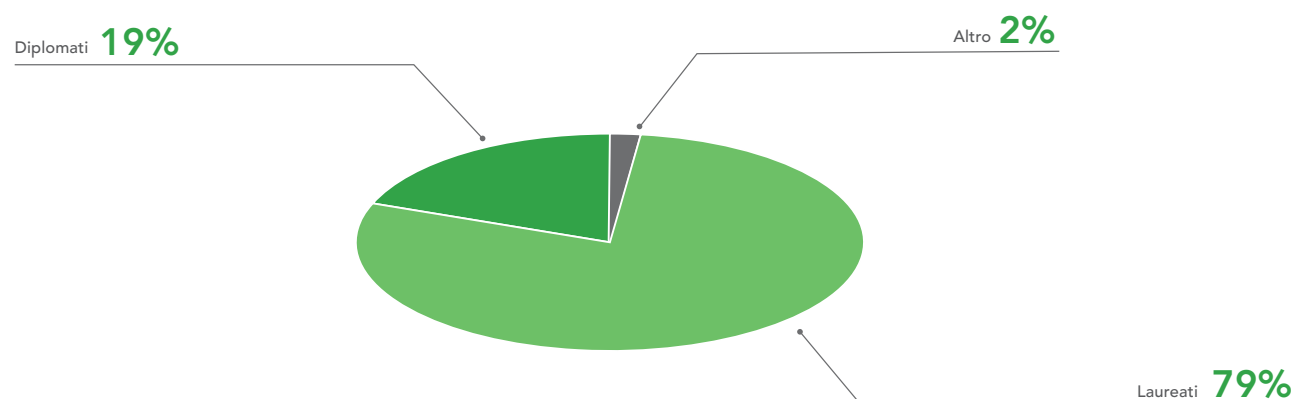
Infine, per quanto riguarda la spending review, Acquirente Unico ha adottato una serie di interventi mirati soprattutto ad efficientare il costo del lavoro, delle consulenze e dei servizi generali.

Sviluppo dell'organico

Il 2015 ha registrato un incremento di 2 unità del numero di addetti (dipendenti a tempo indeterminato e determinato), passati dai 211 al 31 dicembre 2014 ai 213 al 31 dicembre 2015.

L'incremento ha riguardato prevalentemente il Sistema Informativo Integrato; sono stati privilegiati inserimenti di personale qualificato in possesso di titoli di istruzione superiore. Complessivamente, la composizione dell'organico di Acquirente Unico al 31 dicembre 2015 evidenzia rispetto al 2014 una sostanziale stabilità della percentuale di laureati, che rappresentano il 79% della popolazione aziendale (Diplomi di Laurea e Laurea Specialistica).

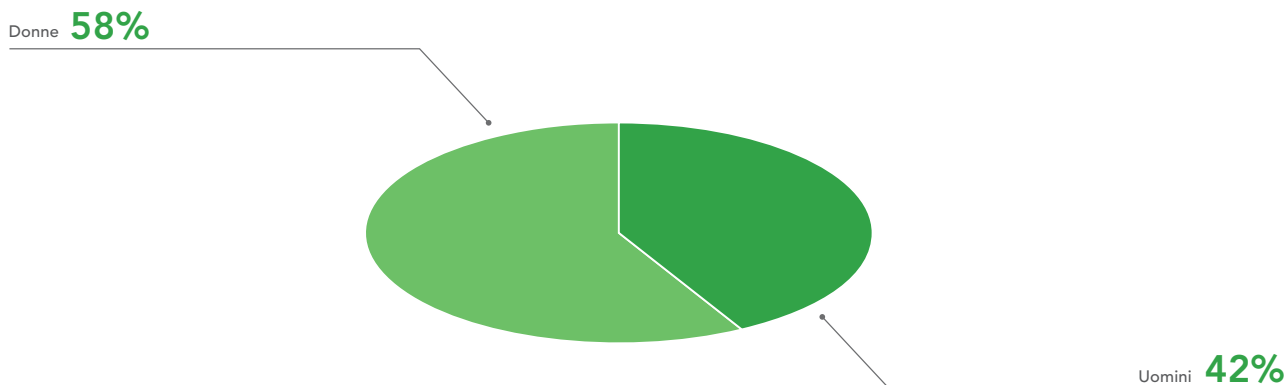
Figura 8: Composizione dell'organico per titolo di studio



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2015

Inoltre, nel 2015 la Società ha mantenuto stabile il positivo rapporto, in termini di presenza della componente femminile rispetto a quella maschile, come di seguito riportato:

Figura 9: Composizione dell'organico per genere



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2015.

Formazione a supporto dello sviluppo delle competenze

Nel 2015 è stato realizzato un progetto di formazione finanziata erogato in modalità e-learning sulle tematiche relative al D.Lgs.231/01 (Responsabilità Amministrativa) al D.Lgs 81/08 e s.m.i. (Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro) e al D.Lgs. 196/03 (Privacy).

La metodologia didattica dei corsi on line è stata caratterizzata dall'interattività. Sono state previste, infatti, prove e giochi di valutazione, distribuite lungo tutto il percorso e, per i corsi sulla Sicurezza, sono state previste prove di verifica finale effettuate in presenza.

La metodologia utilizzata pertanto è stata quella di un apprendimento attivo che ha coinvolto il discente al fine di consentire i miglioramenti necessari attraverso l'interazione e le esercitazioni. L'iniziativa formativa ha coinvolto tutti i dipendenti della Società per un totale di 50 ore di formazione erogata.

Sistemi informativi aziendali

Area Energia

Nel 2015 sono stati effettuati vari interventi di manutenzione evolutiva sugli applicativi utilizzati per gestire le attività relative alle transazioni di energia elettrica. L'intervento più rilevante sulla piattaforma "Energy Retail", ossia l'applicazione utilizzata per la gestione dei contratti di acquisto di energia elettrica, ha riguardato la realizzazione di un nuovo modulo finalizzato al calcolo del Prezzo di cessione. La realizzazione del modulo software è stata avviata nei primi mesi dell'anno e si è conclusa con il sistema in produzione a dicembre 2015.

Nell'area delle previsioni dei consumi e dei prezzi di energia elettrica, sono stati realizzati numerosi interventi di manutenzione evolutiva sull'applicativo operante a supporto di tali attività. I più rilevanti hanno riguardato la verifica e l'adeguamento dei modelli di previsione dei consumi in modalità integrata con i dati meteo orari, l'evoluzione del sistema di previsione dei prezzi attraverso il consolidamento degli algoritmi di breve periodo e l'implementazione di quelli di medio-lungo, l'utilizzo dei nuovi flussi informativi provenienti dal SII e l'avvio delle attività di revisione dei modelli di forecast per il periodo estivo (luglio-agosto), in grado di intercettare particolari condizioni di emergenza e limitare quindi gli sbilanciamenti.

Per rispondere, inoltre, alla nuova normativa che regola la fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione, AU ha attivato, in collaborazione con la capogruppo GSE, le azioni di adeguamento del sistema ERP aziendale per l'emissione, la trasmissione, la gestione e la conservazione

a norma delle fatture elettroniche verso le PA. La nuova procedura informatica è stata avviata in esercizio a fine marzo 2015.

Nel mese di settembre è stato, infine, avviato un progetto in collaborazione con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo (di seguito, anche DAFC), finalizzato all'automazione ed alla dematerializzazione del processo di benestare al pagamento delle fatture passive "non energy". E' stato sviluppato, con le risorse interne della Direzione Sistemi Informativi, un applicativo che consente di coprire l'intero processo. Esso permette, infatti, agli operatori della DAFC di inviare le fatture in attesa di benestare alle Direzioni competenti e agli operatori, all'interno delle Direzioni, di generare il relativo benestare, attraverso la compilazione di un modulo web.

Successivamente il benestare, in formato elettronico, viene trasmesso al Direttore/Responsabile che lo verifica ed appone la propria firma digitale. Il benestare firmato è quindi reso disponibile alla DAFC per le operazioni di liquidazione della fattura.

Il sistema è stato avviato in esercizio a novembre 2015, in via sperimentale per le fatture della Direzione Sistemi Informativi. L'estensione a tutte le Aree aziendali è prevista per i primi mesi del 2016.

Sportello per il Consumatore di Energia

Le applicazioni informatiche a supporto delle attività dello Sportello nella gestione dei reclami dei clienti finali si sono arricchite, nel corso del 2015, di un nuovo strumento denominato "Portale Clienti".

Il Portale, che si affianca al "Portale Esercenti", già attivo da diversi anni e destinato allo scambio informativo automatizzato tra lo Sportello e gli Esercenti di elettricità e gas, consente ai clienti finali di attivare una pratica di reclamo e di seguirne l'evoluzione in modalità completamente on-line.

La nuova piattaforma web consente al cliente o ad un suo delegato, attraverso un nuovo sito internet, di ricercare le informazioni necessarie per risolvere la propria controversia. Nel caso in cui il cliente decida di attivare una pratica di reclamo, il sistema mette a disposizione un'area riservata, accessibile previa registrazione on-line, che attraverso una procedura guidata permette di compilare il modulo web di reclamo e di inviarlo allo Sportello. Successivamente alla sua presa in carico da parte della struttura operativa dello Sportello, il cliente può ricevere, sempre attraverso il Portale, comunicazioni inerenti la sua pratica, inviare nuovi documenti e verificare lo stato di avanzamento del reclamo.

Il Portale Clienti consente dunque l'automazione dei flussi informativi tra il Cliente, il sistema di Protocollo, il Portale Esercenti e il CRM dello Sportello, realizzando la piena dematerializzazione della documentazione che costituisce la pratica di reclamo.

La nuova piattaforma web è entrata in esercizio agli inizi di agosto ed ha registrato nel primo mese di attività più di 300 utenti registrati, con altrettante nuove pratiche inserite e più di 1.200 accessi.

Ulteriori interventi nell'area dello Sportello hanno riguardato l'adeguamento del sistema "Oracle CRM On Demand", utilizzato dal personale dello Sportello per la gestione del fascicolo di reclamo. Sono state realizzate procedure automatizzate per l'estrazione dei dati destinati al Portale Clienti e per la reportistica operativa e di sintesi. L'interfaccia con il sistema di Protocollo, inoltre, è stata incrementata con i nuovi flussi in arrivo dal Portale Clienti.

A gennaio 2015 è stata avviata la fase operativa del progetto di "Telelavoro", che ha riguardato in massima parte il personale dello Sportello.

Il sistema, realizzato in collaborazione con il GSE, consente agli operatori dello Sportello di utilizzare gli applicativi per la gestione dei reclami da postazioni situate presso la propria abitazione e collegate in modalità sicura e cifrata alla sede AU, attraverso l'utilizzo di connessioni ADSL standard, utilizzando le tecnologie delle "Reti private virtuali" (VPN).

A partire da gennaio 2015, inoltre, l'utilizzo del Portale Esercenti è divenuto obbligatorio per tutti gli Operatori dei settori di elettricità e gas per lo scambio della corrispondenza con lo Sportello. Questa nuova modalità operativa ha comportato l'incremento del numero di Operatori accreditati sul Portale da 42, ad inizio anno, a 354 a fine 2015 e, corrispondentemente, il numero di utenti

registrati da 327 a 814. Per far fronte ai maggiori volumi sono stati opportunamente adeguati i sistemi coinvolti nel processo, attraverso aggiornamenti nelle configurazioni dei server virtuali e dei prodotti software Axway utilizzati per la realizzazione della piattaforma informatica.

Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di predisposizione degli applicativi per la gestione dei processi di approvvigionamento dell'OCSIT, nonché quelle di gestione e manutenzione evolutiva delle piattaforme informatiche SCORTE e i-SISEN per la rilevazione delle scorte d'obbligo e delle statistiche in ambito energetico.

In merito a questi ultimi applicativi gli interventi effettuati nel corso del 2015, richiesti per la maggior parte dal Ministero dello Sviluppo Economico, hanno riguardato principalmente la modifica delle regole per il calcolo e la ripartizione degli obblighi di scorta per il 2016, con la possibilità di definire la percentuale di detenibilità all'estero delle scorte specifiche, l'integrazione della reportistica e dei questionari in ambito statistico, lo sviluppo della reportistica finalizzata alla preparazione delle "riunioni consumi" tenute mensilmente presso il MiSe con i maggiori Operatori petroliferi, la modifica di alcuni workflow autorizzativi di Scorte. I maggiori progetti evolutivi su queste piattaforme, in fase di valutazione per il 2016, riguardano le attività necessarie all'internazionalizzazione dell'applicativo Scorte attraverso l'implementazione della doppia lingua, italiana e inglese, in alcune pagine web potenzialmente utilizzabili in ambito europeo, la necessità di realizzare un sistema di reportistica "live" consultabile da utenze generiche su un portale esterno, una nuova applicazione per la rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Nell'area dei processi specifici di OCSIT per l'approvvigionamento e la gestione delle capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi, sono proseguite nel corso del 2015 le attività di personalizzazione della piattaforma informatica specificamente dedicata.

In particolare, sono stati consolidati i moduli gestionali relativi all'emissione dei contratti di acquisto e alla generazione dei flussi contabili verso il sistema ERP. L'attività più rilevante in quest'area è stata l'attivazione del modulo espressamente mirato alla gestione dei depositi di prodotti petroliferi. Le attività intraprese consentiranno, tra l'altro, la completa gestione del magazzino fiscale, obbligatorio per Ocsit a partire dal 2017.

L'area che ha visto il maggiore sforzo di personalizzazione del sistema è stata quella di gestione delle gare di approvvigionamento on-line. Nel mese di dicembre 2015 è stata completata la realizzazione dei moduli per la gestione delle gare di acquisto ed è stata avviata l'analisi per la predisposizione di analoghi moduli per le corrispondenti gare di vendita, con l'obiettivo di presentare agli Operatori la nuova piattaforma nel mese di maggio 2016.

Sul versante dell'infrastruttura tecnologica è stato predisposto l'ambiente operativo di esercizio e sono stati inseriti i dati anagrafici degli Operatori e dei Depositi, acquisendoli dalla piattaforma Scorte, i cui dati erano stati già validati dal MiSe. Le fasi successive, da sviluppare nel 2016, riguarderanno la popolazione degli archivi con i dati storici dei contratti già emessi e delle relative registrazioni contabili.

In relazione alla nuova piattaforma di gara è stato inoltre predisposto un nuovo Registro di Protocollo per i documenti che verranno scambiati in modalità telematica. In particolare, sono stati implementati, per la prima volta in azienda, i flussi documentali che prevedono la protocollazione di documenti con firma digitale, che hanno la necessità di acquisire il timbro di protocollo senza che venga alterata l'integrità del documento.

E' continuata, infine, la predisposizione del nuovo sito Internet dell'OCSIT, basato sullo stesso sistema utilizzato per la realizzazione dei siti Internet ed Intranet di AU, implementando alcune funzionalità di pubblicazione automatica in sinergia con il nuovo Portale delle gare.

Sistemi centrali e per la sicurezza informatica

Il progetto di "virtualizzazione" dell'infrastruttura hardware/software del Sistema Informatico di AU, che ha visto, nel corso degli anni 2013 e 2014, la migrazione degli applicativi, dei database

e dei servizi IT dai server “fisici” ai corrispondenti sistemi “virtuali, si è arricchito nel corso del 2015 di un ulteriore importante tassello nell’area della sicurezza, dell’integrità e disponibilità dei dati, attraverso l’implementazione di un nuovo sistema di backup.

Il precedente sistema era operativo da più di dieci anni e, pur con i necessari aggiornamenti, era focalizzato prevalentemente sul backup dei server fisici.

Le nuove caratteristiche dell’infrastruttura virtuale hanno spinto a sostituire tale sistema con un prodotto più recente, nato espressamente per il backup, il monitoraggio e la reportistica dell’ambiente virtuale. Il nuovo sistema è stato integrato nell’infrastruttura esistente costituita dagli storage, dai sistemi di archiviazione su disco con funzionalità di replica dei dati sul sito di Disaster Recovery e con il sistema di archiviazione su nastro. Il progetto di migrazione si è concluso nel mese di ottobre.

Nel corso del 2015 è stato, inoltre, avviato un progetto congiunto con la capogruppo per il trasferimento di tutti gli apparati IT, sia di AU che del GSE, dall’attuale server farm, ubicata presso la sede GSE, in locali adiacenti, per ristrutturazione ed adeguamento degli impianti tecnologici di edificio. Nei primi mesi del 2016 è previsto lo spostamento fisico delle apparecchiature, secondo un piano che concentra le attività nei fine settimana, per limitare gli impatti sull’attività operativa degli utenti.

Attività per la prevenzione dei rischi informatici

I sistemi e gli apparati espressamente dedicati alla sicurezza informatica all’interno dell’infrastruttura IT di AU concorrono a realizzare le contromisure necessarie a mitigare i rischi derivanti dalla perdita o dal danneggiamento delle informazioni e quelli connessi alla possibile indisponibilità dei sistemi.

In generale, le informazioni ed i relativi sistemi informatici di gestione possono essere oggetto di eventi potenzialmente pericolosi, sia accidentali che deliberati, che possono provocare conseguenze negative per l’azienda.

I danni alle informazioni possono riguardare, nel complesso, la perdita di riservatezza, di integrità e di disponibilità nonché le violazioni a norme o leggi e causare impatti sull’efficienza operativa. Le vulnerabilità dei sistemi IT, misurate dalla probabilità stimata di accadimento di un evento dannoso, possono dipendere da fattori umani, dalle applicazioni informatiche installate e dagli apparati fisici che compongono l’infrastruttura stessa.

Le contromisure adottate per ridurre i rischi che minacciano la sicurezza informatica e la continuità operativa si orientano sostanzialmente sui processi aziendali e sul comportamento dei dipendenti nei confronti dei sistemi IT, oltre che sulle funzionalità degli apparati e delle applicazioni informatiche per gli aspetti inerenti al controllo ed alla registrazione degli accessi.

In merito, poi, ai sistemi hardware/software espressamente dedicati alla sicurezza informatica, quelli utilizzati in AU riguardano i sistemi di backup dei dati, i sistemi di prevenzione e di controllo degli accessi dall’esterno e dall’interno, i sistemi di storage e di virtualizzazione dei server e la loro replica verso siti remoti di Disaster Recovery.

Nel corso del 2015, in particolare, è stato potenziato il sistema di backup dei dati attraverso l’introduzione di un prodotto software espressamente dedicato all’infrastruttura dei server virtuali. Il processo di archiviazione di sicurezza dei dati prevede una prima fase di backup veloce su apposito sistema storage; successivamente i dati vengono copiati in forma “deduplicata”, cioè secondo un formato compresso attraverso l’eliminazione dei dati ripetuti, sul sistema Data Domain del Data Center primario; infine, viene attivata la replica sull’equivalente apparato collocato presso il sito di Disaster Recovery.

Per quanto riguarda la protezione dagli accessi indesiderati dall’esterno della rete aziendale è stata condotta, a fine 2015, un’attività di “Vulnerability Assessment e Penetration Test” che ha evidenziato potenziali vulnerabilità di alcuni applicativi Web per i quali, nel corso del 2016, saranno prontamente effettuati gli interventi di adeguamento sia della componente software che di quella infrastrutturale.

Studi e Ricerche

Nel corso del 2015 Acquirente Unico ha promosso studi e ricerche, con la collaborazione di esperti del settore, al fine di contribuire al dibattito sull'evoluzione del mercato elettrico e di mettere a disposizione di tutti i soggetti nuove e utili informazioni.

L'attività di ricerca si è concentrata sia su temi di natura strettamente economica che su aspetti comportamentali, per valutare in particolare i processi di scelta delle famiglie. Infatti va ricordato che, nell'ambito della mission aziendale, Acquirente Unico promuove l'incremento della consapevolezza e la proattività dei consumatori.

Grazie alla collaborazione di società che svolgono ricerche nel settore della sociologia dei consumi, Acquirente Unico ha elaborato la seconda fase dello studio volto ad esaminare i comportamenti socio culturali dei consumatori domestici e il loro approccio verso il mercato. Nella prima fase, promossa nel 2014, attraverso un'estesa indagine campionaria si era ottenuta una profilazione del consumatore domestico rispetto alla percezione del "valore dell'energia" e della conoscenza delle dinamiche di mercato.

Nella seconda fase qualitativa, svoltasi appunto nel 2015, lo studio ha analizzato, attraverso l'uso di focus group, i fattori che intervengono nelle scelte dei consumatori, la percezione relativa all'attuale situazione di mercato e della sua evoluzione, e il ruolo svolto dagli strumenti informativi. I risultati della fase qualitativa dello studio hanno permesso di comprendere le varie percezioni delle famiglie, i loro atteggiamenti verso il mercato, la consapevolezza della tutela e le aspettative sull'evoluzione del mercato.

Infine, nel corso del 2015 AU ha presentato pubblicamente il volume sul decennale del mercato elettrico italiano, pubblicato nell'anno precedente. Tali occasioni hanno rappresentato un momento di libero confronto di analisi, idee e proposte di esperti del settore, per contribuire alla discussione sulle possibili evoluzioni dell'assetto attuale in un mercato unico europeo dell'energia.

Attività di Comunicazione

La finalità principale dell'attività di comunicazione è stata quella di accrescere la conoscenza di AU nei mercati di riferimento, con particolare attenzione al ruolo dell'azienda in uno scenario di importante cambiamento.

A tal fine la "corporate identity aziendale", caratterizzata da elementi distintivi che sono stati adottati su tutti i mezzi di comunicazione AU, è stata implementata, migliorata e aggiornata con documentazione prettamente informativa sull'attività dell'azienda (video, brochure, leaflet ecc.). Il sito Internet, aggiornato in molte aree, è stato gestito seguendo sempre l'obiettivo di ottimizzarne la fruibilità, far crescere maggiormente il numero dei contatti, dare informazioni chiare e complete, oltre ad una navigabilità intuitiva e informazioni strutturate per la massima fruibilità.

Per quanto riguarda la Intranet aziendale, la gestione è stata condotta al fine di favorire la comunicazione interna e le attività di lavoro.

Inoltre, al fine proprio di ampliare gli strumenti di comunicazione interna, è proseguita l'attività multimediale sotto forma di brevi video clip da diffondere sul circuito video interno all'azienda, con news di primo piano del settore energetico.

L'attività di comunicazione verso l'esterno è proseguita nel 2015 in modo sistematico e strutturato, con azioni mirate ad un ulteriore radicamento della conoscenza e dell'apprezzamento della visibilità e della credibilità dell'azienda, non solo presso gli stakeholders istituzionali ma anche presso l'opinione pubblica.

Nel corso dell'anno, infatti, si sono avuti importanti riscontri dal lato dei media: sono stati effettuati 32 lanci di agenzia, 635 articoli on line, 163 articoli su quotidiani e 6 articoli su periodici.

Inoltre, sono stati ulteriormente potenziati gli strumenti per il monitoraggio delle pubblicazioni su carta ed su internet, al fine di intercettare, anche a livello locale, criticità e punti di attenzione nei mercati energetici.

Nel corso del 2015, infine, AU ha proseguito nell'attività di partecipazione e promozione di eventi, quali convegni e seminari su temi del settore elettrico e della difesa del consumatore, allo scopo di illustrare le dinamiche principali del processo di liberalizzazione italiano, evidenziando i risultati ottenuti dal modello adottato nel nostro Paese con la presenza di un soggetto, come AU, capace di coniugare tutela dei consumatori e sviluppo del mercato.

Gestione del contenzioso

Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela

Per quanto riguarda la gestione dei crediti commerciali verso gli esercenti il servizio di maggior tutela, in caso di mancato incasso alla scadenza AU interviene preliminarmente in via stragiudiziale, con contatti informali e lettere di sollecito, e successivamente in via giudiziale, mediante ricorsi per decreto ingiuntivo.

Per quanto riguarda la natura di tali crediti e dei soggetti debitori si rileva quanto segue.

I crediti di AU derivano dalla cessione di energia elettrica, effettuata sulla base del Contratto-tipo approvato dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt n. 76/08. Nel novembre del 2010 l'Autorità, con la Delibera Arg/elt n. 208/10, ha emendato il Contratto-tipo, introducendo l'obbligo del rilascio del deposito cauzionale quale alternativa alla fideiussione. In virtù di tale disposizione, AU può rivolgersi alle autorità giudiziarie competenti per ottenere il rilascio del deposito cauzionale nei confronti degli esercenti la maggior tutela/distributori inadempienti nel rilascio della garanzia prevista all'art. 10 del Contratto-tipo.

Infine, nella suddetta delibera l'Autorità ha specificato che AU può applicare il Contratto-tipo nei confronti di tutte le sue controparti, indipendentemente dall'effettiva sottoscrizione del contratto. I soggetti verso cui AU vanta i crediti scaduti sono principalmente Comuni, o soggetti a capitale pubblico, titolari di concessione di distribuzione rilasciata dal MiSE, nei cui confronti si possono esperire i rimedi di cui al codice di Procedura Civile in tema di procedimento esecutivo.

Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati da AU verso gli esercenti la maggior tutela è nel complesso estremamente contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori, tenendo presente, inoltre, che i crediti in oggetto risultano assistiti da idonee garanzie. In Bilancio sono comunque previsti accantonamenti, a fronte delle posizioni scadute, in un apposito Fondo svalutazione crediti, come dettagliatamente evidenziato nella Nota Integrativa.

Con specifico riferimento alle azioni giudiziarie intraprese ai fini del recupero dei propri crediti, AU ha richiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di un Comune, esercente la maggior tutela, moroso nei pagamenti dovuti.

Altri contenziosi in corso

Nel 2015 la Società è stata coinvolta in procedimenti dinanzi al Giudice di pace, per questioni attinenti le attività sia del Sistema Informativo Integrato, sia dello Sportello per il Consumatore di Energia. Gli importi oggetto dei contenziosi sono di entità trascurabile.

A fine anno è stato notificato, inoltre, un ricorso di natura giuslavoristica, la cui prima udienza non si è ancora tenuta. Il rischio correlato a quest'ultimo procedimento si presenta come meramente possibile, atteso lo stadio iniziale di tale contenzioso.

Nel 2013 un soggetto escluso dalla procedura concorsuale, gestita da AU, per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia per gli anni 2014/2015/2016, ha proposto ricorso dinanzi al TAR Lazio - sezione Roma avverso il provvedimento di esclusione. Il TAR Lazio, con ordinanza, ha dichiarato competente a decidere sul ricorso il TAR Lombardia. Nel 2014 il soggetto escluso dalla procedura concorsuale ha riassunto la causa dinanzi al TAR Lombardia avverso il provvedimento di esclusione proponendo domanda cautelare. Il TAR Lombardia ha respinto la domanda cautelare. La Società rimane in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Accertamenti fiscali

A seguito della verifica fiscale avviata nel mese di marzo 2013 e conclusa alla fine di luglio dello stesso anno, in data 16 ottobre e 4 novembre 2014 sono stati recapitati alla Società due avvisi di accertamento, rispettivamente per gli anni 2009 e 2010, con i quali la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate ha accertato un maggiore imponibile Irap, in conseguenza del disconoscimento della spettanza dell'agevolazione sul cuneo fiscale.

Più in particolare, con l'avviso di accertamento relativo all'anno 2009 l'Ufficio ha liquidato una maggiore IRAP pari a euro 63.672,00, irrogando sanzioni amministrative di pari ammontare (per una richiesta nel complesso ammontante ad euro 127.344,00, al netto degli interessi).

Per l'anno d'imposta 2010, invece, l'Ufficio ha liquidato una maggiore IRAP pari a euro 82.202,00, irrogando sanzioni amministrative di pari ammontare (per una richiesta nel complesso ammontante ad euro 164.404,00, al netto degli interessi).

Avverso i due avvisi di accertamento la Società, in data 12 dicembre 2014, ha proposto due distinti ricorsi dinanzi alla Commissione tributaria provinciale di Roma, domandandone l'annullamento e sostenendo la tesi, già contenuta nell'istanza di interpello, circa la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 11 d.lgs. 446/1997, per essere le attività di AU esercitate non già in regime concessorio e, tanto meno, "a tariffa".

La Società, in adempimento delle prescrizioni di legge, ha altresì versato gli importi dovuti a titolo provvisorio, in pendenza del giudizio di primo grado, pari ad un terzo del tributo liquidato nell'avviso di accertamento. Procedendo quindi, in data 12 dicembre 2014, a versare per il 2009 Euro 25.047,27 e, per il 2010, Euro 31.238,03.

I due giudizi sono attualmente pendenti dinanzi alla Commissione tributaria provinciale di Roma, in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione che, a parere del fiscalista incaricato della difesa, dovrebbe essere fissata prima dell'estate.

Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Le attività poste in essere dal Dirigente preposto, anche ai fini del rilascio dell'attestazione formale in merito al Bilancio di esercizio del 2015, possono essere così riepilogate:

- Attività di aggiornamento e manutenzione dell'impianto procedurale e degli applicativi IT correlati ai processi di alimentazione della contabilità e del bilancio, in collaborazione con gli Uffici interessati;
- Preparazione ed emissione della norma interna "Circolare di bilancio 2015", con apposite regole per le funzioni aziendali coinvolte nel processo di redazione dei conti annuali, unitamente alla richiesta ai responsabili dei vari processi (sia di AU che della Capogruppo, per le attività svolte in service) delle lettere di attestazione, per i processi di propria pertinenza, in ordine alla corretta elaborazione e rappresentazione dei dati necessari alla redazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
- Svolgimento di test sui processi amministrativi, mediante analisi procedurali generali e verifiche di specifiche voci contabili, con estrazione di campioni mirati di documenti. Tali test sono stati attuati, sulla base di metodologie e di check-list condivise tra il Dirigente preposto di AU e la Funzione Audit del GSE, a cura degli addetti della stessa Funzione Audit.

Attività del Dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza

La legge 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", oltre a prevedere norme per prevenire ed arginare i fenomeni di corruzione ed illegalità all'interno della pubblica amministrazione, sancisce

che la trasparenza è un elemento essenziale ai fini della prevenzione della corruzione stessa.

La Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, nonché la Direttiva del MEF del 25 agosto 2015, hanno esteso tale disciplina anche alle società controllate dalla pubblica amministrazione e quindi anche ad AU, società pubblica interamente partecipata dal GSE, a sua volta di totale proprietà del MEF.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di AU, in carica dal primo maggio 2015, nel corso dell'anno ha provveduto principalmente a:

- effettuare l'analisi e la valutazione del livello del rischio corruttivo, nell'ambito di tutte le attività aziendali, considerando sia la probabilità che un evento corruttivo possa accadere sia il possibile impatto dell'evento corruttivo una volta verificatosi: è stato applicato il metodo di calcolo del rischio proposto dall'ANAC;
- elaborare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), approvato dal C.d.A. il 29 gennaio 2016 e pubblicato sul sito web aziendale nella sezione "Società trasparente";
- creare una apposita sezione nel proprio sito internet, denominata "Società trasparente", continuamente aggiornata per assicurarne la conformità con la normativa applicabile in materia di anticorruzione e trasparenza;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui alla vigente normativa, con particolare riferimento alla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni stesse;
- elaborare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), approvato dal C.d.A. il 29 gennaio 2016 e pubblicato sul sito web aziendale nella sezione Società trasparente.

RAPPORTI CON L'IMPRESA CONTROLLANTE E LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA

Acquirente Unico è una società controllata totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., così come il Gestore dei Mercati Energetici - GME S.p.A..

Nell'esercizio 2015 Acquirente Unico si è avvalsa del supporto di GSE, per mezzo di appositi contratti di service, riguardanti la locazione della sede ed alcuni servizi connessi, la fornitura di servizi informatici e di assistenza e di consulenza a carattere continuativo.

Con riferimento ai rapporti economici con il GME, nel 2015 la stessa si è confermata come la principale controparte commerciale di Acquirente Unico.

Di seguito si espongono schemi riassuntivi dei rapporti intervenuti con la controllante GSE e con il GME, sotto il profilo patrimoniale ed economico. Tali schemi, che pongono a raffronto il 2015 con il precedente esercizio, sono stati adattati nella descrizione delle sotto-voci, per consentire una completa comprensione dei fenomeni.

Tabella 13: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GSE S.p.A. (Euro mila)

	2015	2014	Variazioni
CREDITI			
Crediti non commerciali	77	75	2
Crediti per IVA infragruppo	5.051	3.939	1.112
Totale Crediti	5.128	4.014	1.114
Risconti attivi	8	-	8
Totale Risconti attivi	8	-	8
Totale	5.136	4.014	1.122
DEBITI			
Debiti per contratto di servizio ed altri	327	275	52
Totale Debiti	327	275	52
RICAVI			
Altri ricavi (personale distaccato, etc.)	187	169	18
Totale Ricavi	187	169	18
COSTI			
Costi per contratto di servizio	3.235	3.908	(673)
Interessi passivi su conto corrente intersocietario	-	10	(10)
Totale Costi	3.235	3.918	(683)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Rapporti con GSE

La voce Totale Crediti, pari a Euro 5.128 mila, è riferita principalmente all'ammontare dei crediti determinatisi in sede di liquidazione mensile dell'IVA del mese di dicembre 2015.

La voce Totale Debiti, pari a Euro 327 mila, è riferita essenzialmente all'ammontare relativo ai contratti di servizio infragruppo.

Le componenti economiche di costo e ricavo sono in massima parte rappresentate dall'onere per i contratti di servizio e di locazione dell'immobile, adibito a sede aziendale, oltre che dal recupero delle spese per personale distaccato presso la Capogruppo.

Ulteriori dettagli sono esplicitati nella Nota Integrativa.

Tabella 14: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GME S.p.A. (Euro mila)

	2015	2014	Variazioni
RISCONTI ATTIVI			
Risconti attivi corrispettivi su Piattaforma Data Reporting	1	-	1
TOTALE RISCONTI ATTIVI	1	-	1
DEBITI			
Debiti per acquisto energia	630.095	732.887	(102.792)
Debiti per servizi sul mercato elettrico a pronti	193	155	38
Debiti per servizi sul mercato elettrico a termine	-	43	(43)
Debiti per servizi resi sulla PCE	32	46	(14)
TOTALE DEBITI ENERGIA	630.320	733.131	(102.811)
Debiti per prestazioni di diversa natura	7	7	-
TOTALE DEBITI DIVERSI DALL'ENERGIA	7	7	-
TOTALE DEBITI	630.327	733.138	(102.811)
RICAVI			
Ricavi per cessione energia- sbilanciamento a programma	-	2	(2)
TOTALE RICAVI	-	2	(2)
COSTI			
Costi per acquisto energia su mercato elettrico a pronti	1.787.601	1.463.186	324.415
Costi per acquisto energia su mercato elettrico a termine	1.634.007	2.630.127	(996.120)
Costi per corrispettivi di funzionamento	1.057	872	185
Costi per servizi sul mercato elettrico a termine	37	291	(254)
Costi per servizi resi sulla PCE	225	297	(72)
TOTALE COSTI ENERGIA	3.422.927	4.094.773	(671.846)
Spese per servizi diversi	35	35	-
TOTALE COSTI DIVERSI DALL'ENERGIA	35	35	-
TOTALE COSTI	3.422.962	4.094.808	(671.846)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Rapporti con GME

In merito ai rapporti con GME, esposti in Tabella 14, la voce patrimoniale principale è costituita dal debito relativo agli acquisti di energia elettrica (Euro 630.095 mila), la cui regolazione finanziaria è avvenuta nei mesi di gennaio e febbraio 2016. Il decremento di tale voce risulta pari a Euro 102.792 mila. La principale voce economica è rappresentata dai costi per acquisto di energia e per servizi ("totale costi energia"), pari complessivamente a Euro 3.422.927 mila, rispetto ad un ammontare di Euro 4.094.773 mila relativo all'anno precedente.

Informativa sulle parti correlate

La Società ha molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano, quali società del Gruppo Enel, ENI e TERN. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Approvvigionamento di energia elettrica

Il fabbisogno del mercato di maggior tutela previsto per il 2016 è di circa 56 TWh. L'attività di copertura per il 2016 è iniziata a febbraio 2014, diversificando nel tempo gli acquisti, e nel complesso sono stati stipulati contratti tramite Aste Web per 13,9 TWh, e ulteriori 3,6 TWh tramite MTE, per un totale di 17,5 TWh.

Pertanto per l'anno 2016 sono stati stipulati contratti a termine per un'energia sottostante circa il 30% della domanda prevista da AU.

Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali

Sportello per il consumatore di energia

Il 2015 ha portato a conclusione il triennio di avvalimento autorizzato con Deliberazione 323/2012/E/com e si è caratterizzato per la presenza di importanti atti regolatori in ambito di tutela dei consumatori da parte dell'Autorità.

Nel 2016 è prevista l'implementazione della nuova disciplina sulle ADR (Alternative Dispute Resolution) e l'Autorità, con la Deliberazione 522/2015/E/com, così come con ulteriori documenti (il DCO 562/2015/E/com e il DCO 614/2015/E/com, entrambi ad oggi in discussione), sta provvedendo a dare attuazione a quanto stabilito dal D.lgs. 130/2015. Tale disciplina potrà avere un rilevante impatto sulle attività dello Sportello, in considerazione dell'obbligatorietà della conciliazione come condizione di procedibilità dell'azione in giudizio da parte dei consumatori e della proposta di eliminare l'alternatività dei due strumenti di tutela, al fine di prevedere come unico strumento di "secondo livello" la conciliazione, pur mantenendo l'operatività dello Sportello per i reclami in materia di bonus sociale, distacchi e rientranti in procedura speciale.

In tale ottica, e in accordo con l'Autorità, si è provveduto a proporre l'aggiornamento del Progetto operativo dello Sportello in cui si riporta la stima delle chiamate al Call Center per il triennio 2016-2018, tenendo anche in considerazione il Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza, attualmente in discussione in parlamento, e le previsioni relative ai reclami in ingresso per il solo anno 2016, rinviando la definizione del nuovo Progetto una volta che l'Autorità avrà stabilita la regolazione che definirà la modalità di attuazione delle riforme che interessano gli strumenti di tutela a supporto dei consumatori.

Il 2016 si presenta quindi come un anno di transizione per lo Sportello e di importanti scelte volte alla predisposizione di tutte le azioni necessarie a garantire l'adesione alla nuova regolazione che disciplinerà la tutela nei settori regolati dall'Autorità, valorizzando le competenze e gli strumenti sino ad oggi sviluppati in sinergia con il Servizio Conciliazioni clienti energia.

Servizio Conciliazione clienti energia

A dicembre 2015 si è conclusa la fase di sperimentazione del Servizio.

Il 2016 si presenta come un anno volto al rafforzamento della struttura del Servizio, al fine di far fronte ai volumi crescenti derivanti dalle recenti novità normative e dal mutamento del quadro delle tutele in atto.

In particolare, a seguito dell'iscrizione del recepimento della c.d. Direttiva sull'ADR per i consumatori, l'Autorità ha istituito l'Elenco degli organismi ADR nei settori regolati dall'Autorità e vi ha iscritto il Servizio Conciliazione; gli organismi ADR inseriti nell'Elenco vengono riconosciuti a livello comunitario e sono previsti strumenti per incrementarne la conoscenza.

Inoltre, i processi di consultazione in corso - che dovrebbero concludersi nel 2016 - prevedono la centralità dello strumento ADR e, per esso, del Servizio Conciliazione. Pertanto, qualora l'Autorità

adotti la proposta (in consultazione) di inserimento dell'obbligatorietà del tentativo di conciliazione presso gli organismi iscritti nell'Elenco ADR, il Servizio incrementerà i propri volumi in misura dipendente anche dalla numerosità e tipologia degli ulteriori organismi ADR che saranno iscritti in Elenco (ad oggi oltre al Servizio risulta iscritta la sola conciliazione paritetica di ENI).

La misura dell'incremento dei volumi dipenderà anche dall'eventuale inserimento dell'obbligo, per gli operatori di settore, di aderire alle conciliazioni attivate presso il Servizio. Ricordiamo che nella fase di sperimentazione (2013-2015) l'Autorità ha introdotto tale obbligo per alcuni operatori (es. distributori ed esercenti la maggior tutela) e previsto obblighi "ad tempus" per altri (che si sono auto-vincolati ad aderire). Ne deriva che attualmente il Servizio ha natura volontaristica soltanto per gli operatori del mercato libero che decidono volta per volta se aderire (es. Enel Energia, Edison Energia e Sorgenia), laddove gli altri principali operatori sono soggetti ad obbligo (es. Enel Servizio Elettrico, Enel Distribuzione, Italgas) o auto-vincolati (es. Acea Energia, Eni, GDF, Iren).

Sistema Informativo Integrato

Gli sviluppi più significativi delle attività del SII previsti nel 2016 riguardano:

- L'attuazione dei processi di switching attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Integrato nel caso di punti di prelievo attivi, unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei servizi di ultima istanza, in attuazione della delibera 487/2015/R/eel;
- L'estensione del contenuto del RCU con riferimento al settore elettrico, in attuazione della delibera 628/2015/R/eel; l'ampliamento del contenuto informativo del RCU risponde alla finalità di:
 - ottimizzare i processi gestiti in ambito SII (risoluzione contrattuale, nuove forniture, attivazione dei servizi di maggior tutela e salvaguardia);
 - facilitare il percorso di riforma del mercato retail e le azioni propedeutiche alla riforma delle tariffe dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura;
 - strutturare le attività di gestione dei dati di misura nell'ambito del SII, con l'obiettivo di estendere il trattamento orario ad una più ampia platea di utenti;
 - integrare la gestione del Bonus elettrico e del gas;
 - supportare la gestione del canone Rai in bolletta.
- L'implementazione delle procedure per assicurare la gestione del canone RAI in bolletta come previsto dalla legge di stabilità 2016;
- La gestione dei flussi di misura dei consumi di tutti i 37 milioni di punti di prelievo del settore elettrico (trattati orari e non);
- L'erogazione del servizio di precheck e l'avvio della gestione del TISG per il settore gas, in attuazione della delibera 418/2015/R/com;
- L'implementazione dei processi di voltura del settore gas.

In previsione degli sviluppi prioritariamente previsti dall'Autorità, anche nel 2016 sono previsti interventi di potenziamento e consolidamento del sito primario, al fine di supportare in modo adeguato volumi operativi notevolmente aumentati.

Proseguiranno inoltre le attività relative alla gestione dei processi assegnati al Gestore, all'esercizio dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni software realizzate per l'erogazione dei servizi.

Sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale

Per il 2016 è prevista la prosecuzione dell'attività di supporto all'Autorità per le seguenti attività: gestione delle raccolte gestite nell'anno precedente, con le modalità consolidate; individuazione di fenomeni specifici con l'effettuazione delle conseguenti elaborazioni e degli eventuali approfondimenti necessari con i soggetti obbligati coinvolti.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Nei primi mesi del 2016 è proseguita la tendenza al ribasso dei prezzi dei prodotti petroliferi, che già aveva caratterizzato gran parte del 2015. Tale contesto di mercato, favorevole per i soggetti che devono accumulare scorte con un'ottica di lungo periodo, vedrà OCSIT impegnato ad incrementare gli acquisti, limitatamente all'anno 2016/2017, per un ulteriore giorno scorte rispetto ai due già preventivati nel suddetto piano industriale. L'incremento, già approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 25 novembre 2015, consentirebbe quindi all'OCSIT di acquisire complessivamente tre giorni scorte (circa 300 kT di prodotti), portandosi ad un totale di sei giorni scorte (oltre 600 kT di prodotti), considerando quelli acquistati negli anni precedenti. Questa azione permetterà di :

- ottimizzare il finanziamento già in essere, pari a 300 milioni, esauendo tutti i fondi disponibili;
- mediare al ribasso il costo di acquisto dei prodotti;
- produrre un beneficio anche per gli operatori di sistema.

Entro il 15 del mese di febbraio, così come previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dello Sviluppo in data 31 gennaio 2014, OCSIT ha dato comunicazione al Direttore Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico relativamente ai costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2015 (cd rendiconto consuntivo), necessaria per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale in emanazione nel mese di febbraio stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema per l'anno scorte 2016, che avrà inizio il 1° aprile.

Parallelamente, OCSIT ha provveduto alle formalità volte alla aggiudicazione del bando di gara relativo alla capacità di stoccaggio e all'acquisto delle scorte di prodotti petroliferi, che dovranno essere consegnati entro la data di inizio del nuovo anno scorte.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alla previsione generale di cui all'art. 2428 codice Civile, 1° comma, in ordine alla descrizione dei "principali rischi e incertezze" cui la Società potrebbe essere esposta, la relativa trattazione è desumibile dagli specifici capitoli e paragrafi della Relazione sulla gestione, nei quali sono esposti i contenuti rilevanti relativi ai vari ambiti normativi, operativi ed organizzativi trattati. Occorre, più in particolare, fare riferimento ai seguenti punti della Relazione:

- Gli aspetti giuridico-legali e le relative implicazioni, con particolare riguardo alle leggi ed alla normativa regolatoria applicabili, sono evidenziati nel capitolo "Scenario normativo di riferimento". In tale capitolo sono esaminati gli aspetti normativi salienti di ogni area di attività aziendale;
- Nel paragrafo "Gestione dei rischi", nell'ambito del capitolo riguardante l'attività nei mercati dell'energia, vengono delineate in sintesi le modalità di impiego di contratti di approvvigionamento a copertura del rischio di oscillazione del prezzo di mercato; i quantitativi di energia transati mediante tali contratti (acquisti a termine fisico) sono opportunamente esposti e confrontati con quelli del precedente esercizio;
- Gli eventuali profili di incertezza concernenti le posizioni creditorie della Società sono riepilogati nel paragrafo "Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela", del capitolo "Gestione del contenzioso". La Nota Integrativa evidenzia altresì l'ammontare dei crediti, la loro scomposizione per sotto-voci, il confronto con l'anno precedente e la movimentazione dell'apposito Fondo Svalutazione;
- Nel capitolo "Gestione del contenzioso", al paragrafo "Altri contenziosi", vengono inoltre, descritti i fatti salienti riguardanti gli eventuali contenziosi legali in essere (diversi da quelli concernenti l'andamento delle posizioni creditorie) e le relative implicazioni, ove sussistenti e rilevanti;
- Nel capitolo "Accertamenti fiscali" sono esposte le informazioni concernenti la verifica fiscale, svolta nell'esercizio a valere sull'anno 2008, ed i relativi seguiti. Si evidenzia che nella Nota Integrativa sono altresì esposti, per ulteriore completezza, i principali dati concernenti la verifica in questione;
- Nell'ambito del capitolo Sistemi Informativi Aziendali, al paragrafo "Attività per la prevenzione dei rischi" sono descritti sinteticamente gli apparati dedicati alla sicurezza, sia fisica che logica, che garantiscono la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali, funzionalmente alla prevenzione ed al contenimento dei rischi che potenzialmente incombono sui dati. Sono, in tale ambito, sinteticamente descritti gli strumenti utilizzati per fronteggiare casi di indisponibilità temporanea di uno o più sistemi, quali i siti di *Disaster Recovery* e di *Business Continuity*.

Per quanto riguarda le indicazioni previste al 2° comma dell'art. 2428 codice Civile, si precisa che la Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio - neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona - azioni della controllante o azioni proprie. Si precisa altresì che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2015. Si precisa, infine, che non sono intervenuti eventi classificabili quali "fatti di rilievo" intervenuti dopo la fine dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE
Esercizio 2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2015 Euro		31.12.2014 Euro		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.185.168		2.040.235		144.933
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	4.467		5.144		(677)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	38.209		133.375		(95.166)
7) Altre	1.047.078		934.286		112.792
		3.274.922		3.113.040	161.882
II. Materiali					
4) Altri beni	1.018.015		1.120.607		(102.592)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-		18.900		(18.900)
6) Scorte specifiche di prodotti petroliferi	184.802.955		74.247.446		110.555.509
		185.820.970		75.386.953	110.434.017
III. Finanziarie					
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti					
d) verso altri	28.389	325.696	23.528	269.895	55.801
		325.696		269.895	55.801
Totale Immobilizzazioni		189.421.588		78.769.888	110.651.700
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze		-		-	-
II. Crediti					
1) Verso clienti	738.087.420	1.292.643	915.146.021		(177.058.601)
4) Verso controllanti	5.127.973		4.013.619		1.114.354
4 bis) Crediti tributari	619.592		22.671		596.921
4 ter) Imposte anticipate	511.896		345.569		166.327
5) Verso altri	134.867		274.940		(140.073)
6) Verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	4.634.025		5.165.565		(531.540)
		749.115.773		924.968.385	(175.852.612)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-	-
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	11.296.097		8.188.120		3.107.977
3) Danaro e valori in cassa	4.001		4.678		(677)
		11.300.098		8.192.798	3.107.300
Totale attivo circolante		760.415.871		933.161.183	(172.745.312)
D) RATEI E RISCONTI					
Risconti attivi	139.033		132.720		6.313
Totale ratei e risconti		139.033		132.720	6.313
TOTALE ATTIVO		949.976.492		1.012.063.791	(62.087.299)

PASSIVO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2015 Euro		31.12.2014 Euro		
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale	7.500.000		7.500.000		-
IV. Riserva legale	1.099.581		1.082.816		16.765
VII. Altre riserve:					
- Riserva straordinaria	124.686		872.320		(747.634)
IX. Utile dell'esercizio	196.593		335.307		(138.714)
Totale patrimonio netto	8.920.860		9.790.443		(869.583)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
2) per imposte anche differite	155.841		528.788		(372.947)
3) Altri	1.264.264		1.032.464		231.800
Totale fondi per rischi e oneri	1.420.105		1.561.252		(141.147)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		642.539		643.390	(851)
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI					
4) Debiti verso banche:					
- a breve termine	26.182.982		30.585.848		(4.402.866)
- a medio e lungo termine	184.850.000	184.850.000	78.000.000	78.000.000	106.850.000
7) Debiti verso fornitori	716.607.809		880.081.914		(163.474.105)
11) Debiti verso controllanti	327.133		275.322		51.811
12) Debiti tributari	385.790		285.261		100.529
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	571.482		568.640		2.842
14) Altri debiti	9.723.786		10.151.443		(427.657)
15) Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	334.721		110.456		224.265
Totale debiti	938.983.703		1.000.058.884		(61.075.181)
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi	9.285		9.822		(537)
Totale ratei e risconti	9.285		9.822		(537)
Totale passivo	941.055.632		1.002.273.348		(61.217.716)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	949.976.492		1.012.063.791		(62.087.299)
CONTI D'ORDINE					
Altri:		1.426.326.790		1.432.980.542	
a) garanzie reali e personali ricevute	1.392.392.704		1.399.046.456		(6.653.752)
b) garanzie reali e personali prestate	33.866.407		33.866.407		-
c) Anticipazioni su TFR	67.679		67.679		-
Impegni assunti verso fornitori		890.022.725		2.349.140.236	(1.459.117.511)
Beni della capogruppo presso l'azienda		-		7.500.000	(7.500.000)
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.316.349.515		3.789.620.778		(1.473.271.263)



CONTO ECONOMICO

Esercizio 2015

CONTO ECONOMICO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2015 Euro		2014 Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:					
a) ricavi da cessione di energia elettrica	4.186.870.580		4.965.067.747		(778.197.167)
b) ricavi da contratti di copertura	-		130.360		(130.360)
c) altri ricavi relativi all'energia	24.238.284		33.409.234		(9.170.950)
d) ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia	19.556.828		15.207.680		4.349.148
	4.230.665.692		5.013.815.021		(783.149.329)
5) Altri ricavi e proventi:					
a) sopravvenienze attive relative all'energia	161.301.703		171.366.545		(10.064.842)
b) proventi e ricavi diversi	770.231		1.597.547		(827.316)
	162.071.934		172.964.092		(10.892.158)
Totale valore della produzione	4.392.737.626		5.186.779.113		(794.041.487)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di energia su mercato elettrico	3.421.608.483		4.093.313.239		(671.704.756)
b) costi da contratti di copertura	-		31.798.067		(31.798.067)
c) corrispettivi di sbilanciamento	147.566.804		22.763.477		124.803.327
e) altri acquisti di energia	2.435.950		3.484.335		(1.048.385)
f) altre	20.119		22.264		(2.145)
	3.571.631.356		4.151.381.382		(579.750.026)
7) Per servizi:					
a) dispacciamento e servizi relativi all'energia	631.007.628		836.658.703		(205.651.075)
b) servizi diversi	8.118.251		8.873.379		(755.128)
	639.125.879		845.532.082		(206.406.203)
8) Per godimento di beni di terzi	5.401.957		2.252.978		3.148.979
9) Per il personale:					
a) salari e stipendi	9.049.990		8.866.573		183.417
b) oneri sociali	2.578.909		2.570.426		8.483
c) trattamento di fine rapporto	620.487		603.081		17.406
e) altri costi	317.057		287.391		29.666
	12.566.443		12.327.471		238.972
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.556.543		1.107.570		448.973
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	336.612		258.785		77.827
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	178.324		7.539		170.785
	2.071.479		1.373.894		697.585

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2015 Euro		2014 Euro		
14) Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive relative all'energia	161.301.703		171.366.545		(10.064.842)
b) altri oneri	299.815		1.977.914		(1.678.099)
	161.601.518		173.344.459		(11.742.941)
Totale costi della produzione	4.392.398.632		5.186.212.266		(793.813.634)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	338.994		566.847		(227.853)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.083		1.085		(2)
d) proventi diversi dai precedenti	2.632.194		1.706.364		925.830
	2.633.277		1.707.449		925.828
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
a) verso controllante	-		10.195		(10.195)
b) altri	2.576.685		1.144.939		1.431.746
	2.576.685		1.155.134		1.421.551
Totale proventi e oneri finanziari	56.592		552.315		(495.723)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	64.568		44.105		20.463
	64.568		44.105		20.463
21) Oneri:					
- vari	90.027		629.481		(539.454)
	90.027		629.481		(539.454)
Totale delle partite straordinarie	(25.459)		(585.376)		559.917
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	370.127		533.786		(163.659)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) imposte correnti	712.808		1.300.196		(587.388)
b) imposte differite	(372.947)		(756.148)		383.201
c) imposte anticipate	(166.327)		(345.569)		179.242
	173.534		198.479		(24.945)
23) Utile dell'esercizio	196.593		335.307		(138.714)



NOTA INTEGRATIVA 2015

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 ed, in particolare, agli schemi indicati dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, nonché dall'OIC 12. Inoltre, si è tenuto conto dei principi e criteri contabili elaborati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Come previsto dall'art. 2423, 5° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella Nota Integrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2015 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2423 - ter, 5° comma del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del Codice Civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio.

I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, nonché in ordine al contenuto ed alle variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti nelle pagine successive.

Infine, a completamento dello stato patrimoniale e del conto economico è stato predisposto il rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2015 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). I principi contabili sono stati adeguati con modifiche ed integrazioni introdotte, nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali, nel 2014, ed - in particolare - approvati e pubblicati in via definitiva dall' OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24, approvato il 28 gennaio 2015).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

Le voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi, salvo che per la sottovoce rappresentata dalla commissione c.d. up-front sul finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti dell'OCSIT; tale commissione, pagata in unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione, al netto dei cali naturali, valorizzati al costo medio ponderato, e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. In presenza di un calo delle quotazioni correnti, la perdita di valore si assume in linea generale come non durevole, in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità ed, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, al contrario, inferiore a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.1.2014 (cd Atto di indirizzo).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli Altri beni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il

valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ai "crediti verso il personale" per prestiti ai dipendenti, erogati in accordo con la normativa contrattuale vigente. La voce è iscritta al valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l' "Attivo Circolante". I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi al Documento n. 22 OIC. In particolare, la voce Garanzie reali e personali ricevute è iscritta al valore nominale.

Si precisa che i Conti d'ordine non comprendono informazioni già contenute ed evidenziate in Nota Integrativa.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e il sistema idrico, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Con riferimento alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi dell'equivalenza, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e corrispondenti costi. La copertura dei costi delle attività di compravendita di energia consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 11.3, All. A, della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 156/07, che - nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela - stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire i propri costi operativi di gestione delle attività relative all'energia.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi alle aree diverse dalla gestione della compravendita di energia e servizi connessi (Sportello del Consumatore ed ulteriori attività in avvalimento dell'Autorità, Sistema Informativo Integrato ed Organismo Centrale di Stoccaggio) la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi (a seconda dei casi si tratta degli atti che approvano il rendiconto finale o, in attesa di questi, degli atti che autorizzano formalmente il budget relativo all'esercizio di bilancio, purché il consuntivo definitivo si sia mantenuto entro i limiti del budget stesso).

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte con contropartita ai debiti/crediti tributari, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione del Documento n. 25 OIC vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate soltanto nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Sistema per la tenuta della contabilità separata delle partite economiche e patrimoniali del Sistema Informativo Integrato (SII) e dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT)

Come previsto dalla Delibera Arg/com 201/10 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed il sistema idrico, in riferimento al SII, e dal D.Lgs. 249 del 31.12.2012, per quanto concerne l'OCSIT, AU adotta appositi sistemi per la tenuta della contabilità delle partite economiche e patrimoniali del SII e dell'OCSIT in maniera distinta, come se le relative attività fossero svolte da un'impresa separata.

Più in particolare, sulla base di appositi Modelli metodologici approvati dal vertice della Società, AU redige appositi conti annuali separati per il SII e per l'OCSIT, da trasmettersi agli enti vigilanti (AEEGSI e MISE) - rispettivamente - per il SII, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, mentre per l'OCSIT entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio medesimo. I conti annuali separati sono costituiti, in sintesi, dalla seguente reportistica:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Dettagli contabili e nota di commento in ordine ai criteri ed alle metodologie adottati.

Per quanto concerne l'informativa bilancistica civilistica riferibile ad Acquirente Unico S.p.A., ma più direttamente connessa alle attività svolte in regime di contabilità separata, si evidenzia quanto segue:

- In specifici capitoli della Relazione sulla gestione sono esposte informazioni riassuntive circa le attività di sviluppo e di gestione del SII e dell'OCSIT;
- In uno schema, anch'esso incluso nella Relazione sulla gestione, sono riportati i costi di funzionamento di Acquirente Unico S.p.A., disaggregati per macro-area di attività. In tale schema sono, quindi, evidenziati specificamente i costi di funzionamento attribuiti, per competenza economica, al SII ed all'OCSIT;
- A commento delle rispettive tabelle di Nota Integrativa del presente bilancio civilistico sono separatamente evidenziati, ove rilevanti e significativi, gli importi delle voci patrimoniali ed economiche relative alle attività in regime di separazione contabile.

In particolare, vanno segnalati i valori relativi alle Scorte di prodotti OCSIT, registrati nell'ambito delle Immobilizzazioni Materiali, e del finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte medesime, iscritto all'interno dei Debiti verso banche.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2015 la voce presenta un saldo nullo.

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 189.422 mila

Immobilizzazioni immateriali – Euro 3.275 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro mila

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
SITUAZIONE AL 31.12.2014					
Costo originario	4.670	10	133	2.673	7.486
Ammortamenti	(2.630)	(5)	-	(1.738)	(4.373)
Saldo al 31.12.2014	2.040	5	133	935	3.113
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2015					
Incrementi	1.245	-	3	471	1.719
Passaggi in esercizio	97	-	(98)	1	-
Ammortamenti	(1.197)	(1)	-	(359)	(1.557)
Saldo movimenti dell'esercizio 2015	145	(1)	(95)	113	162
SITUAZIONE AL 31.12.2015					
Costo originario	6.012	10	38	3.145	9.205
Ammortamenti cumulati	(3.827)	(6)	-	(2.097)	(5.930)
Saldo al 31.12.2015	2.185	4	38	1.048	3.275

La posta diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a Euro 2.185 mila, si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti software di base, con le manutenzioni evolutive correlate.

Gli incrementi avvenuti nell'anno (Euro 1.245 mila) sono ascrivibili principalmente agli investimenti effettuati dal Sistema Informativo Integrato (Euro 1.139 mila), essenzialmente per lo sviluppo di nuove funzionalità correlate all'implementazione del Sistema stesso.

Gli ulteriori incrementi dell'anno sono dovuti all'acquisto di licenze software per la gestione dei Database, alle licenze acquisite per la realizzazione del sistema informativo dell'OCSIT ed, infine, a licenze per vari prodotti software, destinati principalmente alla gestione dell'infrastruttura virtuale e dei portali internet.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Euro 4 mila) rileva principalmente la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT (Euro 4 mila).

La voce Immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 38 mila, si riferisce essenzialmente a progetti in corso di completamento, relativi al Sistema Informativo Integrato.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 1.048 mila, include il valore residuo della provvigione up-front sul finanziamento a medio termine, destinato all'approvvigionamento delle

scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT (Euro 525 mila).

Essa si riferisce, inoltre, al software applicativo del sistema informatico della gestione operativa, sviluppato a fronte di specifiche esigenze di AU e di connesse personalizzazioni, relativo principalmente alle seguenti funzionalità:

- trading nella Borsa Elettrica e gestione dei contratti bilaterali fisici;
- previsione della domanda;
- calcolo e previsione del prezzo di cessione;
- sistemi CRM, Portale Esercenti e Portale Clienti per la gestione dei reclami dei consumatori;
- sistema di gestione on line delle conciliazioni;
- piattaforme per la gestione delle statistiche in ambito energetico e delle scorte d'obbligo.

Gli incrementi dell'anno (Euro 471 mila) si riferiscono principalmente alle seguenti attività:

- realizzazione del Portale Web OCSIT per le gare di acquisto delle capacità di stoccaggio e dei prodotti petroliferi;
- personalizzazione del sistema "Energy Retail" per il calcolo del prezzo di cessione;
- interventi evolutivi sui sistemi virtuali, di rete e di monitoraggio delle applicazioni;
- realizzazione del Portale Clienti per la gestione on-line delle pratiche di reclamo dei clienti finali di energia elettrica e gas ed integrazione con il sistema di Protocollo;
- manutenzione evolutiva degli applicativi Scorte, per la gestione ed il monitoraggio dell'obbligo delle scorte petrolifere e per le statistiche in ambito energetico;
- implementazione del sistema di Fatturazione Elettronica.

Immobilizzazioni materiali – Euro 185.821 mila

Nel prospetto riportato di seguito sono esposte la consistenza e la movimentazione della voce.

Euro mila

	Scorte specifiche Ocsit	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
SITUAZIONE AL 31.12.2014				
Costo originario	74.255	2.711	19	76.985
Fondo ammortamento	-	(1.590)	-	(1.590)
Decrementi	(8)	-	-	(8)
Saldo al 31.12.2014	74.247	1.121	19	75.387
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2015				
Incrementi	110.734	215	-	110.949
Passaggi in esercizio	-	19	(19)	-
Ammortamenti	-	(337)	-	(337)
Decrementi	(178)	-	-	(178)
Saldo movimenti dell'esercizio 2015	110.556	(103)	(19)	110.434
SITUAZIONE AL 31.12.2015				
Costo originario	184.989	2.945	-	187.934
Fondo ammortamento	-	(1.927)	-	(1.927)
Decrementi	(186)	-	-	(186)
Saldo al 31.12.2015	184.803	1.018	-	185.821

La posta si riferisce principalmente al controvalore di fine esercizio delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 184.803 mila).

Sempre in riferimento alle scorte OCSIT gli incrementi, pari a Euro 110.734 mila, sono costituiti essenzialmente dall'investimento avvenuto nel 2015, con il quale sono state approvvigionate ulteriori due giornate di scorta. Essi includono altresì il controvalore del reintegro dei c.d. cali

naturali di giacenza (Euro 137 mila), avvenuto nel corso dell'esercizio.

I decrementi (Euro 178 mila) attengono al valore economico dell'onere per cali naturali, registrato in contabilità sulla base delle informazioni ricevute, incluse quelle relative alle quantità di prodotto rilevate al 31 dicembre dai registri fiscali dei depositari, il cui valore è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Considerato il contratto di finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto sono vincolati in via esclusiva al rimborso del finanziamento predetto, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi del medesimo contratto di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola. In ogni caso, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso, da parte dell'Autorità governativa; ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

La valorizzazione al 31.12.2015 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l'indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema della Relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Scorte di prodotti OCSIT – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2015 e valorizzazione a quotazione di mercato

Euro mila

	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2015	Differenze
- Benzina Super senza Piombo	41.273	25.612	(15.661)
- Gasolio Autotrazione	122.865	64.266	(58.599)
- Jet fuel	17.611	9.623	(7.988)
- Olio combustibile BTZ	3.054	1.240	(1.814)
Totale	184.803	100.741	(84.062)

La differenza desumibile dallo schema, pari a Euro - 84.062 mila, è ascrivibile alla forte dinamica ribassista dei prezzi dei prodotti petroliferi, a causa dell'evoluzione del contesto geo-politico internazionale.

Si ritiene che tali differenze non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe presumibilmente soltanto in situazioni di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico. Nel caso in cui, invece, il valore di realizzo fosse inferiore al valore iscritto a bilancio, varrebbe comunque la garanzia di copertura prevista dal cd Atto di indirizzo del MISE, citato in precedenza.

La voce Altri beni, pari ad Euro 1.018 mila, si riferisce principalmente alle dotazioni hardware del Sistema Informativo Integrato (Euro 728 mila). La posta include, inoltre, il costo degli apparati hardware delle postazioni di lavoro utente, quali PC fissi, PC portatili ed accessori e delle appa-

recchiature hardware che compongono l'infrastruttura informatica centrale di AU, costituite principalmente dai sistemi server, dalle unità di memorizzazione di massa e dai sistemi di sicurezza.

Gli incrementi dell'anno 2015, pari a Euro 215 mila, sono per la gran parte ascrivibili agli investimenti effettuati dal SII (Euro 168 mila).

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 326 mila

Crediti verso altri – Euro 326 mila

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 326 mila.

Nell'apposita tabella di dettaglio, inserita a completamento dell'esposizione delle voci dell'attivo, è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 760.415 mila

CREDITI – Euro 749.115 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre 5 anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio, a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 738.087 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti per vendita energia elettrica ad esercenti la maggior tutela	717.774	899.415	(181.641)
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi			
Sistema Informativo Integrato (SII)- mercato tutelato energia elettrica	538	514	24
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi			
Sistema Informativo Integrato (SII)- mercato libero	328	-	328
Crediti verso operatori gas per corrispettivi sistema informativo integrato (SII)	505	630	(125)
Crediti verso operatori petroliferi a copertura oneri OCSIT	4.933	3.525	1.408
Crediti v/Terna per corrispettivi di sbilanciamento	13.854	10.795	3.059
Crediti per differenze maturate su contratti di copertura	-	36	(36)
Crediti per interessi di mora	616	719	(103)
Totale crediti verso clienti	738.548	915.634	(177.086)
Fondo svalutazione crediti	(461)	(488)	27
Totale	738.087	915.146	(177.059)

La voce si riferisce principalmente al credito per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 717.774 mila). Tale importo è essenzialmente ascrivibile all'accertamento del credito per la competenza di novembre e dicembre 2015; in relazione a tale credito sono state emesse fatture - rispettivamente - nei mesi di gennaio e febbraio 2016. Tali fatture risultano, alla data di redazione della presente Nota, incassate per oltre il 99% .

La contrazione rispetto all'anno precedente della sotto-voce (- Euro 181.641 mila) è ascrivibile al decremento dei ricavi per energia ceduta agli esercenti il servizio di maggior tutela.

La posta risulta rettificata ed integrata, in ossequio al principio della competenza economica, a fronte di congruagli da effettuare. Tali accertamenti sono contabilizzati sulla base delle migliori stime delle quantità e dei relativi importi, in osservanza delle Delibere dell'Autorità.

La posta include altresì compresi i crediti verso Terna per corrispettivi di sbilanciamento (Euro 13.854 mila); i crediti verso operatori petroliferi per contributi a copertura degli oneri dell'OCSIT

(Euro 4.933 mila); i crediti per corrispettivi a copertura dei costi del Sistema Informativo Integrato, per la quota relativa agli esercenti la maggior tutela del settore elettrico (Euro 538 mila), per la parte relativa agli operatori del mercato libero dell'energia elettrica (Euro 328 mila) ed, inoltre, per la quota nei confronti degli operatori del settore gas (Euro 505 mila); infine, i crediti per interessi di mora per ritardati pagamenti (Euro 616 mila).

L'importo dei crediti verso clienti è espresso al netto del Fondo svalutazione crediti (pari a Euro 461 mila), per allineamento al valore di presunto realizzo.

Tale allineamento consegue, in particolare, all'esame delle posizioni verso esercenti la maggior tutela scadute alla fine dell'esercizio, avendo considerazione dell'anzianità dello scaduto, del rilascio di garanzie, dell'attivazione di azioni legali, etc..

Rispetto alla fine dell'esercizio precedente il Fondo in esame rileva una diminuzione di Euro 27 mila, per la positiva evoluzione delle partite creditorie nel frattempo intervenuta, con un beneficio a Conto Economico di pari ammontare.

Euro mila

	Importo
Fondo al 31.12.2014	488
Utilizzi	(27)
Accantonamenti	-
Fondo al 31.12.2015	461

Crediti verso controllanti – Euro 5.128 mila

La voce è costituita principalmente dall'ammontare del credito IVA verso la Capogruppo, pari ad Euro 5.051 mila, oltre che da crediti per prestazioni diverse (Euro 77 mila).

L'andamento nei due ultimi esercizi delle sotto-voci sopra evidenziate è desumibile dalla seguente tabella.

Euro mila

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti verso controllanti:			
- per IVA a credito	5.051	3.939	1.112
- per prestazioni diverse	77	75	2
Totale	5.128	4.014	1.114

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un incremento, pari a Euro 1.114 mila.

Crediti tributari – Euro 620 mila

La posta è iscritta al netto dei debiti per imposte correnti, che ammontano a Euro 713 mila. Essa accoglie principalmente gli acconti versati in sede di liquidazione IRES ed IRAP, pari a Euro 1.127 mila. La voce accoglie inoltre il credito (Euro 142 mila) rilevato a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni precedenti, oltre ad importi di minore entità (per ritenute su interessi bancari, etc.).

L'incremento della voce rispetto al 2014, pari ad Euro 597 mila, è dovuto alla contrazione dei debiti per imposte correnti (- Euro 587 mila) rispetto al precedente esercizio.

Imposte anticipate – Euro 511 mila

La voce, correlata a differenze temporanee deducibili, è contabilizzata nei limiti di ragionevole

certezza del loro futuro recupero. Essa evidenzia un incremento di Euro 166 mila rispetto all'esercizio precedente.

Crediti verso altri – Euro 135 mila

Il seguente dettaglio evidenzia la composizione della voce e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Euro mila

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Anticipi a fornitori	11	5	6
Crediti per rimborso oneri personale distaccato- AEEGSI	60	218	(158)
Altre	64	52	12
Totale	135	275	(140)

La voce si decrementa complessivamente per Euro 140 mila rispetto al precedente esercizio, essenzialmente a causa della diminuzione della sotto-voce relativa ai Crediti per rimborso oneri del personale distaccato presso l'AEEGSI.

Crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) – Euro 4.634 mila

La posta in oggetto si riferisce essenzialmente a quanto maturato per i corrispettivi, da incassare tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento delle attività svolte in avvalimento dell'AEEGSI (Sportello del Consumatore, Servizio Conciliazione e Monitoraggio Mercato Retail).

La composizione di tale posta è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
CREDITI V/CSEA:			
- Sportello	4.354	4.054	300
- Monitoraggio Retail	105	143	(38)
- Servizio Conciliazione	139	82	57
- SII	-	864	(864)
- Altri	36	22	14
Totale	4.634	5.165	(531)

La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio per un importo di Euro 531 mila.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 11.300 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Depositi bancari	11.296	8.188	3.108
Danaro e valori in cassa	4	5	(1)
Totale	11.300	8.193	3.107

La voce Depositi bancari si riferisce alla liquidità disponibile a fine esercizio, esistente nell'ambito dei rapporti con aziende di credito operativi alla stessa data. Essa comprende le disponibilità bancarie di pertinenza dell'OCSIT, pari a Euro 1.469 mila, e del SII, per un ammontare di Euro 1.060 mila, separatamente individuate ed impiegate nell'ambito del sistema di unbundling amministrativo-contabile e gestionale adottato. La voce include, inoltre, il saldo del deposito cauzionale rilasciato da alcuni esercenti la maggior tutela, quale forma di garanzia alternativa alla fidejussione bancaria (Euro 619 mila).

Rispetto al 2014 la voce si è complessivamente incrementata di Euro 3.107 mila, per effetto dell'incasso del credito per acconto IVA che è pervenuto entro il 31 dicembre, in lieve anticipo rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI – Euro 139 mila

La posta di bilancio è costituita da risciointi attivi relativi a spese postali, canoni per supporto tecnico per i prodotti software, manutenzione hardware, etc.. L'ammontare di tale voce si incrementa complessivamente, rispetto all'esercizio 2014, per un importo di Euro 6 mila.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro periodo di scadenza:

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Crediti verso altri	29	104	193	326
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	29	104	193	326
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	738.087	-	-	738.087
Crediti verso controllanti	5.128	-	-	5.128
Crediti tributari	620	-	-	620
Imposte anticipate	511	-	-	511
Crediti V/CSEA	4.634	-	-	4.634
Crediti verso altri	135	-	-	135
Totale crediti del circolante	749.115	-	-	749.115
TOTALE	749.144	104	193	749.441

Gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota dei prestiti erogati ai dipendenti, iscritti alla voce Immobilizzazioni Finanziarie e dei crediti verso clienti rientranti in piani di dilazione.

Si evidenzia che tutti i crediti iscritti a bilancio sono vantati nei confronti di controparti nazionali.

TOTALE ATTIVO – Euro 949.976 mila

PASSIVO:

PATRIMONIO NETTO – Euro 8.920 mila

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2015 è rappresentata nel seguente prospetto:

Euro mila

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2013	7.500	1.065	2.890	363	11.818
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2013:					
- a riserva legale	-	18	-	(18)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	(345)	(345)
Distribuzione riserva straordinaria	-	-	(2.018)	-	(2.018)
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	335	335
- Utile dell'esercizio	-	-	-	335	335
Saldo al 31.12.2014	7.500	1.083	872	335	9.790
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2014:					
- a riserva legale	-	16	-	(16)	-
- a riserva straordinaria	-	-	170	(170)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	(149)	(149)
Distribuzione riserva straordinaria	-	-	(917)	-	(917)
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	196	196
- Utile dell'esercizio	-	-	-	196	196
Saldo al 31.12.2015	7.500	1.099	125	196	8.920

Per quanto riguarda le singole voci del Patrimonio netto, si fornisce inoltre un'analisi sull'origine, la possibilità di utilizzazione e di distribuibilità delle riserve:

Euro mila

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	7.500		
Riserva legale	1.099	B	1.099
Altre riserve - Riserva Straordinaria distribuibile	125	A, B, C	125
Totale	8.724		1.224

Legenda: A) per aumento di capitale sociale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione soci

Si precisa altresì che negli esercizi 2015, 2014 e 2013 sono state complessivamente distribuite riserve per un ammontare pari a Euro 2.935 mila.

Capitale sociale – Euro 7.500 mila

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

Riserva legale – Euro 1.099 mila

Altre riserve – Euro 125 mila

La voce accoglie l'ammontare della Riserva straordinaria, costituita in sede di destinazione dell'utile negli esercizi precedenti.

Utile dell'esercizio – Euro 196 mila

La posta accoglie il risultato netto dell'esercizio 2015.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 1.420 mila

Fondo per imposte anche differite – Euro 156 mila

Il fondo accoglie lo stanziamento per imposte differite, a fronte di differenze temporanee a titolo IRES correlate agli interessi attivi di mora.

La movimentazione del fondo per imposte differite è rappresentata nella tabella seguente:

Euro mila

	Importo
Fondo al 31.12.2014	529
Utilizzi	(392)
Accantonamenti	19
Fondo al 31.12.2015	156

Gli utilizzi si riferiscono:

- al rigiro di imposte differite per la quota di interessi di mora incassata nell'anno (Euro 61 mila);
- al recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in precedenti esercizi (Euro 331 mila).

Gli accantonamenti (Euro 19 mila) si riferiscono alle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, relative agli interessi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati. Nel prospetto seguente si riportano le variazioni (incrementi e decrementi) delle differenze temporanee dell'esercizio a cui si riferiscono le imposte differite. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (27,5% - IRES, come prevedibilmente riferibile al periodo di presunto riversamento delle differenze stesse), nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art. 2427, punto 14, Cod. Civ.).

Euro mila

Differenze temporanee	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Differenze temporanee per svalutazioni crediti dedotte ai soli fini fiscali	2.769	-	(2.769)	-
Interessi di Mora	720	68	(221)	567
Totale	3.489	68	(2.990)	567

Il decremento complessivo di tali differenze è principalmente ascrivibile al recupero di oneri dedotti ai soli fini fiscali in precedenti esercizi, essenzialmente in ragione della distribuzione di riserve patrimoniali, nel frattempo intervenuta.

Altri fondi – Euro 1.264 mila

La voce si riferisce al Fondo per premialità, che accoglie costi iscritti in base al principio della competenza economica. Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità variabile (MBO) del vertice aziendale e dei dipendenti (dirigenti e quadri); esso si riferisce, inoltre, alla stima del costo per il premio di risultato aziendale (PRA) e per le una-tantum del personale dipendente. Tutti i costi sono relativi all'esercizio 2015.

Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2015.

La movimentazione del Fondo in oggetto è rappresentata nella tabella seguente.

Euro mila

	Importo
Saldo al 31.12.2014	1.032
Utilizzi	(1.032)
Accantonamenti	1.264
Fondo al 31.12.2015	1.264

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 643 mila

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2015 è di seguito esposta:

Euro mila

Saldo al 31/12/2014	644
Accantonamenti	621
Utilizzi	(9)
Altri movimenti	(613)
Totale al 31/12/2015	643

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2015 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge.

La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della legge n.297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL e FOPEN), nonché la quota maturata nell'anno e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI – Euro 938.984 mila

Debiti verso banche – Euro 211.033 mila

Il dettaglio della voce è così rappresentato:

Euro mila

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE:			
- a breve termine	26.183	30.586	(4.403)
- a medio e lungo termine	184.850	78.000	106.850
Totale	211.033	108.586	102.447

Le sotto-voci si articolano nel modo seguente:

- debiti a breve termine - Euro 26.183 mila. La sotto-voce, che evidenzia un decremento di Euro 4.403 mila rispetto al 31.12.2014, si riferisce essenzialmente all'importo di un finanziamento a scadenza fissa (operazione cd di "denaro caldo"), contratto a tassi assai più vantaggiosi rispetto a quelli che caratterizzano l'utilizzo dell'ordinario scoperto di conto corrente, finalizzato alla copertura di un disavanzo derivante dal mancato incasso di crediti, scaduti a dicembre, verso gli esercenti il servizio di maggior tutela. Tali crediti sono stati comunque incassati agli inizi di gennaio 2016, con il conseguente addebito di interessi moratori e penali, così come, sempre nel mese di gennaio, è stato rimborsato il finanziamento a scadenza fissa, sopra citato. L'importo comprende, inoltre, anche il debito relativo alla

commissione di mancato utilizzo (c.d. commitment fee), pari a Euro 182 mila, maturata nel periodo sulle somme non ancora utilizzate del finanziamento destinato OCSIT;

- debiti a medio e lungo termine - Euro 184.850 mila, si riferisce alla quota parte del finanziamento totale di Euro 300.000 mila, erogata ad OCSIT nel corso degli anni 2014-2015 per l'acquisto di tre giornate di scorte specifiche. Tale finanziamento, avente scadenza 30 giugno 2019, matura interessi semestrali al tasso Euribor semestrale maggiorato di uno spread. Nel mese di luglio, traendo spunto dalle favorevoli condizioni presenti sul mercato dei capitali e nell'ottica di perseguire una migliore gestione economico-finanziaria delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, OCSIT ha rinegoziato alcune condizioni del finanziamento, ottenendo:
 - 1) una riduzione dello spread da 120 a 90 punti base;
 - 2) una riduzione della commissione di mancato utilizzo (c.d. commitment fee) da 40 a 30 punti base;
 - 3) una estensione del periodo di disponibilità delle somme dal 31.12.2015 al 30 giugno 2016.

Va precisato che detto finanziamento non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore dell'istituto erogante, fermo restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Il totale dei debiti verso banche si incrementa rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 102.447 mila, in conseguenza dei maggiori importi erogati a favore dell'OCSIT per lo svolgimento del piano di approvvigionamento programmato per il 2015, consistente nell'acquisto di due ulteriori giornate di scorta.

Debiti verso fornitori – Euro 716.608 mila

La posta in oggetto, che denota un decremento di Euro 163.474 mila rispetto al precedente esercizio, è evidenziata nelle tre sotto-voci fondamentali di cui si compone. La classificazione sotto riportata è finalizzata all'adeguata rappresentazione, sotto il profilo debitorio, dell'attività di approvvigionamento di energia elettrica, rispetto all'operatività dell'OCSIT.

Debiti per acquisto di energia e servizi correlati – Euro 714.512 mila

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture già ricevute o da ricevere al 31.12.2015, complessivamente riferibili all'acquisto di energia e di servizi correlati, mediante i vari canali di approvvigionamento utilizzati dalla Società. Il dettaglio delle diverse partite è riepilogato nella tabella esposte di seguito, che riportano il confronto con i dati corrispondenti del 2014.

Euro mila

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti per differenze maturate su contratti di copertura	-	1.521	(1.521)
Debiti per acquisto energia elettrica "extra-maglia" e diversi	289	298	(9)
Debiti verso Terna per corrispettivi di sbilanciamento	-	1.928	(1.928)
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	83.903	141.238	(57.335)
Debiti verso GME per acquisto energia	630.095	732.887	(102.792)
Debiti verso GME per servizi legati all'energia	225	244	(19)
Totale	714.512	878.116	(163.604)

Va altresì precisato che i debiti attinenti ai rapporti con il GSE sono contabilizzati alla voce Debiti verso controllanti.

In corrispondenza con la dinamica degli incassi dei crediti verso clienti, anche i contratti relativi all'energia acquistata, unitamente ai contratti per servizi correlati all'energia (dispacciamento, ecc.), vengono di norma regolati nel secondo mese successivo a quello di riferimento.

I debiti iscritti, pertanto, sono principalmente da correlare ai costi sostenuti per la competenza

dei mesi di novembre e dicembre 2015.

La posta presenta rispetto al precedente esercizio un decremento di Euro 163.604 mila, riferito principalmente alla diminuzione della voce “Debiti verso GME per acquisto energia”.

Debiti per acquisto di prodotti petroliferi e di servizi di stoccaggio – Euro 247 mila

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2015. La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 179 mila.

Altri – Euro 1.849 mila

Euro mila

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da regolare	912	866	46
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da ricevere	937	1.032	(95)
Totale	1.849	1.898	(49)

La posta accoglie gli importi dei debiti verso altri fornitori e consulenti, per fatture già ricevute e da regolare, oltre che per fatture da ricevere alla data di bilancio. Tale voce evidenzia un contenuto decremento rispetto al precedente esercizio (- Euro 49 mila).

Debiti verso controllanti – Euro 327 mila

La voce è costituita principalmente da debiti per fatture da ricevere relative al contratto di servizio verso il GSE.

La voce si incrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 52 mila.

Debiti tributari – Euro 386 mila

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente, si incrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2014 di Euro 101 mila. Si rileva che i debiti per imposte correnti, pari a Euro 713 mila, sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 571 mila

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

Euro mila

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti Verso INPS	461	435	26
Debiti diversi	110	134	(24)
Totale	571	569	2

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 2 mila.

Altri debiti – Euro 9.724 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti v/personale dipendente e assimilato	381	360	21
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi- area Energia	851	2.269	(1.418)
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi- SII	3.853	2.317	1.536
Deposito cauzionale infruttifero rilasciato dagli esercenti maggior tutela	620	820	(200)
Partite diverse	7	18	(11)
Totale	9.724	10.151	(427)

La voce, che diminuisce di Euro 427 mila rispetto all'esercizio precedente, si riferisce principalmente alla quota-parte di corrispettivi a copertura di costi di funzionamento, già fatturata o deliberata per il 2015, ma di competenza di esercizi successivi. Tale importo è stato ripartito per specifica area di attività. Più in dettaglio:

- per un ammontare di Euro 851 mila, viene rilevata la differenza tra il corrispettivo per costi di funzionamento dell'area energia, deliberato in acconto per il 2015 per un importo di Euro 9.341 mila, e l'importo quantificabile quale corrispettivo a titolo definitivo per lo stesso anno, in base alla determinazione del tasso di rendimento ante imposte del patrimonio netto (Euro 8.490 mila);
- per un importo di Euro 3.853 mila, si evidenzia la differenza tra l'ammontare dei ricavi maturati al 31.12.2015 a copertura degli oneri di funzionamento del Sistema Informativo Integrato ed il corrispondente importo dei costi di competenza, valorizzati in coerenza al modello di unbundling adottato. Tale eccedenza potrà essere portata ad integrazione dei corrispettivi relativi agli esercizi successivi;
- per un ammontare di Euro 4.012 mila, infine, viene rilevata la differenza tra l'importo dei ricavi maturati a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT per il 2015, ed il correlato importo degli oneri di competenza dello stesso periodo.

La voce accoglie, inoltre, il debito iscritto a fronte del deposito cauzionale infruttifero rilasciato a garanzia da alcuni esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 620 mila), i debiti verso il personale dipendente (Euro 381 mila) e per partite diverse.

Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) – Euro 335 mila

La voce *Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali* (CSEA) si incrementa di Euro 224 mila rispetto al precedente esercizio, come risultante di due variazioni parziali di segno opposto:

- diminuzione di Euro 111 mila, per effetto del versamento effettuato nel 2015 dell'importo accertato nel bilancio 2014, sul *Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio maggior tutela*;
- aumento per Euro 335 mila a fronte del versamento da effettuare, per titolo analogo, per partite registrate nell'esercizio 2015.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 9 mila

La posta si riferisce unicamente a ratei passivi, pari ad Euro 9 mila, relativi principalmente a costi per contributi di solidarietà FISDE.

La posta rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo, ad eccezione del finanziamento a medio termine per l'OCSIT, la cui scadenza è prevista per il 30 giugno 2019.

Si evidenzia di seguito lo schema con la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

Euro mila

Debiti per area geografica	ITALIA	ALTRI PAESI U.E.	RESTO D'EUROPA	TOTALE
Debiti verso banche	211.033	-	-	211.033
Debiti verso fornitori	716.446	-	162	716.608
Debiti verso controllanti	327	-	-	327
Debiti tributari	386	-	-	386
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	571	-	-	571
Debiti verso CSEA	335	-	-	335
Altri debiti	9.724	-	-	9.724
TOTALE DEBITI	938.822	-	162	938.984

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO Euro 949.976 mila

CONTI D'ORDINE

Euro 2.316.350 mila

La voce si compone delle seguenti poste.

Garanzie reali e personali ricevute – Euro 1.392.393 mila

La voce si riferisce principalmente alle garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.348.806 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da banche o da società capogruppo, nell'interesse delle società esercenti il servizio di maggior tutela cui la Società fattura l'energia. Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, come aggiornato dalla Delibera ARG/Elt n. 208/10 dell'AEEGSI, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato.

In tale ambito va segnalata la fideiussione, pari ad Euro 1.150.000 mila al 31.12.2015, rilasciata a favore di AU, nell'interesse di Enel Servizio Elettrico S.p.A., da parte di ENEL S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica.

Tra le garanzie ricevute sono altresì iscritte, per un importo di Euro 42.975 mila, le fideiussioni rilasciate nel corso del 2015 da società fornitrici di energia, a titolo di garanzia degli obblighi contrattuali.

La voce accoglie inoltre le garanzie prestate dai fornitori di beni e servizi diversi dall'energia, per un ammontare pari a Euro 189 mila, a garanzia dell'assolvimento degli obblighi definiti nei contratti stipulati con AU.

Sono comprese, infine, garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 423 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa.

Con riferimento alla voce qui commentata si precisa che, sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale, si è ritenuto opportuno darne indicazione nell'ambito dei Conti d'ordine, in considerazione della peculiarità del business ed al fine di rendere una più chiara informativa.

Garanzie personali rilasciate a terzi – Euro 33.866 mila

La voce si riferisce alla garanzia, richiesta dal GSE ad AU e prestata da AU a favore dell'Agenzia delle Entrate, a copertura dell'eccedenza di imposta detraibile trasferita al GSE nell'ambito della liquidazione IVA di gruppo, compensata ai sensi dell'art. 6 del D.M. 13 dicembre 1979.

Anticipazioni su TFR – Euro 68 mila

La voce si riferisce ad anticipazioni su TFR per spese sanitarie e per acquisto prima casa, nonché ad anticipazioni ricevute da personale dipendente "ex Enel" per acquisto di titoli emessi da Enel.

Impegni assunti verso fornitori – Euro 890.023 mila

La voce rileva gli impegni assunti da AU verso i fornitori, per gli acquisti di energia elettrica a termine fisico relativo all'esercizio 2016.

Beni della capogruppo presso l'azienda – Euro 0 -

La posta non risulta più valorizzata, in quanto il certificato azionario intestato alla capogruppo, rappresentante n. 7.500.000 azioni ordinarie di Acquirente Unico S.p.A., del valore nominale di euro 1 per azione, è rientrato nella disponibilità diretta della capogruppo.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 4.392.738 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 4.230.666 mila

La voce include le seguenti sotto-voci.

Si evidenzia che sono iscritti esclusivamente ricavi maturati nei confronti di controparti nazionali.

a) Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 4.186.871 mila

La voce si riferisce ai ricavi per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, ascrivibili per competenza al 2015, inclusivi degli accertamenti per gli importi fatturati nei primi due mesi del 2016, per la competenza di novembre e dicembre 2015. L'importo risulta rettificato ed integrato da accertamenti per partite varie di conguaglio. Rispetto al 2014 si registra un decremento pari a Euro 778.197 mila, le cui dinamiche conseguono, come anche commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione, all'andamento nel corso del 2015 dei costi complessivi di approvvigionamento di energia elettrica, inclusivi dell'onere dei servizi di dispacciamento e simili.

b) Altri ricavi relativi all'energia – Euro 24.238 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

Euro mila

	2015	2014	Variazioni
- Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	22.707	30.536	(7.829)
- Ricavi per cessione energia a GME per sbilanciamento a programma	-	2	(2)
- Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio	723	2.076	(1.353)
- Ricavi per vendita energia extra maglia	808	795	13
Totale	24.238	33.409	(9.171)

Nel suo insieme la voce, rispetto al precedente esercizio, subisce un modesto decremento (Euro 9.171 mila).

c) Ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia – Euro 19.557 mila

La voce in oggetto accoglie i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento delle varie tipologie di attività aziendali. In particolare trattasi, a seconda dei casi, di corrispettivi versati dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, oppure fatturati direttamente agli operatori che risultano debitori.

Si evidenzia che quanto fatturato agli esercenti la maggior tutela, per la copertura dei costi di funzionamento dell'area energy, è incluso nella voce ricavi da cessione di energia elettrica, in quanto non separatamente addebitato rispetto alle componenti economiche di copertura del costo per acquisto di energia e servizi correlati.

Euro mila

	2015	2014	Variazioni
- Copertura costi - Sportello per il consumatore energia	8.041	8.219	(178)
- Copertura costi - Monitoraggio retail	196	213	(17)
- Copertura costi - Servizio di Conciliazione	364	262	102
- Copertura costi- SII	5.403	4.526	877
- Copertura costi- OCSIT	5.553	1.988	3.565
Totale	19.557	15.208	4.349

Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 4.349 mila, essenzialmente per la crescita dei corrispettivi di copertura del SII e dell'OCSIT.

Altri ricavi e proventi – Euro 162.072 mila

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

a) Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 161.302 mila

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2010 (e precedenti) - 2014, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnici della Società, sulla scorta delle informazioni disponibili.

Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti e separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze, nonché le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

Euro mila

	2015	2014	Variazioni
ANNO 2010 E PRECEDENTI			
- conguaglio load profiling e varie- TERNA	11.009	10.859	150
- rettifiche tardive	-	2.548	(2.548)
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	-	2.930	(2.930)
Totale	11.009	16.337	(5.328)
ANNO 2011			
- conguaglio load profiling e varie- TERNA	6.349	7.273	(924)
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	-	4	(4)
Totale	6.349	7.277	(928)
ANNO 2012			
- conguaglio load profiling e varie- TERNA	14.053	9.974	4.079
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	-	10.294	(10.294)
Totale	14.053	20.268	(6.215)
ANNO 2013			
- conguaglio load profiling e varie- TERNA	24.981	6.586	18.395
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	1.308	120.899	(119.591)
Totale	26.289	127.485	(101.196)
ANNO 2014			
- conguaglio load profiling e varie- TERNA	9.449	-	9.449
- conguaglio load profiling e altri esercenti maggior tutela	94.153	-	94.153
Totale	103.602	-	103.602
Totale	161.302	171.367	(10.065)

b) Proventi e ricavi diversi – Euro 770 mila

La voce comprende le poste specificamente indicate nella tabella sotto riportata, con l'evidenza delle relative variazioni avvenute rispetto al 2014.

Tale voce si decrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 827 mila.

Euro mila

	2015	2014	Variazioni
Rimborso costo personale distaccato	384	393	(9)
Proventi e ricavi diversi	54	18	36
Sopravvenienze attive- sistema Informativo integrato (SII)	-	267	(267)
Sopravvenienze attive- utilizzo fondo svalutazione crediti	27	639	(612)
Sopravvenienze attive- diverse relative alla gestione non energy	305	277	28
Sopravvenienze attive- OCSIT	-	3	(3)
Totale	770	1.597	(827)

La diminuzione è principalmente ascrivibile alla diminuzione dell'ammontare delle Sopravvenienze attive per utilizzo fondo svalutazione crediti, pari nell'anno a Euro 27 mila (- Euro 612 mila rispetto al precedente esercizio).

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 4.392.399 mila

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 3.571.631 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 3.571.611 mila), come da tabella esposta di seguito.

Essa comprende, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria, etc.), per un importo residuale pari a Euro 20 mila.

Di seguito è esposta una più puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia elettrica per tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al precedente esercizio. I dettagli relativi alle quantità di energia transate sono, tra l'altro, ampiamente descritti nei paragrafi di riferimento della Relazione sulla gestione.

Euro mila

	2015	2014	Variazioni
COSTO ACQUISTO ENERGIA			
Acquisto di energia su mercato elettrico	3.421.608	4.093.313	(671.705)
Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo- TERNA	147.567	22.764	124.803
Costi per CFD a due vie	-	31.798	(31.798)
ALTRI ACQUISTI DI ENERGIA			
Acquisti c.d. extra-maglia e varie	808	795	13
Corrispettivi di non Arbitraggio	1.628	2.689	(1.061)
Totale	3.571.611	4.151.359	(579.748)

Nel loro insieme i costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica evidenziano un decremento di Euro 579.748 mila rispetto al 2014. Si rileva che la principale controparte è rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico sia a termine, sia a pronti (mercato del giorno prima - MGP), pari complessivamente ad Euro 3.421.608 mila. Tale voce di approvvigionamento registra nel 2015 un decremento di Euro 671.705 mila rispetto al precedente esercizio.

Costi per servizi – Euro 639.126 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per servizi relativi all'energia (dispacciamento ed altri), pari complessivamente a Euro 631.008 mila, oltre a costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 8.118 mila.

Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società TERNA S.p.A. (Euro 629.689 mila). Il dettaglio delle singole voci del costo per servizi relativi all'energia è esposto nel prospetto seguente, con il raffronto rispetto all'esercizio precedente. Tali servizi registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi Euro 205.651 mila, sul quale incide per Euro 171.720 mila la diminuzione dell'onere per *uplift*.

Euro mila

	2015	2014	Variazioni
COSTO DISPACCIAMENTO:	625.834	831.445	(205.611)
Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento- UPLIFT	287.919	459.639	(171.720)
Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema- UESS	161.977	148.187	13.790
Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento- DIS	27.115	42.215	(15.100)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva- CD	41.321	48.738	(7.417)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico- INT	106.112	132.666	(26.554)
Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI Deliberazione 232/2015/A	1.390	-	1.390
ALTRI SERVIZI RELATIVI ALL'ENERGIA:	5.174	5.214	(40)
Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG- TERNA	1.156	931	225
Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo- TERNA	2.699	2.823	(124)
Costi per corrispettivi di funzionamento GME	1.057	872	185
Costi per servizi da GME su piattaforma conti energia (PCE)	225	297	(72)
Costi per servizi da GME sul mercato elettrico a termine (OTC)	37	291	(254)
Totale	631.008	836.659	(205.651)

Si rileva che nell'ambito dei costi per servizi relativi all'energia è incluso, con decorrenza 2015, l'onere relativo al Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI, pari a Euro 1.390 mila.

Infatti, a partire dal 2015, come preannunciato dall'AEEGSI con propria comunicazione del 14 aprile 2015, e successivamente operato con la Delibera 28.9.2015 454/2015/R/EEL, che ha modificato l'art. 18 del Testo Integrato Vendita, è stato sancito il principio di inserire il costo per il contributo in questione nella componente b) del prezzo di cessione, relativa ai costi dei servizi energy, estrapolando il costo corrispondente dal novero dei costi di funzionamento, in quanto tale, sino a tutto il 2014, coperto a valere sulla componente c) del prezzo di cessione dell'energia elettrica, specificamente deputata alla copertura di tali oneri. Per tale motivo, sempre fino al 2014, tale onere è stato invece rappresentato contabilmente nell'ambito dei costi di funzionamento della struttura (segnatamente, all'interno della posta "Altri oneri" degli "Oneri diversi di gestione").

Per quanto riguarda l'andamento dei costi totali di approvvigionamento di energia elettrica e di servizi correlati, si rileva che gli stessi ammontano nel loro insieme a Euro 4.202.619 mila e denotano una diminuzione di Euro 785.399 mila rispetto al 2014 (- 15,75 %). Le dinamiche sottostanti a tale decremento sono analiticamente esposte nella Relazione sulla gestione, e qui riepilogate.

Il decremento in oggetto, come evidenziato nelle tabelle sottostanti, è riconducibile all'effetto combinato della riduzione delle quantità fisiche transate (- 961.500 MWh, pari al -1,53% rispetto all'esercizio precedente) ed alla diminuzione del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (-11,48 €/MWh, corrispondente ad una variazione del - 14,44 %).

Costi di acquisto energia Euro mila

	2015	2014	Variazione	Variazione %
Costi di approvvigionamento energia	4.202.619	4.988.018	(785.399)	-15,75%

Variazioni dei parametri di riferimento dei costi di acquisto

	2015	2014	Variazione	Variazione %
Quantità in MWh	61.764.800	62.726.300	(961.500)	-1,53%
Costo unitario (€/MWh)	68,04	79,52	(11,48)	-14,44%

I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 8.118 mila, possono così riepilogarsi:

Euro mila

	2015	2014	Variazioni
Contratti di servizio con la controllante	1.742	2.384	(642)
Servizi diversi- gestiti tramite controllante	1.055	545	510
Emolumenti amministratori	174	228	(54)
Emolumenti sindaci	43	60	(17)
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	33	34	(1)
Compensi per l'attività di revisione legale	41	41	-
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	314	418	(104)
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	2.653	2.732	(79)
Spese per comunicazione	174	226	(52)
Prestazioni per contratti a progetto	331	557	(226)
Spese per il personale	118	150	(32)
Spese per servizio di somministrazione lavoro	476	573	(97)
Spese per servizi esterni attività di call center	357	340	17
Spese postali	90	149	(59)
Spese di trasporto e noleggio	62	69	(7)
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	161	44	117
Spese telefoniche	84	63	21
Altri servizi	121	171	(50)
Altri minori	89	89	-
Totale	8.118	8.873	(755)

Rispetto al precedente esercizio la voce si è decrementata di Euro 755 mila; la contrazione più significativa, pari ad Euro 642 mila, è relativa all'onere dei contratti di servizio in essere con la controllante.

Godimento beni di terzi – Euro 5.402 mila

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- **canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 3.823 mila.** Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT; si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2014 di Euro 3.158 mila, in relazione all'incremento del numero medio di giorni scorta stoccati.
- **Altri - Euro 1.579 mila.** La sotto-voce è composta principalmente dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società (Euro 1.460 mila). La voce rimane sostanzialmente invariata rispetto al 2014.

Costo del personale – Euro 12.566 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che

segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al 2014.

Euro mila

	2015	2014	Variazioni
Salari e stipendi	9.050	8.867	183
Oneri Sociali	2.579	2.570	9
Trattamento di fine rapporto	620	603	17
Altri costi	317	287	30
Totale	12.566	12.327	239

Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento agli ultimi due esercizi e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

1.1- 31.12.2015

	Consistenza al 31 Dicembre 2014	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dicembre 2015	Forza Media 2015
Dirigenti	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11,00
Quadri	24	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25,00
Impiegati	176	172	175	172	173	174	174	174	174	174	174	176	177	177	174,08
TOTALE	211	208	211	208	209	210	210	210	210	210	210	212	213	213	210,08

Costo medio del personale 2015 € 59.817,42 | Forza media del personale 2015 N° 210,08 | Costo del personale 2015 € 12.566.442,64

1.1- 31.12.2014

	Consistenza al 31 Dicembre 2013	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dicembre 2014	Forza Media 2014
Dirigenti	10	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11,00
Quadri	22	22	22	22	22	22	23	23	23	24	24	24	24	24	22,92
Impiegati	171	173	175	177	177	178	178	178	178	178	177	176	176	176	176,75
TOTALE	203	206	208	210	210	211	212	212	212	213	212	211	211	211	210,67

Costo medio del personale 2014 € 58.515,55 | Forza media del personale 2014 N° 210,67 | Costo del personale 2014 € 12.327.470,58

L'importo della voce si è incrementato di Euro 239 mila rispetto al precedente esercizio, principalmente quale effetto degli aumenti retributivi previsti dal CCNL di categoria.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 2.072 mila

La posta è composta essenzialmente da ammortamenti, pari ad Euro 1.894 mila.

Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato a proposito delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 1.557 mila quelle immateriali e per Euro 337 mila quelle materiali. La voce si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 528 mila.

Essa include, altresì, la svalutazione delle scorte di prodotti OCSIT, apportata in conseguenza dei cali naturali registrati nell'esercizio (Euro 178 mila).

Oneri diversi di gestione – Euro 161.602 mila

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

a) Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 161.302 mila

Nel prospetto esposto nella pagina seguente sono evidenziate nel dettaglio le sopravvenienze

passive relative all'energia. Tali voci trovano corrispondenza, nel loro ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili. Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti, separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze di competenza del periodo 2010 (e precedenti) - 2014.

Euro mila

	2015	2014	Variazioni
ANNO 2010 E PRECEDENTI:			
- conguaglio load profiling e varie- TERNA	143	13.584	(13.441)
- conguaglio load profiling e altri esercenti maggior tutela	10.866	2.753	8.113
Totale	11.009	16.337	(5.328)
ANNO 2011:			
- conguaglio load profiling e varie- TERNA	5.118	361	4.757
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	1.231	6.916	(5.685)
Totale	6.349	7.277	(928)
ANNO 2012:			
- conguaglio load profiling e varie- TERNA	10.964	4.333	6.631
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	3.089	15.935	(12.846)
Totale	14.053	20.268	(6.215)
ANNO 2013:			
- conguaglio load profiling e varie- TERNA	3.525	99.660	(96.135)
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela e altre	22.764	27.825	(5.061)
Totale	26.289	127.485	(101.196)
ANNO 2014:			
- conguaglio load profiling e varie- TERNA	102.637	-	102.637
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	965	-	965
Totale	103.602	-	103.602
Totale	161.302	171.367	(10.065)

b) Altri oneri – Euro 300 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila

	2015	2014	Variazioni
- Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI art.2 Legge 481/95	-	1.670	(1.670)
- Spese di rappresentanza	11	44	(33)
- Sopravvenienze diverse relative alla gestione non energy	136	109	27
- Imposte e tasse	82	76	6
- Acquisti giornali, libri e riviste ecc.	6	7	(1)
- Altri oneri	65	72	(7)
Totale	300	1.978	(1.678)

La posta evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un decremento di Euro 1.678 mila.

Tale diminuzione è ascrivibile principalmente alla voce Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI, in quanto, come dettagliatamente evidenziato a commento della posta di Conto Economico "Costi per servizi", dal 2015 tale onere, in conseguenza delle modifiche regolatorie intervenute nel medesimo anno, viene rappresentato contabilmente nell'ambito di tale voce, e non più all'interno della posta "Altri oneri".

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 339 mila

La differenza tra valore e costi della produzione, pari a Euro 339 mila, è ascrivibile, tra l'altro, alla stima dell'ammontare del corrispettivo a congruaggio a copertura dei costi di funzionamento dell'area Energy, sulla scorta della definizione di un apposito tasso di rendimento ante-imposte del patrimonio netto di AU, secondo gli algoritmi di calcolo adottati dall'AEEGSI. Per facilitare la comprensione delle dinamiche di formazione di tale risultato intermedio, nella Relazione sulla gestione sono evidenziati alcuni schemi di dettaglio, in aggiunta allo Schema di riclassifica del Conto Economico, con particolare riguardo ai seguenti fenomeni:

- Costi di acquisto dell'energia;
- costi di funzionamento per natura;
- costi di funzionamento per specifica Area di attività.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 56 mila

Il saldo positivo della gestione finanziaria, pari ad Euro 56 mila, è composto da proventi pari ad Euro 2.633 mila, contrapposti ad oneri per Euro 2.577 mila. Di seguito si espone l'analisi delle singole poste.

Altri proventi finanziari – Euro 2.633 mila

La voce risulta così composta:

da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - Euro 1 mila

La voce è costituita da interessi maturati su prestiti concessi al personale.

Proventi diversi dai precedenti – Euro 2.632 mila

La voce è costituita principalmente dalla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, pari a Euro 2.285 mila, correlato alla copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo, con particolare riguardo al costo maturato sul finanziamento destinato all'approvvigionamento della scorta.

I restanti proventi includono, per Euro 40 mila, gli interessi attivi maturati sui saldi dei depositi bancari a breve termine detenuti dalla Società, per Euro 305 mila gli interessi di mora e le penalità addebitate agli esercenti il servizio di maggior tutela, per ritardato pagamento, e per Euro 2 mila differenze positive su cambi.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 2.577 mila

Altri – Euro 2.577 mila

L'importo è principalmente ascrivibile ai costi legati al finanziamento destinato di 300 milioni di euro, erogato ad OCSIT per l'acquisto delle scorte specifiche (Euro 2.289 mila). Tali oneri finanziari comprendono sia gli interessi passivi, pari a Euro 1.752 mila, sugli importi utilizzati nell'esercizio, sia la commissione di mancato utilizzo (c.d. commitment fee), pari a Euro 537 mila, maturata nello stesso periodo sulle somme non ancora attinte dal finanziamento in oggetto. L'incremento di entrambe le voci si giustifica sia per la maggiore ampiezza del periodo di utilizzo delle somme, nel 2015, rispetto al periodo 1° luglio - 31 dicembre del 2014, sia con riferimento ai maggiori fondi complessivamente richiesti da OCSIT per fare fronte agli acquisti programmati, che sono passati da Euro 78.000 mila a Euro 184.850 mila, a partire da Aprile 2015. Si evidenzia che nel mese di luglio, traendo spunto dalle favorevoli condizioni presenti sul mercato dei capitali e nell'ottica di perseguire una migliore gestione economico-finanziaria delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, OCSIT ha rinegoziato il finanziamento ottenendo significativi

risparmi per i periodi d'interesse, sino al giugno 2019. La rimodulazione dei parametri ha permesso di conseguire, più in particolare:

- 1) una riduzione del margine da 120 a 90 punti base;
- 2) una riduzione della commissione di mancato utilizzo (c.d. *commitment fee*) da 40 a 30 punti base;
- 3) una estensione del periodo di disponibilità delle somme dal 31.12.2015 al 30 giugno 2016.

Nella voce sono compresi, inoltre, il costo della fidejussione bancaria rilasciata a garanzia del credito IVA (Euro 241 mila), interessi passivi su debiti bancari a breve (Euro 44 mila) ed oneri per differenze negative su cambi (Euro 3 mila).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – EURO (25) MILA

La voce rappresenta il risultato netto della gestione straordinaria, quale saldo tra oneri straordinari (Euro 90 mila) e proventi straordinari (Euro 65 mila). Rispetto al precedente esercizio, il saldo netto della gestione straordinaria evidenzia un miglioramento pari a Euro 560 mila.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro 174 mila

Il dettaglio della voce, unitamente alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si compendia nello schema seguente:

Euro mila

	2015	2014	Variazioni
- Imposte correnti:	713	1.300	(587)
Irap	121	611	(490)
Ires	592	689	(97)
- Imposte differite:	(373)	(756)	383
Ires	(373)	(756)	383
- Imposte anticipate:	(166)	(345)	179
Ires	(105)	(345)	240
Irap	(61)	-	(61)
Totale	174	199	(25)

a) Imposte correnti – Euro 713 mila

Il saldo delle imposte correnti si riferisce all'IRAP ed all'IRES di competenza dell'esercizio.

b) Imposte differite – Euro (373) mila

Il saldo è essenzialmente determinato dall'utilizzo del Fondo imposte differite, per la quota di interessi di mora di competenza di esercizi precedenti, incassati nell'anno, oltre che per il recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in precedenti esercizi.

c) Imposte anticipate – Euro (166) mila

L'importo è correlato alle differenze temporanee deducibili maturate nel 2015, nel presupposto del loro futuro recupero. La recuperabilità futura è stata valutata, sulla scorta delle stime effettuate, mediante l'analisi della normativa in materia tributaria e la previsione dei conseguenti effetti sulle basi imponibili future.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Conformemente a quanto previsto dal Documento n. 25 dell'OIC, nei prospetti illustrati a pagina successiva sono riportati, per l'IRES, il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico, e per l'IRAP la determinazione dell'imponibile.

Euro mila

Riconciliazione IRES	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte	370	
Onere fiscale teorico (27,5%)		102
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(68)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.421	
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	221	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(1.042)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.250	
IMPONIBILE FISCALE	2.152	
IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		592

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (Euro 68 mila) sono relative agli interessi attivi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 136 mila) il dato presenta un decremento pari a Euro 68 mila, ascrivibile alla diminuzione del valore degli interessi di mora non incassati nell'esercizio.

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (Euro 1.421 mila) sono relative ai compensi del CdA di competenza dell'esercizio, ma non erogati nell'anno, alle quote di ammortamento dell'anno eccedenti la quota deducibile ed alla premialità variabile del personale dipendente accertata in bilancio; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 1.257 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 164 mila.

Il rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti (Euro 221 mila) è riferito agli interessi attivi di mora di competenza di anni precedenti, incassati nell'esercizio; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 102 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 119 mila.

Il rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti (Euro 1.042 mila) è relativo ai compensi del CdA di competenza di esercizi precedenti erogati nell'anno, al recupero delle quote di ammortamento risultate eccedenti negli esercizi precedenti e alla premialità variabile del personale dipendente accertata in bilancio negli esercizi precedenti ed erogata nell'anno; rispetto all'esercizio precedente (Euro 643 mila), il dato presenta un incremento di Euro 399 mila.

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro 1.250 mila) sono dovute principalmente alle variazioni in aumento per: recuperi delle variazioni in diminuzione da quadro EC degli anni precedenti (relative alla distribuzione straordinaria di riserve e dividendi avvenute nel 2015), sopravvenienze passive indeducibili, spese di rappresentanza accertate nell'esercizio, spese relative agli autoveicoli, altre spese non documentate e alle variazioni in diminuzione, costituite dall'ulteriore deduzione del TFR, dalla deduzione dell'IRAP e dalla non imponibilità delle sopravvenienze attive per imposte anni precedenti; rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 1.393 mila) il dato presenta un decremento pari a Euro 143 mila.

Euro mila

IRAP	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	339	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	11.512	
TOTALE	11.851	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		571
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.233	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(751)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	793	
Deduzioni	(10.618)	
IMPONIBILE IRAP	2.508	
IRAP corrente per l'esercizio		121

Le differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi non sono presenti.

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (Euro 1.233 mila), si riferiscono alla premialità variabile del personale dipendente accertata in bilancio; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 0 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 1.233 mila.

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro 42 mila) sono essenzialmente dovute al saldo tra costi per prestazioni di lavoro parasubordinato non deducibili ai fini IRAP ed a sopravvenienze attive non imponibili ai fini IRAP, mentre le deduzioni sono riferite alle voci previste dalla normativa IRAP (art. 11 D.Lgs n. 446/97).

Si precisa che le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita e anticipata sono state le seguenti: IRES (aliquota del 27,5%) e IRAP (aliquota del 4,82%).

Va infine opportunamente evidenziato, come descritto anche nella Relazione sulla gestione, che - a seguito della verifica fiscale avviata nel mese di marzo 2013 e conclusa alla fine di luglio dello stesso anno - in data 16 ottobre e 4 novembre 2014 sono stati recapitati alla Società due avvisi di accertamento, rispettivamente per gli anni 2009 e 2010, con i quali la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate ha accertato un maggiore imponibile Irap, in conseguenza del disconoscimento della spettanza dell'agevolazione sul cuneo fiscale.

In particolare con detti avvisi di accertamento, relativi agli anni 2009 e 2010, l'Ufficio ha liquidato una maggiore IRAP e sanzioni complessivamente pari, per i due esercizi considerati, a circa Euro 300 mila, (al netto degli interessi).

Avverso i due avvisi di accertamento la Società, in data 12 dicembre 2014, ha proposto due distinti ricorsi dinanzi alla Commissione tributaria provinciale di Roma, domandandone l'annullamento e sostenendo la tesi, già contenuta nell'istanza di interpello presentata nel 2014 sulla materia in oggetto, circa la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 11 d.lgs. 446/1997, per essere le attività di AU esercitate non già in regime concessorio e, tanto meno, "a tariffa".

La Società, in adempimento delle prescrizioni di legge, ha altresì versato gli importi dovuti a titolo provvisorio, pari ad un terzo del tributo liquidato nell'avviso di accertamento. I due giudizi sono attualmente pendenti dinanzi alla Commissione tributaria provinciale di Roma, in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione che, a parere del fiscalista incaricato della difesa, dovrebbe essere fissata prima dell'estate.

Il rischio residuo, ad oggi solo potenziale, in termini di importi accertati al netto di quanto versato a titolo provvisorio, ammonta a circa Euro 250 mila. Tale ammontare non è stato rilevato contabilmente quale accantonamento ad apposito Fondo rischi, attesa la valutazione del rischio tributario in oggetto, di recente ribadita dai consulenti fiscali, quale possibile, e non probabile. Più in dettaglio, la decisione di non costituire apposito Fondo rischi discende dalla considerazione di quanto disposto dall'art. 2424-bis, 3° comma del Codice Civile, interpretato alla luce dei principi contabili, sempre in base alla considerazione del rischio potenziale come non probabile, bensì possibile.

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 196 mila

L'utile del 2015 è dato dalla differenza tra risultato prima delle imposte (Euro 370 mila) e l'onere per imposte dell'esercizio (Euro 174 mila), a sua volta rappresentato dalla somma algebrica tra importo delle imposte correnti e delle imposte differite, attive e passive.

Il risultato prima delle imposte, più in dettaglio, risulta così quantificato in conseguenza dell'applicazione di un tasso di remunerazione del patrimonio netto prima degli oneri fiscali, come previsto dalle disposizioni dell'AEEGSI costantemente adottate.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società controllante, che esercita su Acquirente Unico attività di direzione e coordinamento. Si precisa altresì che il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Gestore dei Servizi Energetici- GSE S.p.A. - BILANCIO DI ESERCIZIO- 2014 (Euro)

STATO PATRIMONIALE

	IMPORTO
ATTIVO	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
IMMOBILIZZAZIONI	113.421.177
ATTIVO CIRCOLANTE	3.277.273.299
RATEI E RISCONTI	889.448
Totale attivo	3.391.583.924
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO:	
Capitale Sociale	26.000.000
Riserve	105.692.629
Utile dell'esercizio	21.699.973
FONDI PER RISCHI E ONERI	19.782.354
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.087.394
DEBITI	3.181.312.279
RATEI E RISCONTI	34.009.295
Totale passivo	3.391.583.924
CONTI D'ORDINE	146.769.645.166

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	16.374.723.931
COSTI DELLA PRODUZIONE	16.373.685.328
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.238.612
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.506.352
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(83.594)
UTILE DELL'ESERCIZIO	21.699.973

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Si rileva con riferimento alla gestione del contenzioso ed ai connessi rischi, aspetti trattati in apposito capitolo della Relazione sulla gestione, la ricezione a fine 2015 di un ricorso in materia giuslavoristica. Considerato lo stato del tutto iniziale di tale contenzioso, il cui impatto potenziale è quantificabile in circa Euro 65 mila, la conseguente qualificazione del rischio correlato si presenta come meramente possibile, ma non probabile.

Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- crediti e debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli similari.

RENDICONTO FINANZIARIO

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria:

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Euro mila)

	2015	2014
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	196	335
Imposte sul reddito	174	199
Interessi passivi	2.577	1.155
(Interessi attivi)	(2.633)	(1.707)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	314	(18)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Incremento dei fondi	1.264	1.070
Accantonamento TFR	621	604
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.894	1.366
Altre rettifiche per elementi non monetari	178	8
Totale rettifiche elementi non monetari	3.957	3.048
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn da rendiconto finanziario	4.271	3.030
Variazione del capitale circolante netto da Rendiconto Finanziario		
- Variazione dei crediti verso clienti	176.956	126.063
- Variazione dei crediti verso controllante	(1.114)	(1.483)
- Variazione dei crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	531	386
- Variazione dei ratei e risconti attivi	(6)	(27)
- Variazione dei debiti verso fornitori	(163.505)	(132.842)
- Variazione dei debiti verso controllante	52	(459)
- Variazione dei debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	224	54
- Variazione dei ratei e risconti passivi	-	-
- Altre variazioni del capitale circolante netto	(772)	3.391
Totale variazioni capitale circolante netto	12.366	(4.917)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn da rendiconto finanziario	16.637	(1.887)
Altre rettifiche		
Interessi incassati	2.736	1.763
(Interessi pagati)	(2.844)	(646)
(Imposte sul reddito pagate)	(723)	(1.138)
(Utilizzo dei fondi)	(1.654)	(2.019)
Totale altre rettifiche	(2.485)	(2.040)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	14.152	(3.927)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
- Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(1.719)	(2.945)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	26	180
- Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(110.949)	(75.345)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	5	12
- Immobilizzazioni finanziarie	(56)	(108)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(112.693)	(78.206)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
(decremento)/incremento debiti a breve verso banche	(4.136)	11.828
Accensione finanziamenti	106.850	78.000
Mezzi propri		
Dividendi pagati	(1.066)	(2.363)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	101.648	87.465
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	3.107	5.332
Disponibilità liquide al 1° gennaio	8.193	2.861
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.300	8.193



RELAZIONI 2015

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Sede in Via Guidubaldo Del Monte, 45 - 00197 Roma
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.
Registro Imprese di Roma e codice fiscale: 05877611003
Società soggetta alla direzione e coordinamento di GSE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

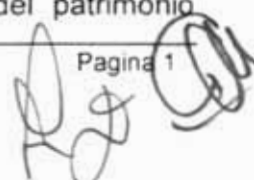
Spettabile Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio in carica per il triennio 2014-2016 è stato nominato nel corso dell'assemblea ordinaria tenutasi il 21 novembre 2014.

In particolare, per quanto concerne l'esercizio 2015, il sottoscritto Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.



sociale;

- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, come successivamente modificato ed integrato, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno asserito, con apposita attestazione, *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015"*, nonché la corrispondenza del bilancio d'esercizio 2015 *"alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che lo stesso *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili elaborati dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A."*. Si attesta inoltre che *"la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;
- ha intrattenuto scambi di comunicazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Direttori delle singole Direzioni aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha appreso che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche S.p.a., alla quale è affidato l'incarico di revisione legale dei conti e di certificazione del Bilancio; alla stessa società di revisione è stato inoltre attribuito l'esame dei conti separati (*Unbundling*) del Sistema Informativo Integrato (SII) istituito presso la Società ai sensi del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito con modificazioni in Legge 13 agosto 2010, n. 129 e dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) attribuito alla Società ex D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 249;

- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2015, ha monitorato l'applicazione del Modello e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo; Il Collegio Sindacale, anche in occasione dei periodici scambi di comunicazioni con l'Organismo di Vigilanza, non ha ricevuto da quest'ultimo segnalazioni di particolari criticità;
- nell'anno 2015, oltre all'attività di approvvigionamento di energia elettrica per il mercato tutelato, sono proseguite le ulteriori attività della Società fra cui quelle relative all'OCSIT e al SII. Il Collegio prende atto che la Relazione sulla Gestione comprende una descrizione esaustiva di tutte le attività di Acquirente Unico S.p.A., tra cui l'OCSIT e il SII. In coerenza con quanto previsto dall'Atto di indirizzo del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per l'OCSIT, e dall'Allegato B alla delibera ARG/com 201/2010, per quanto concerne il SII, la Società entro il termine del 30 novembre 2015 ha provveduto a comunicare, al Ministero dello Sviluppo Economico, per l'OCSIT, e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, per il SII, la stima dei costi per l'anno 2016;
- nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri richiesti e di competenza:
 - in data 2 aprile 2015, ha espresso parere in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi affidati agli amministratori con riferimento alla parte variabile, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 166/14;
 - in data 25 novembre 2015, ha espresso parere in merito alla determinazione degli obiettivi collegati alla parte variabile del compenso riconosciuto ex art. 2389 terzo comma del codice civile all'amministratore con deleghe della società, designato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2015, a seguito di quanto indicato dall'Azionista nell'Assemblea del 22 ottobre 2015. In quest'ultima seduta, infatti, l'Azionista Unico ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, per gli esercizi 2015-2016.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



- Nel corso dell'esercizio 2015 e ulteriormente fino alla data di emissione della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.
- Il Collegio Sindacale ha quindi esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2015, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2016.

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni dell'art. 2423 e seguenti del c.c. espone un utile pari ad Euro 196.593.

Si riporta qui di seguito una sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	189.421.588	78.769.888
Attivo circolante	760.415.871	933.161.183
Ratei e risconti	139.033	132.720
TOTALE ATTIVO	949.976.492	1.012.063.791

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	<i>7.500.000</i>	<i>7.500.000</i>
<i>IV Riserva legale</i>	<i>1.099.581</i>	<i>1.082.816</i>
<i>VII Altre riserve (riserva straordinaria)</i>	<i>124.686</i>	<i>872.320</i>
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	<i>196.593</i>	<i>335.307</i>
Totale patrimonio netto	8.920.860	9.790.443
Fondo per rischi ed oneri	1.420.105	1.561.252
T.F.R. di lavoro subordinato	642.539	643.390
Debiti	938.983.703	1.000.058.884
Ratei e risconti	9.285	9.822
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	949.976.492	1.012.063.791

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>
Conti d'ordine	2.316.349.515	3.789.620.778

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>
Valore della produzione	4.392.737.626	5.186.779.113
Costi della produzione	4.392.398.632	5.186.212.266
Differenza tra valore e costi di produzione	338.994	566.847
Proventi e oneri finanziari	56.592	552.315
Proventi e oneri straordinari	(25.459)	(585.376)
Risultato prima delle imposte	370.127	533.786
Imposte sul reddito dell'esercizio	173.534	198.479
UTILE DELL'ESERCIZIO	196.593	335.307

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.
- Nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 4 aprile 2016, la società di revisione non ha espresso rilievi né riportato richiami d'informativa ed ha attestato che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"; ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione "è coerente con il Bilancio di esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2015.
- Dal progetto di bilancio per l'esercizio 2015 emerge un andamento decrescente dei costi operativi totali, come evidenziato nella tabella seguente.

TABELLA Andamento dei costi operativi al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni

euro mila	2015	2014	2013	Variazioni 2015 vs 2014	Variazioni % 2015 vs 2014	Variazioni 2015 vs 2013	Variazioni % 2015 vs 2013
Costi operativi di approvvigionamento Energia Elettrica	4.202.619	4.988.018	5.988.295	(785.399)	(-15,7%)	(1.785.676)	(-29,8%)
Costi operativi di gestione e di scorte di prodotti petroliferi	3.984	709	-	3.275	461,9%	3.984	n.d.
Costi operativi di funzionamento	22.422	24.744	25.466	(2.322)	(-9,4%)	(3.044)	(-12,0%)
Totale *	4.229.025	5.013.471	6.013.761	(784.446)	(-15,6%)	(1.784.736)	(-29,7%)

*Importi al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni
(dati espressi in migliaia di Euro)

- Il Collegio Sindacale ha verificato il corretto adempimento delle disposizioni in materia di "Spending review" di cui all'art. 20 della decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014, n. 89. In particolare, il comma 1 dell'art. 20 della citata legge prevede per l'anno 2015 una riduzione dei costi operativi, al netto degli ammortamenti, svalutazioni delle immobilizzazioni e degli accantonamenti per rischi, in misura non inferiore al 4%.

Lo schema seguente descrive in sintesi la diminuzione dei costi operativi di funzionamento per voci di conto economico, dove si evidenzia una riduzione dei costi operativi totali di funzionamento del 12% rispetto al 2013, come di seguito riportata

Costi operativi di funzionamento - spending review

euro mila	2015	2014	2013	Variazioni 2015 vs 2014	Variazioni % 2015 vs 2014	Variazioni 2015 vs 2013	Variazioni % 2015 vs 2013
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci- acquisti non energy	20	22	41	(2)	(9,1%)	(21)	(51,2%)
Per servizi- esclusi servizi energy e oneri accessori OCSIT	7.957	8.829	9.251	(872)	(9,9%)	(1.294)	(14,0%)
Per godimento beni di terzi- esclusi canoni per stoccaggio scorte	1.579	1.588	2.041	(9)	(0,6%)	(462)	(22,6%)
Per il personale	12.566	12.327	11.719	239	1,9%	847	7,2%
Oneri diversi di gestione- escluse sopravvenienze passive energy	300	1.978	2.414	(1.678)	(84,8%)	(2.114)	(87,6%)
Totale	22.422	24.744	25.466	(2.322)	(9,4%)	(3.044)	(12,0%)

(dati espressi in migliaia di Euro)

Il Collegio si esprime in modo favorevole alla proposta degli amministratori di distribuire utili all'azionista di Euro 311.449, quale somma dell'utile netto distribuibile (€ 186.763) e della riserva disponibile (€ 124.686), non inferiore al risparmio di spesa minimo previsto in legge per l'anno 2015, al netto dell'acconto erogato il 14 settembre 2015 di Euro 916.788. Non risulta possibile distribuire un utile effettivo pari all'intero suddetto risparmio del 12%, tenuto conto che la Società, in equilibrio di bilancio, ha ormai completamente esaurito l'ammontare residuo delle riserve disponibili.

- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori, nella relazione

sulla gestione e nella nota integrativa, hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi tra le società del gruppo;

- il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2015, in conformità a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala infine che è in corso di esame in Parlamento, il disegno di legge sulla concorrenza che prevede tra l'altro, l'abrogazione dell'art. 35, comma 2 del decreto legislativo 1° Giugno 2011, n. 93, a partire dal 1° Gennaio 2018, con l'intento di abrogare il regime della "maggior tutela".

Roma, 4 aprile 2016

Il Presidente
DOTT. SSA PAOLA FERRONI

Il Sindaco effettivo
DOTT. LINDA OTTAVIANO

Il Sindaco effettivo
DOTT. CIRO PIERO CORNELLI



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista di
ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA IT 03049560166

Giudizio

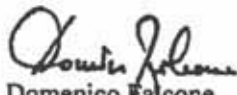
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Acquirente Unico S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 4 aprile 2016



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti *Andrea Pèruzy*, in qualità di *Presidente e Amministratore Delegato* e *Paolo Lisi*, in qualità di *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.*,

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è predisposta sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, oltre che di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti unità organizzative aziendali e, in riferimento ai processi svolti, sulla base di contratti di servizio, dalla capogruppo GSE, dai responsabili delle relative funzioni della capogruppo stessa. Più in particolare:

- la Direzione Operativa Energia, la Direzione Sportello per il Consumatore di Energia, l'Unità OCSIT, la Direzione Sistema Informativo Integrato, la Funzione Relazioni Esterne e Analisi di Mercato, il Servizio Conciliazione Clienti, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Responsabile che i dati e le informazioni necessari alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2015 e della relativa relazione sulla gestione sono stati correttamente elaborati e rappresentati;

- la Direzione Risorse Umane e Servizi Generali della Capogruppo, sulla base e nei limiti di quanto previsto dal contratto di servizio in essere ed in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, ha attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che i dati e le informazioni necessari alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2015 sono stati correttamente elaborati e rappresentati;
- la Direzione Sistemi Informativi di Acquirente Unico S.p.A. e la Direzione Sistemi Informativi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A., ed in particolare circa:
 - il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2015;
 - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;

La Funzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test di verifica svolti, su richiesta del Dirigente Preposto, sui processi amministrativi di alimentazione del bilancio dell'esercizio 2015 di Acquirente Unico S.p.A., ha attestato a cura del Responsabile che i punti di controllo evidenziati nelle procedure sono rispettati e che, pertanto, forniscono la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili.

Per quanto concerne l'appostazione degli oneri fiscali di competenza del 2015 è stata, inoltre, rilasciata un'apposita attestazione dal tributarista della Società, in ordine alla correttezza dei relativi calcoli.



2



3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2015, che chiude con un utile netto di Euro 196.593 ed un patrimonio netto di Euro 8.920.860:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili elaborati dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 21 marzo 2016

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Paolo Di Ni

Progetto grafico e stampa
Format Roma Srl
www.formatroma.it

Finito di stampare
maggio 2016

